



# *Ministero dell'Interno*

## ***PIANO DELLA PERFORMANCE***

***2018-2020***

## ***PRESENTAZIONE DEL PIANO***

*Il presente documento fissa il percorso cui sarà improntata l'azione del Ministero dell'Interno per il triennio 2018-2020 i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: la sicurezza, il soccorso pubblico, la rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, la tutela dei diritti civili.*

*In tale ambito, unitamente alle iniziative finalizzate allo sviluppo delle strategie prioritarie per il rafforzamento ed il perfezionamento degli interventi nei predetti settori, sono inserite le ulteriori principali azioni finalizzate a perseguire i compiti istituzionali assegnati al Ministero, in un'ottica di tendenziale costante orientamento alla semplificazione delle procedure, al recupero delle risorse e alla diminuzione dei costi, supportate da processi di analisi della spesa per la razionalizzazione delle risorse finanziarie.*

*Il Piano presenta anche, sotto il profilo organizzativo, una vista generale delle strutture dell'Amministrazione e delle relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni e dati aggiornati sull'organizzazione dei singoli Centri di Responsabilità.*

*L'albero della performance illustra il cascading degli elementi del processo pianificatorio che, muovendo dalla missione istituzionale, si disarticola nei singoli livelli fino ad arrivare alla descrizione degli obiettivi strategici e strutturali.*

*In una specifica sezione, viene altresì fornito il prospetto aggiornato degli standard di qualità individuati per taluni peculiari servizi resi dall'Amministrazione all'utenza.*

# INDICE

<b>SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
➤ <i>1.1 Missione e principali attività</i>	<i>pag. 4</i>
➤ <i>1.2 Organizzazione</i>	<i>pag. 6</i>
➤ <i>1.3 Personale</i>	<i>pag. 20</i>
➤ <i>1.4 Bilancio</i>	<i>pag. 20</i>
<b>SEZIONE 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE</b>	
➤ <i>2.1 Quadro di riferimento</i>	<i>pag. 27</i>
➤ <i>2.2 Albero della performance</i>	<i>pag. 36</i>
➤ <i>2.3 Obiettivi strategici</i>	<i>pag. 37</i>
➤ <i>2.4 Obiettivi strutturali</i>	<i>pag. 53</i>
<b>SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E LA PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	
➤ <i>3.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi</i>	<i>pag. 62</i>
➤ <i>3.2 Dagli obiettivi strutturali agli obiettivi operativi-gestionali</i>	<i>pag. 104</i>
➤ <i>3.3 Gli obiettivi gestionali annuali delle strutture territoriali</i>	<i>pag. 117</i>
<b>SEZIONE 4. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA</b>	<i>pag. 121</i>
<b>SEZIONE 5. OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITÀ</b>	<i>pag. 121</i>
<b>SEZIONE 6. GLI STANDARD DI QUALITÀ</b>	<i>pag. 123</i>

## SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

### 1.1 Missione e principali attività

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentale orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli enti locali
- finanza locale
- servizi elettorali
- vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe.

#### ❖ **Gli utenti serviti**

Per quanto riguarda il tema dei rapporti con gli *stakeholder* e della individuazione degli ambiti di interrelazione, va rilevato che la peculiarità e l'ampiezza delle funzioni istituzionalmente svolte dall'Amministrazione dell'Interno implicano un riflesso "a vasto raggio" dell'azione complessiva che, in specifici settori, arriva ad interessare tutti i soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio nazionale.

L'esigenza di potenziare il proprio ruolo sociale, esprimendo con chiarezza e comprensibilità le linee di un agire imparziale, che garantisca l'affidamento da parte dei cittadini, nonché di perseguire standard più elevati di qualità dei servizi e diffondere la cultura della trasparenza e dell'*accountability*, vede impegnato il Ministero dell'Interno in uno sforzo di intercettazione e valorizzazione del *feedback* con i principali fruitori di servizi.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il Ministero favorisce infatti da tempo, presso le strutture in cui esso si articola ed attraverso i vari organismi partecipati da *stakeholder* esterni, il coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società.

Nel prospetto riepilogativo che segue sono indicati gli *stakeholder* con riferimento alle macroattività, che sostanzialmente attengono alle principali attività svolte dall'Amministrazione in termini di *mission*, nonché il risultato di sintesi degli *stakeholder* chiave, ovvero quelli comuni a tutte le macroattività.

Sono individuate quattro macroattività/missioni e, precisamente:

- interventi, servizi e supporto sul territorio
- contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
- soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile
- garanzia dei diritti e interventi per la coesione sociale, gestione flussi migratori, rapporti con le confessioni religiose e amministrazione FEC

Una macroattività è trasversale all'Amministrazione, in quanto comprende:

progetti innovativi; formazione; comunicazione; servizi *on line*; ricerca e sviluppo; attività di studio legislativa e normativa; contenzioso; acquisizione beni e servizi; riconoscimento del merito e del valore civile; assistenza e sostegno a soggetti in difficoltà, vittime civili e del dovere.

## Stakeholder dell'Amministrazione dell'Interno

Interventi, servizi e supporto sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Prefetture</li> <li>-Segretari provinciali e comunali</li> <li>-Comuni</li> <li>-Regioni</li> <li>-Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>-Popolazione</li> <li>-Mass media</li> <li>-Ministero degli Affari Esteri</li> <li>-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</li> <li>-Ministero della Giustizia</li> <li>-INPS</li> <li>-Poste Italiane</li> <li>-ANO - UPI</li> <li>-Istituti di ricerca pubblici e privati</li> <li>-Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU</li> <li>-Comunità montane</li> <li>-Iscritti all'albo dei segretari comunali e provinciali in attesa di primo nomina</li> <li>-Province</li> <li>-Partiti e movimenti politici</li> <li>-Commissioni elettorali circondariali      -Uffici elettorali preposti alla proclamazione degli eletti</li> <li>-Magistratura ordinaria</li> <li>-Agenzia delle Entrate</li> <li>-Istituto Poligrafico</li> <li>-Amministrazione centrali</li> <li>-Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale ex art.4 legge 42/2009</li> </ul>	<p style="text-align: center; font-weight: bold;">Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Forze di polizia estere</li> <li>-Magistratura ordinaria</li> <li>-Amministrazione centrali</li> <li>-Regioni ed Enti locali</li> <li>-Unione Europea</li> <li>-Organismi extraeuropei</li> <li>-Associazioni di categoria</li> <li>-Associazioni vittime</li> <li>-Mass media</li> <li>-Aziende</li> <li>-Istituti di credito e assicurativi</li> <li>-Enti ed esercizi commerciali</li> <li>-Istituti di vigilanza</li> <li>-Magistratura amministrativa</li> <li>-Organizzazioni umanitarie</li> <li>-Dirigenti e altri operatori PS</li> <li>-Altre forze di polizia</li> <li>-Dirigenti prefettizi</li> <li>-Dirigenti contrattualizzati</li> <li>-Personale contrattualizzato</li> <li>-Autorità centrali e provinciali PS</li> <li>-Uffici Centrali</li> <li>-Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>-Cittadini italiani</li> <li>-Cittadini stati membri UE</li> <li>-Cittadini stranieri</li> <li>-Paesi UE</li> <li>-Paesi extracomunitari</li> <li>-Organi costituzionali dello Stato</li> <li>-Associazioni sportive</li> <li>-Utenti servizi</li> <li>-Collaboratori di giustizia, testimoni e loro familiari</li> <li>-Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>-Organizzazioni studentesche</li> <li>-Movimenti politici</li> <li>-AA.SS.LL</li> <li>-Altre strutture sanitarie</li> <li>-Fornitori e altri partner contrattuali</li> <li>-Gestori servizi pubblici</li> </ul>	<p style="text-align: center; font-weight: bold;">Soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dipendenti VF</li> <li>-Direzioni e Comand VF</li> <li>-Forze di Polizia</li> <li>-Prefetture</li> <li>-Popolazione</li> <li>-Azione</li> <li>-Regioni ed Enti locali</li> <li>-Enti pubblici</li> <li>-Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>-Soccorso sanitario</li> <li>-Ferrovie dello Stato</li> <li>-Gestori viabilità</li> <li>-Ministero per i Beni e le Attività Culturali</li> <li>-Unione Europea</li> <li>-ICAO</li> <li>-ANAS</li> <li>-Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>-Paesi UE</li> <li>-Paesi transfrontalieri</li> <li>-Autorità portuali</li> <li>-ENAC</li> <li>-Capitanerie di porto</li> <li>-ISPR</li> <li>-Organismi di protezione civile</li> <li>-Magistratura ordinaria</li> <li>-Dipartimento Protezione Civile</li> <li>-Associazioni di categoria</li> <li>-Ordini professionali</li> <li>-Associazione nazionale VVF</li> <li>-Gestori locali pubblico spettacolo</li> <li>-INAUL</li> <li>-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</li> <li>-Ministero dello Sviluppo Economico</li> <li>-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</li> <li>-Ministero dell'Ambiente</li> <li>-Cittadini italiani</li> <li>-NATO</li> </ul>	<p style="text-align: center; font-weight: bold;">Garanzia diritti e interventi per la coesione sociale, gestione flussi migratori, rapporti con le confessioni religiose e amministrazione FEC</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Unione Europea</li> <li>-Cittadini stranieri</li> <li>-Organizzazioni del 3° settore</li> <li>-Associazioni di categoria</li> <li>-Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>-UNCHR</li> <li>-Prefetture</li> <li>-Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>-Autorità e Organi centrali e provinciali PS</li> <li>-Cittadini italiani con fragilità e/o a rischio</li> <li>-Popolazione</li> <li>-Ministero della Giustizia</li> <li>-Autonomie locali</li> <li>-Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati</li> <li>-Paesi UE</li> <li>-Forze di Polizia estere</li> <li>-ONU</li> <li>-Ministero degli Affari Esteri</li> <li>-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</li> <li>-Presidenza della Repubblica</li> <li>-Paesi extracomunitari</li> <li>-Consiglio di Stato</li> <li>-Agenzia delle Entrate</li> <li>-Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale</li> <li>-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</li> <li>-Ministero del Lavoro</li> <li>-Ministero delle Politiche agricole e forestali</li> <li>-Datori di lavoro stranieri</li> <li>-Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>-Ministero per i Beni e le Attività Culturali</li> <li>-Organi della Chiesa cattolica</li> <li>-Emittenti televisivi</li> <li>-Enti di promozione culturale</li> <li>-Musei e soggetti organizzatori di eventi</li> <li>-Rappresentanti delle Confessioni religiose di culto diverso dal cattolico</li> <li>-Università</li> <li>-Organi delle Confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato Italiano</li> <li>-Confraternite</li> <li>-Istituti di Ricerca pubblici e privati</li> <li>-Comunità scientifica</li> <li>-Enti di produzione cinematografica</li> </ul>	<p style="text-align: center; font-weight: bold;">Attività trasversali all'Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni</li> <li>- Revisori dei conti</li> <li>- Ordini professionali</li> <li>- Popolazione</li> <li>- Istituto Poligrafico</li> <li>- Regioni ed Enti locali</li> <li>- ANCI - UPI</li> <li>- Prefetture</li> <li>- Segretari comunali e provinciali</li> <li>- Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>- Istituti di formazione</li> <li>- Università</li> <li>- Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>- Dipendenti</li> <li>- Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>- Direzioni e Comandi VVF</li> <li>- Docenti dell'Amministrazione</li> <li>- Fornitori di beni e servizi</li> <li>- Aziende</li> <li>- Comunità scientifica</li> <li>- Liberi professionisti</li> <li>- Altre forze di polizia</li> <li>- Autorità centrali e provinciali PS</li> <li>- Uffici Centrali</li> <li>- Forze di polizia estere</li> <li>- Unione Europea</li> <li>- Organismi extraeuropei</li> <li>- Paesi UE</li> <li>- Paesi extracomunitari</li> <li>- Magistratura ordinaria</li> <li>- Istituti di ricerca pubblici e privati</li> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Commissione tecnica per i fabbisogni standard (di cui all'art. 1.c.29L.208/2015)</li> <li>- Amministrazioni centrali</li> <li>- Mass media</li> <li>- Partiti e movimenti politici</li> <li>- Ordini professionali</li> <li>- Liberi professionisti</li> <li>- Autonomie locali</li> <li>- Datori di lavoro stranieri</li> <li>- Profughi connazionali</li> <li>- Cittadini italiani con fragilità e/o a rischio</li> <li>- Ministero degli Affari Esteri</li> <li>- Associazioni di categoria</li> <li>- Agenzia delle Entrate</li> <li>- Organizzazioni del 3° settore</li> <li>- Enti vigilati operanti nel sociale</li> <li>- Consiglio di Stato</li> <li>- Corte dei Conti</li> <li>- Presidenza della Repubblica</li> <li>- Camera dei Deputati</li> <li>- Senato della Repubblica</li> <li>- Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>- Avvocatura dello Stato</li> <li>- Magistratura amministrativa</li> <li>- Cittadini italiani</li> <li>- Associazioni vittime-Vittime della mafia, terrorismo, estorsione, usura e loro familiari</li> <li>- Enti gestori pubblici servizi</li> <li>- Enti di assistenza e previdenza</li> <li>- Agenzia del Demanio</li> <li>- Dipartimento della Protezione Civile</li> <li>- Soggetti e strutture interne al Ministero</li> <li>- Forze di Polizia</li> <li>- CONSP</li> <li>- Cittadini stranieri</li> </ul>
---	--	--	--	--	--

### Sintesi Stakeholder chiave

- |  |   |  |  |  |
|--|---|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altre Forze di polizia</li> <li>- ANCI-UPI</li> <li>- Associazioni di categoria</li> <li>- Associazioni vittime</li> <li>- Avvocatura dello Stato</li> <li>- Aziende</li> <li>- Camera dei Deputati</li> <li>- Cittadini italiani</li> <li>- Cittadini Stati membri UE</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini stranieri</li> <li>- Comunità scientifica</li> <li>- Consiglio di Stato</li> <li>- Corte dei Conti</li> <li>- Datori di lavoro stranieri</li> <li>- Dipendenti</li> <li>- Direzioni e Comandi VF</li> <li>- Docenti dell'Amministrazione</li> <li>- Enti gestori pubblici servizi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forze di Polizia estere</li> <li>- Gestori viabilità</li> <li>- Istituti di formazione</li> <li>- Istituti di ricerca pubblici e privati</li> <li>- Istituto Poligrafico</li> <li>- Magistratura amministrativa</li> <li>- Magistratura ordinaria</li> <li>- Ministero del Lavoro</li> <li>- Ministero dell'Economia e della Finanza</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- NATO</li> <li>- Organismi di protezione civile</li> <li>- Organizzazioni del 3° settore</li> <li>- Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>- Paesi extraeuropei</li> <li>- Paesi Transfrontalieri</li> <li>- Paesi UE</li> <li>- Prefetture</li> <li>- Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidenza della Repubblica</li> <li>- Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>- Regioni ed enti locali</li> <li>- Senato della Repubblica</li> <li>- Soccorso sanitario</li> <li>- UNCHR</li> <li>- Unione Europea</li> <li>- Università</li> </ul> |
|--|---|--|--|--|

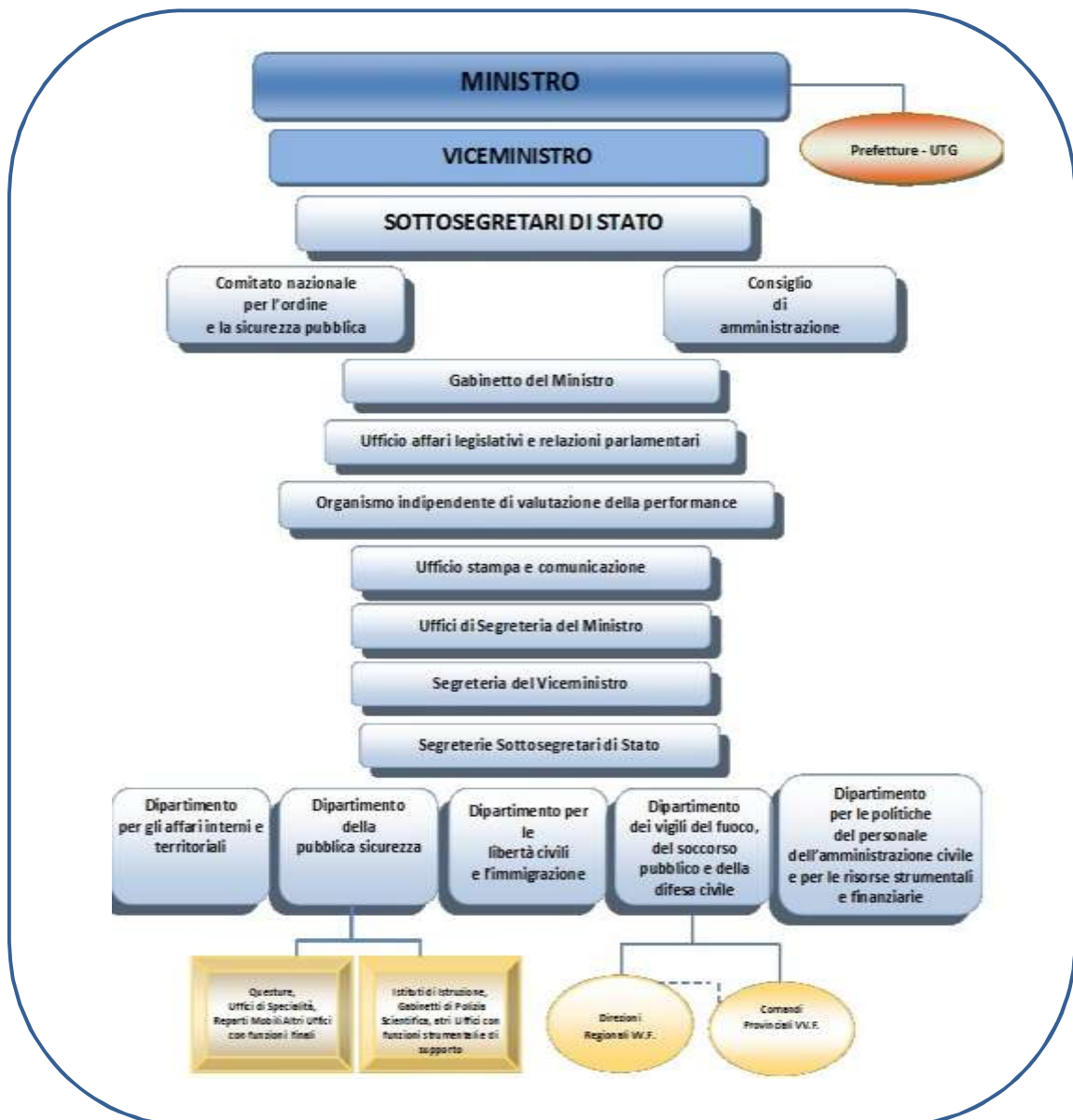
## 1.2 Organizzazione

Il Ministero dell'Interno è accessibile tramite web sul sito [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it) e al numero telefonico **06 4651**, nonché, per specifica materia, sui siti [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Il Ministero è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UTG (Uffici Territoriali del Governo), ed altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero nel suo complesso alla data del 31 dicembre 2017.

# MINISTERO DELL'INTERNO



## ➤ Le strutture centrali

A livello centrale l'Amministrazione opera attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**: Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV); Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.

Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98. Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha, in particolare, inciso sull'organizzazione e le funzioni dell'OIV

- i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal decreto legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006 e D.P.R. n. 210/2009), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.

I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale di P.S..

I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area I, P.S., CNVVF). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

## ➤ Le strutture territoriali

A livello territoriale il Ministero, in ragione dei rilevanti compiti ad esso affidati, è dotato di una composita articolazione, così connotata:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali
- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.  
In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione
- n. **103 Questure**, quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono altri Uffici periferici della Polizia di Stato
- n. **17 Direzioni regionali**, n. **1 Direzione interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **100 Comandi provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale – quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono, altresì, a tal fine un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo

di semplificazione delle stesse procedure amministrative. Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il Ministero favorisce infatti da tempo, presso le varie strutture in cui si articola ed attraverso i vari organismi partecipati da *stakeholder* esterni, il coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società.

Tra le sedi istituzionali più rilevanti, ai fini dell'integrazione operativa e del confronto, figurano i Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, organi consultivi del Prefetto la cui composizione allargabile anche a soggetti esterni all'Amministrazione della pubblica sicurezza, contribuisce a rendere trasparente la natura della funzione prefettizia. Parimenti, le Conferenze permanenti istituite presso le Prefetture-UTG per coadiuvare il Prefetto nell'azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", vedono la partecipazione oltre che dei responsabili delle amministrazioni periferiche dello Stato, anche dei rappresentanti delle autonomie territoriali nonché di altri soggetti istituzionali di volta in volta interessati.

Nel campo del sociale, operano attivamente presso ogni Provincia i Consigli Territoriali per l'Immigrazione - presieduti dal Prefetto e composti oltre che da rappresentanti delle amministrazioni locali dello Stato e delle autonomie locali, anche da enti attivi nell'assistenza degli immigrati, da organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e dei lavoratori extracomunitari - che rappresentano una vera e propria risorsa per risolvere in sinergia tra più soggetti istituzionali e non, i problemi connessi al fenomeno migratorio.



## GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

**CDR 1 – 2 Centri di Costo:** *Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;  
Organismo Indipendente di Valutazione della performance.*

Gli Uffici di diretta collaborazione, organizzati secondo l'organigramma che segue e regolamentati da specifiche normative, agiscono secondo criteri che consentono l'efficace e funzionale svolgimento dei compiti di definizione degli obiettivi, la elaborazione delle politiche pubbliche, la valutazione della loro attuazione e le connesse attività di comunicazione, il supporto nell'attività legislativa e nella negoziazione ed elaborazione di testi normativi, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

L'Ufficio di Gabinetto assicura l'unitarietà dell'azione di supporto al Ministro da parte degli Uffici di diretta collaborazione.



**CDR 2 - 6 Centri di Costo:** *Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento; 4 Direzioni Centrali e l'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali.*

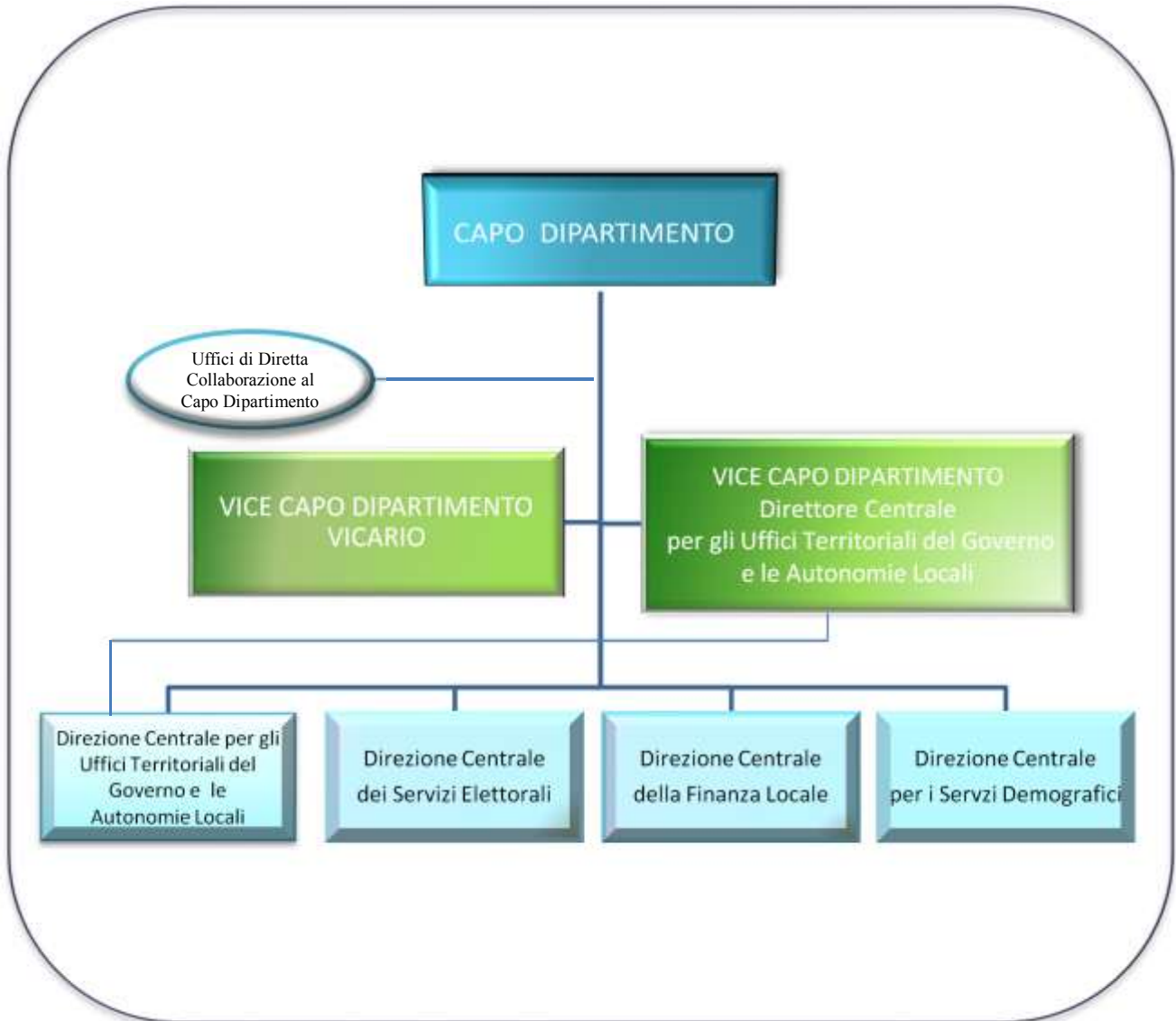
Il Dipartimento, organizzato secondo l'organigramma che segue, svolge funzioni in materia di:

- amministrazione generale, supporto dei compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e raccordo con le altre Amministrazioni statali
- indirizzo, coordinamento e raccordo istituzionale per l'esercizio delle competenze delle Prefetture-UTG in materia di sistema sanzionatorio amministrativo
- autonomie locali: garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti locali; consulenza giuridica alle amministrazioni locali in materia di ordinamento degli Enti locali; attività inerente al funzionamento della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali in materia di dotazioni organiche e assunzioni di personale da parte degli enti strutturalmente deficitari, dissestati e in condizione di pre-dissesto; tutela della legalità territoriale e politiche di sviluppo della sicurezza integrata; supporto al sistema delle autonomie nei rapporti con organismi internazionali
- servizi elettorali: organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali e referendarie
- servizi demografici, quale supporto ai Comuni per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni; consulenza giuridica agli Enti locali ed alle Prefetture-UTG; formazione degli ufficiali di stato civile e di anagrafe; vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe; progetti innovativi dell'Agenda Digitale (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente e Carta d'Identità Elettronica)
- finanza locale: gestione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e delle altre risorse finanziarie aventi specifica destinazione a favore degli Enti locali; gestione dei procedimenti per il risanamento degli Enti locali in difficoltà finanziaria; tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti locali; rimborsi in favore dei Comuni delle spese sostenute per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali
- Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali: svolge le funzioni delle sopresse *Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali e Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale*, a seguito del trasferimento delle relative competenze al Ministero dell'Interno.

Al Dipartimento è assegnato un Vice Capo Dipartimento al quale è anche affidata la responsabilità della Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e le Autonomie Locali, ed è prevista la figura del Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie, non assegnato dal 24 marzo 2014.

Nel sito istituzionale del Ministero, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali è presente con diversi *link* di rapida consultazione da parte dell'utenza (Prefetture-UTG, Enti locali, cittadini, ecc.) tra i quali <http://incomune.interno.it> che consente di accedere alla documentazione relativa a tutte le attività svolte in materia di Enti locali.

## DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI



**CDR 3 - 29 Centri di Costo:** *Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento e con il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; 8 Direzioni Centrali; Ufficio Centrale Ispettivo; 17 Direzioni regionali; 1 Direzione interregionale; un unico centro di costo per i 100 Comandi provinciali.*

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) è una struttura dello Stato ad ordinamento civile incardinata nel Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, al quale è preposto un Prefetto.

Le funzioni di vicario sono attribuite al Capo del CNVVF.

Al Prefetto responsabile della Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile sono anche attribuite funzioni di vice Capo Dipartimento.

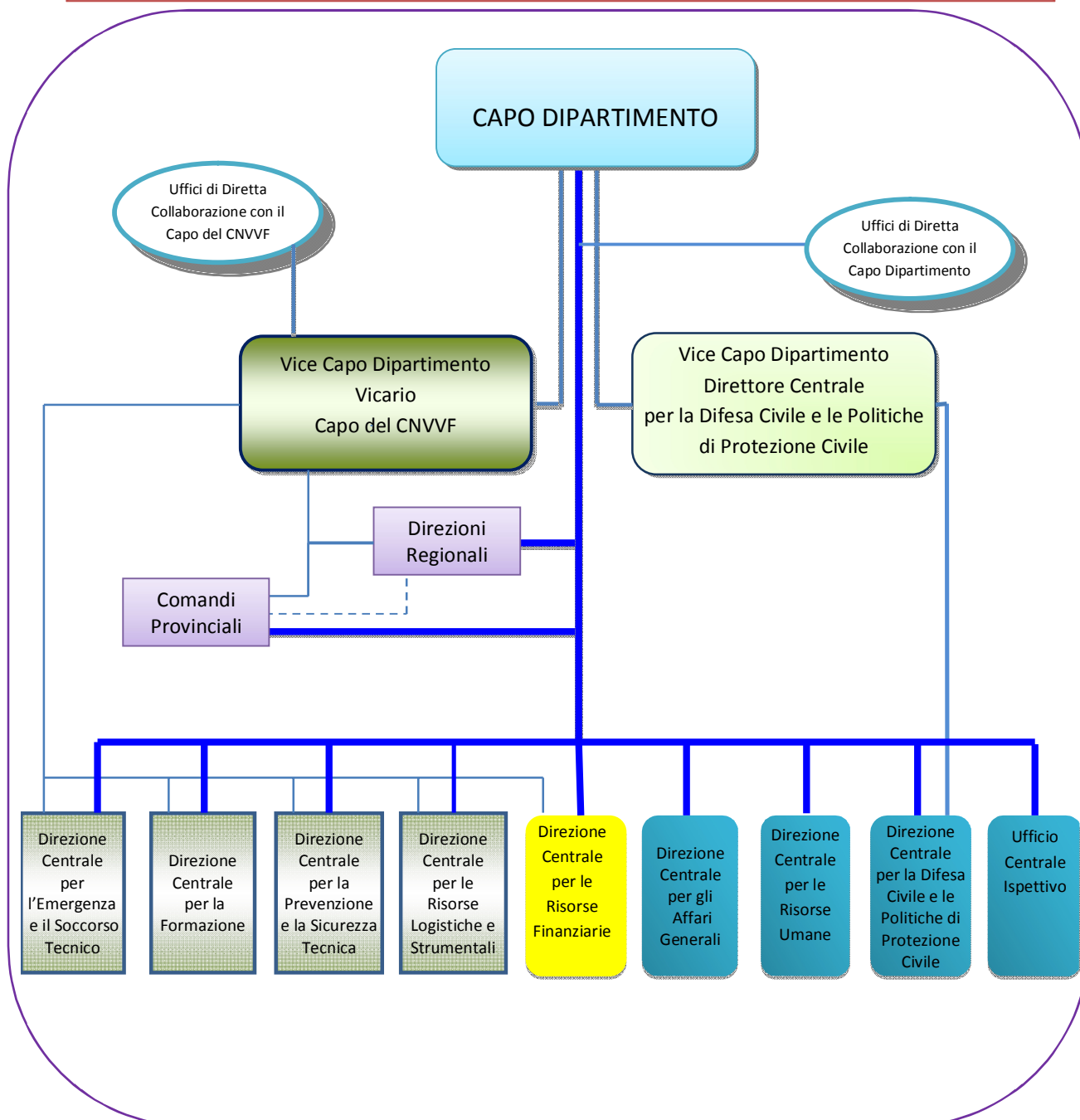
Le Direzioni Centrali per l’Emergenza e il Soccorso Tecnico, per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, per la Formazione, per le Risorse Logistiche e Strumentali sono affidate a dirigenti generali del CNVVF.

Delle altre Direzioni Centrali sono responsabili Prefetti, ad eccezione della Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie cui è preposto un Dirigente di I fascia dell’Amministrazione civile dell’Interno.

Il Dipartimento, organizzato secondo l’organigramma che segue, assicura l’esercizio organico ed integrato in materia di:

- soccorso pubblico
- prevenzione incendi e sicurezza tecnica
- difesa civile e politiche di protezione civile.

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE**



**CDR 4 - 10 Centri di Costo:** *Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento;  
6 Direzioni Centrali; Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo;  
Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle  
iniziative antiracket ed antiusura; Ufficio per le attività del  
Commissario per il Coordinamento delle iniziative di solidarietà per le  
vittime dei reati di tipo mafioso.*

Il Dipartimento, organizzato secondo l'organigramma che segue, svolge le funzioni e i compiti spettanti al Ministero in materia di tutela dei diritti civili, in particolare in tema di:

- immigrazione
- asilo
- cittadinanza
- confessioni religiose
- minoranze storiche etno-linguistiche.

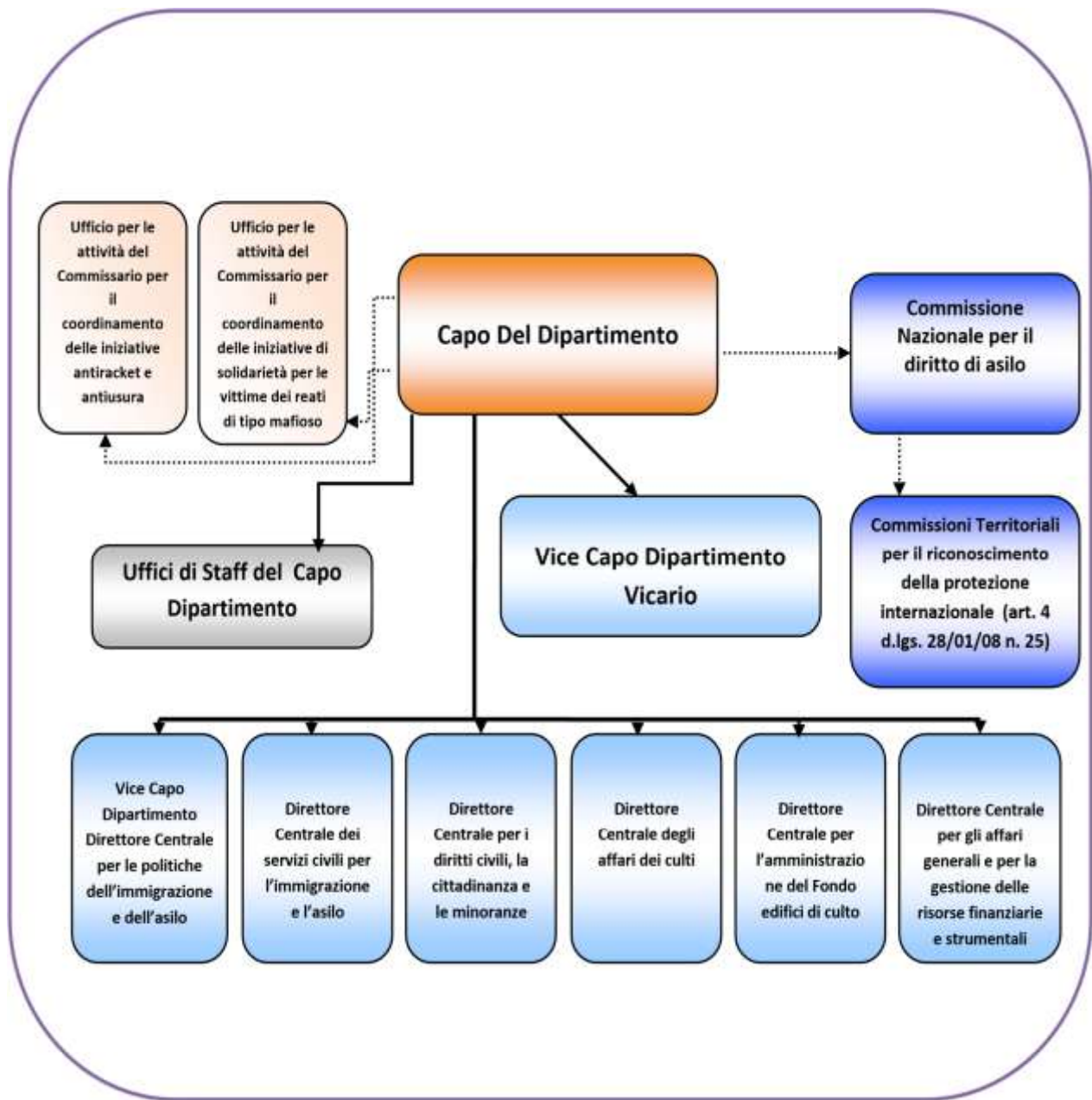
Al Dipartimento sono assegnati: un Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie e un altro Vice Capo Dipartimento al quale è anche affidata la responsabilità della Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo.

Nell'ambito del Dipartimento opera anche la Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo.

Al Dipartimento è stato, inoltre, assegnato un Prefetto con un incarico speciale mirato al potenziamento degli strumenti di monitoraggio e di controllo delle diverse tipologie di strutture di accoglienza dei migranti.

In collegamento con il Dipartimento operano, anche, l'Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura e l'Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, posti alle dirette dipendenze dei rispettivi Commissari (art. 5, comma 4, D.P.R. 7 settembre 2001, n. 398).

# DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE



**CDR 5 – 41 Centri di Costo:** *Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;*

*12 Direzioni Centrali; Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia; Direzione Investigativa Antimafia; Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale (U.C.I.S.); Ufficio Centrale Ispettivo; un unico centro di costo per Uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza; 22 Questure.*

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza svolge le funzioni in materia di:

- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia
- direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- direzione e gestione dei supporti tecnici, anche per le esigenze generali del Ministero dell'Interno

Ad esso sono assegnati: un Vice Direttore Generale per l'espletamento delle funzioni vicarie, un Vice Direttore Generale preposto all'attività di Coordinamento e di Pianificazione delle Forze di Polizia e un Vice Direttore Generale al quale è affidata la responsabilità della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, articolato secondo criteri di organizzazione e modalità stabiliti dalla legge n. 121/1981 e in armonia con i principi generali dell'ordinamento ministeriale, è organizzato, secondo l'organigramma che segue, in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze, e inoltre:

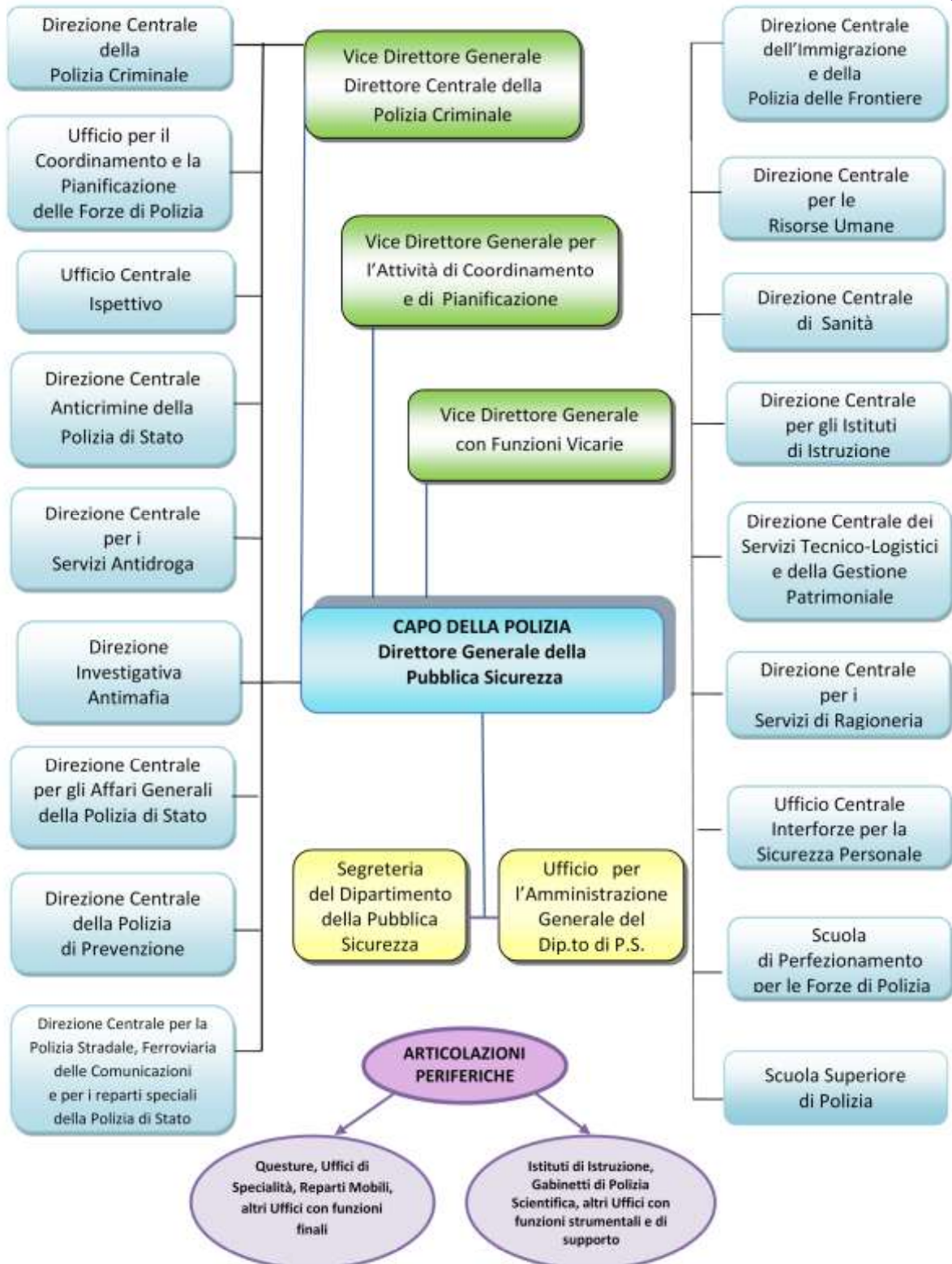
- Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia
- Scuola Superiore di Polizia
- Direzione Investigativa Antimafia.

L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, in ragione della peculiarità delle proprie funzioni, presenta una complessa articolazione sul territorio comprendente numerose strutture (Questure e Uffici territoriali provinciali, commissariati di pubblica sicurezza, distretti e posti di polizia alle dipendenze delle Questure; Ispettorati ed Uffici speciali di pubblica sicurezza privi di competenza territoriale).

Si segnalano, inoltre, gli Uffici periferici alle dipendenze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per le esigenze di polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e di polizia di frontiera, i reparti mobili ed altri reparti speciali nonché, infine, gli Uffici, Centri e Istituti con funzioni strumentali e di supporto nei settori della formazione e sanità del personale, del tecnico-logistico e nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo.



## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



**CDR 6 - 108 Centri di Costo:** *Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento;*  
*2 Direzioni Centrali; Ufficio incaricato di assicurare la continuità dello*  
*svolgimento delle attribuzioni della soppressa Scuola Superiore*  
*dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI); Ispettorato Generale di*  
*Amministrazione; 103 Prefetture-UTG.*

Il Dipartimento, organizzato secondo l'organigramma che segue, svolge le funzioni in materia di:

- politiche del personale e gestione delle risorse umane dell'Amministrazione civile
- organizzazione delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione civile
- analisi ed individuazione delle esigenze di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità del personale dell'Amministrazione civile. Organizzazione e realizzazione delle iniziative di formazione specialistica
- documentazione generale e statistica a sostegno dell'attività di amministrazione generale del Ministero e delle Prefetture-UTG
- coordinamento dei sistemi informativi automatizzati, promozione e impiego delle tecnologie informatiche
- gestione delle risorse finanziarie e strumentali per le esigenze del Ministero
- controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile.

Al Dipartimento sono assegnati: un Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie e un altro Vice Capo Dipartimento al quale è anche affidata la responsabilità della Direzione Centrale per le Risorse Umane.

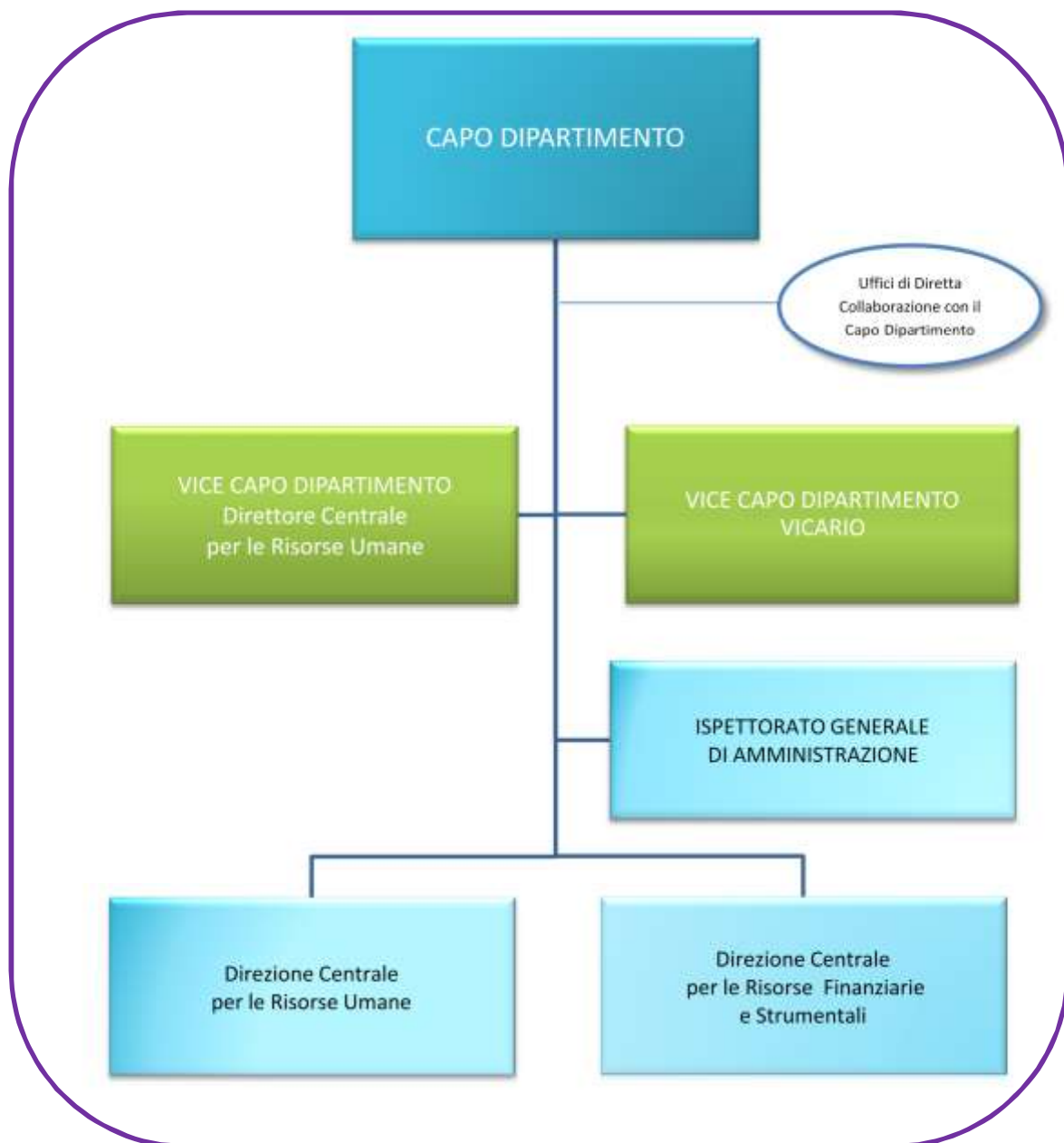
A seguito del decreto legge n. 90/2014, che ha riformato il sistema di formazione del personale della Pubblica Amministrazione e dei successivi accordi con la Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA), nell'ambito del Dipartimento opera, quale struttura del Ministero dell'Interno, la sede didattico-residenziale per l'espletamento della formazione specialistica a favore del personale dell'Amministrazione civile e di altre attività formative organizzate dalla SNA, nonché per lo svolgimento di attività istituzionali, per l'ospitalità residenziale del personale civile in missione e per la realizzazione di iniziative su base convenzionale.

Con due contestuali Decreti del Ministro dell'Interno in data 21 luglio 2016 è stata data attuazione al citato disposto normativo, provvedendo alla revisione dei posti di funzione dirigenziali precedentemente incardinati nella SSAI ed ora redistribuiti presso la Direzione Centrale per le Risorse Umane negli Uffici dal X al XV e presso la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali nell'Ufficio V.

Al Dipartimento fa capo, anche per le esigenze organizzative, logistiche e del personale, l'Ispettorato Generale di Amministrazione (IGA) che svolge funzioni e compiti in materia di controlli, ispezioni e inchieste amministrative su incarico del Ministro dell'Interno, su disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, di altri Ministri o su richiesta dei Capi Dipartimento dell'Amministrazione e anche le funzioni in materia dei servizi archivistici.

Con il D.M. 31 luglio 2012 sono stati attribuiti al Capo dell'IGA i poteri sostitutivi di cui all'art. 1 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge n. 35/2012.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE  
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE



### 1.3 Personale

Il personale del Ministero dell'Interno ammonta, al 31 dicembre 2017, complessivamente a **152.068** unità, di cui **2.588 dirigenti** e **149.480 dipendenti di livello non dirigenziale**, distribuiti, secondo le diverse carriere, nel modo che segue:

	DIRIGENTI		PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE		
<b>PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</b>	<b>Carriera Prefettizia</b>		Area I	Area II	Area III
	<b>Totale: n.1.197</b>				
	Area I		n. 1.118	n.9.785	n. 7.579
	I^ fascia	II^ fascia			
	n. 3	n. 165	<b>Totale: n. 18.482</b>		
	<b>Totale: n. 1.365</b>				
<b>POLIZIA DI STATO</b>	1.031		96.595		
<b>CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	192		34.403		
<b>Totale generale:</b> <i>152.068 di cui:</i>	2.588		149.480		

#### *Personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione*

Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione possono essere desunte dalla Sezione Amministrazione Trasparente, Sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" dei siti del Ministero dell'Interno, della Polizia di Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Prefetture-UTG.

### 1.4 Bilancio

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, approvato con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha assegnato al Ministero dell'Interno le risorse finanziarie indicate nel quadro sinottico che segue, articolato secondo la ripartizione per missioni, programmi, azioni, con specificazione degli obiettivi a queste ultime connessi.

Quadro sinottico delle risorse assegnate al  
Ministero dell'Interno secondo la Nota  
Integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2018  
e per il triennio 2018-2020

**QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI  
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI  
SECONDO LA NOTA INTEGRATIVA A LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 E PER IL TRIENNIO 2018/2020**

**Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)**

**Programma: 1.1 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (002.002)**

**CDR 6 Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	<i>Obiettivo strutturale</i> 4 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma correlato all'attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo	141.078	141.078	141.078
		03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati	5.148.876	5.158.929	5.158.929
		04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate	90.323.530	80.329.536	70.329.536
		05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali	49.192.933	48.715.028	48.718.127
		Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale	572.812.878	548.391.369	531.193.044

**Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)**

**Programma: Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)**

**CDR 2 Dipartimento per gli Affari interni e territoriali**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	<i>Obiettivo strutturale</i> 24 - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali	3.135.188	3.176.371	3.176.371
		<i>Obiettivo strutturale</i> 25 - Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzare l'efficienza della gestione e garantire la legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali	18.638	18.708
			03 - Albo segretari comunali	3.323.254	3.327.733
		Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale	34.431.919	34.474.241	34.471.103

**Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)**

**CDR 2 Dipartimento per gli Affari interni e territoriali**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
C	<i>Obiettivo strategico</i> 16 - Elaborare una metodologia, anche alla luce di best practices e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle Commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa	04 - Supporto ai Prefetti	179.449	196.413	196.413
		E	<i>Obiettivo strategico</i> 19 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione	7.866.631
06 - Gestione della carta d'identità elettronica	57.588.000			51.456.000	62.700.000
	<i>Obiettivo strutturale</i> 20 - Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro familiari	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni	15.000	15.000	15.000
E	<i>Obiettivo strategico</i> 34 - Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.E.L.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture ed ai Comuni	03 - Servizi elettorali	5.650.863	3.119.946	3.119.946
		Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale	92.691.291	82.756.303	93.805.761

\*Le Priorità politiche sono illustrate alla Sezione 2, pagine 34 e 35

Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (003.010)					
CDR 2 Dipartimento per gli Affari interni e territoriali					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
C	<i>Obiettivo strategico</i> 21 - Definire il nuovo quadro delle risorse finanziarie in favore degli enti locali nel contesto del processo redistributivo delle risorse basato su capacità fiscali e fabbisogni standard	02 - Ripartizione risorse agli Enti Locali da devoluzione fiscalità	6.564.954.649	6.565.244.399	6.565.244.399
	<i>Obiettivo strategico</i> 22 - Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti Locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento	222.210.017	230.000.000	230.000.000
C	<i>Obiettivo strategico</i> 23 - Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti Locali a compensazione di minori entrate da fiscalità	864.118.637	645.042.515	636.330.415
		04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti Locali	1.015.710.600	742.362.683	786.546.118
		05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti Locali	127.046.521	104.020.783	85.771.623
		06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti Locali per contenimento tariffe servizi pubblici	20.717.842	20.717.842	20.717.842
		08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva	17.000.000	17.000.000	17.000.000
		09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali	193.860	224.274	224.274
		10 - Federalismo amministrativo	7.848.964	50.848.964	50.848.964
		11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti Locali	1.702.519.745	1.654.519.745	1.654.519.745
		12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica	470.000.000	470.000.000	470.000.000
		Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale		11.016.334.096	10.503.820.587
<b>Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>					
<b>Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>					
CDR 5 Dipartimento della Pubblica sicurezza					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
E	<i>Obiettivo strategico</i> 5 - Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato	166.429.808	218.878.148	269.747.148
		<i>Obiettivo strategico</i> 6 - Incrementare gli interventi finalizzati al controllo del territorio per assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini nel quadro di una rafforzata attività di prevenzione e di collaborazione internazionale volta anche al contrasto della minaccia di natura terroristica	06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale	305.854.150	308.693.915
A	<i>Obiettivo strategico</i> 7 - Rafforzare ulteriormente le iniziative per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina	08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza	1.936.191	1.961.802	1.758.802
		07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie	141.554.432	128.451.645	128.500.852
	<i>Obiettivo strutturale</i> 35 - Analizzare i processi di erogazione degli interventi di assistenza individuale al personale della Polizia di Stato al fine di individuare ed adottare iniziative di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato	10.744.894	10.815.066	10.815.066
	<i>Obiettivo strutturale</i> 36 - Implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato	04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato	86.159.176	74.942.069	75.498.809
Totale del Programma comprensivo delle Azioni con spese di personale		6.739.109.131	6.735.826.055	6.744.342.375	

Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)					
CDR 5 Dipartimento della Pubblica sicurezza					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	<i>Obiettivo strutturale</i> 37 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri	146.045.449	146.045.449	145.673.931
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine	143.258.495	142.986.519	142.984.519
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso	148.971.668	148.699.691	148.699.691
Totale del Programma			438.275.612	437.731.659	437.358.141
Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)					
CDR 5 Dipartimento della Pubblica sicurezza					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
A	<i>Obiettivo strategico</i> 9 - Perfezionare la costante azione di rafforzamento del rispetto della legalità e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e mafiosa e la lotta al traffico illecito di stupefacenti, nel quadro di un efficace coordinamento delle Forze di Polizia e di una maggiore collaborazione internazionale anche attraverso le opportune attività formative del personale e un più razionale ed efficace utilizzo dei fondi Europei e del PON 2014-2020	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia	83.106.514	83.106.514	82.812.744
		02 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia	15.156.385	15.229.156	15.289.156
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine	84.135.312	85.011.781	85.683.261
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso	100.771.957	98.876.689	94.174.689
		06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti	93.430.128	75.108.875	74.798.875
		08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia	0	0	0
		E	<i>Obiettivo strategico</i> 11 - Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia	153.489.879
	<i>Obiettivo strutturale</i> 38 - Assicurare una migliore gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere anche attraverso uno studio di fattibilità di un progetto di informatizzazione delle procedure	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie	84.176.571	84.339.571	84.339.571
Totale del Programma			614.266.746	579.493.713	581.319.423
Missione: 4 - Soccorso civile (008)					
Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)					
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
D	<i>Obiettivo strategico</i> 32 - Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	02 - Attività di difesa civile	759.392	882.874	882.874
D	<i>Obiettivo strategico</i> 33 - Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità	1.930.210	2.322.317	2.322.317
Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale			4.909.363	5.133.806	5.130.985
Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)					
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
D	<i>Obiettivo strategico</i> 26 - Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso	04 - Gestione del soccorso pubblico	226.489.569	224.007.500	217.707.500
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva	1.907.993	1.914.272	1.914.272
D	<i>Obiettivo strategico</i> 27 Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio	395.483	488.842	488.842
D	<i>Obiettivo strategico</i> 28 Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco	6.072.578	6.127.477	6.127.477
D	<i>Obiettivo strategico</i> 29 Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco	133.777.453	133.649.801	130.149.801
	<i>Obiettivo strutturale</i> 30 Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco	116.923.068	116.996.513	116.996.513
	<i>Obiettivo strutturale</i> 31 - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco	10.119.589	10.119.589	10.119.589
D	<i>Obiettivo strategico</i> 45 - Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi	07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi	89.651.155	89.731.360	89.731.360
Totale del Programma comprensivo delle Azioni con spese di personale			2.126.455.781	2.132.895.349	2.122.659.255



Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)					
Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)					
CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
B	<i>Obiettivo strategico</i> 40 - Consolidare le iniziative a favore degli stranieri, dirette alla accoglienza mediante: l'ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale; il monitoraggio e il miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza; l'ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale; il rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di R.V.A.; l'utilizzo delle risorse del FAMI 2014-20; l'attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi	2.449.742.651	2.354.544.445	2.246.135.081
	<i>Obiettivo strutturale</i> 41 - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	03 - Interventi di protezione sociale	5.494.033	5.519.390	3.036.194
B	<i>Obiettivo strategico</i> 42 - Favorire il dialogo interreligioso fra le varie comunità di fede e le istituzioni, sviluppando le potenzialità della religione come strumento di integrazione	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC	1.779.339	1.786.571	1.786.571
	<i>Obiettivo strutturale</i> 43 - Potenziare le attività amministrative degli Uffici del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura nonché del Commissario per le vittime dei reati mafiosi e dei reati intenzionali violenti - anche utilizzando ed implementando gli strumenti informatici a disposizione - allo scopo di assicurare un sostegno efficace alle stesse vittime	05 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia	14.588.912	14.589.223	14.589.223
	<i>Obiettivo strutturale</i> 44 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i..	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie	74.700.000	74.560.000	74.560.000
Totale del Programma comprensivo dell'Azione con spese di personale			2.568.174.858	2.471.645.482	2.360.724.078
Missione: 6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)					
Programma: 6.1 - Indirizzo politico (032.002)					
CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	<i>Obiettivo strutturale</i> 1 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 - Ministro e Sottosegretari di Stato	156.085	156.085	156.085
		02 - Indirizzo politico-amministrativo	24.400.838	24.283.253	24.051.094
	<i>Obiettivo strutturale</i> 39 - Coordinare, alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi n.74/2017 e n.90/2016, le iniziative volte a favorire un corretto sviluppo ed un'efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative	03 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	1.861.032	1.833.085	1.833.085
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	04 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	5.755.338	9.000.000	0
Totale del Programma			32.173.293	35.272.423	26.040.264

Programma: 6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)					
CDR 6 Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie					
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni associate ad obiettivi con stanziamenti di competenza (CP)			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
E	<i>Obiettivo strategico</i> 2 - Valorizzare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso il miglioramento degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici; razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie; implementare il sistema di prevenzione amministrativa della corruzione; assicurare maggiori standard di trasparenza e di qualità dei servizi	03 - Gestione comune dei beni e servizi	74.898.712	79.639.595	79.711.606
	<i>Obiettivo strutturale</i> 3 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 - Gestione del personale	34.962.926	24.659.746	24.659.746
Totale del Programma comprensivo delle azioni con spese di personale			168.850.168	160.742.998	159.619.304

**2.1 Quadro di riferimento****Analisi strategica del contesto esterno e interno che caratterizza lo svolgimento dei compiti dell'amministrazione****Contesto esterno**

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi. La globalizzazione del crimine impone una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;

- la pressione dei flussi migratori provenienti in prevalenza da zone di estrema povertà, in conseguenza della perdurante situazione di crisi geopolitica che interessa i Paesi dell'Africa, dell'Europa medio orientale e dell'Asia, nonostante sia stato registrato un calo a partire dalla seconda metà dell'anno, continua a sottoporre il sistema nazionale di accoglienza ad una significativa pressione, anche per il prolungamento dei tempi di permanenza nelle strutture di accoglienza.

La pressione cui sono sottoposte le Commissioni Territoriali, nonché le continue esigenze di miglioramento degli standard qualitativi nella valutazione delle richieste di riconoscimento della protezione internazionale hanno reso opportuna una revisione del sistema nazionale asilo. A tal fine è stata introdotta una modifica della composizione delle suddette strutture, mediante la sostituzione dei rappresentanti degli Enti Locali e della Polizia di Stato con funzionari istruttori altamente qualificati; è stata anche prevista la possibilità di una redistribuzione sul territorio nazionale delle Commissioni.

Resta prioritaria l'attuazione delle misure introdotte con il decreto-legge 17 febbraio 2017 n. 13, convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, finalizzate, tra l'altro, ad una maggiore efficienza e rapidità delle decisioni sulle istanze di protezione internazionale, nonché ad agevolare i rimpatri nel caso in cui si accerti la mancanza del diritto a rimanere in Italia, mediante l'ampliamento della rete dei centri di trattenimento, ora denominati "Centri di permanenza per il rimpatrio" (CPR).

La pressione migratoria è aggravata dall'incremento esponenziale degli arrivi dagli altri Stati membri, sia per effetto del regolamento Dublino (le richieste da parte degli Stati membri si sono in media triplicate solo nell'ultimo anno) sia per il fenomeno, del tutto nuovo, di richiedenti asilo che si spostano nel nostro Paese per avere ulteriori possibilità di riconoscimento di una qualche forma di protezione. In questo senso sono decisivi gli interventi, nelle sedi preposte, volti a rappresentare gli interessi italiani nell'ambito della revisione normativa del cd. CEAS (*Common European Asylum system*) ed in particolare proprio del Regolamento Dublino, anche alla luce dell'esperienza maturata con la cd. *Relocation*.

In attuazione dell'Agenda europea sull'immigrazione varata dalla Commissione europea nel 2015, sono stati attivati complessivamente n. 5 *hot spot* (Lampedusa, Trapani, Pozzallo, Taranto, Messina) per la prima assistenza e l'identificazione di migranti soccorsi in mare.

Con l'obiettivo di assicurare un'accoglienza equilibrata sull'intero territorio nazionale, tale da superare le criticità collegate alle grandi aggregazioni, nel gennaio 2017 è stato varato il Piano Ministero dell'Interno/ANCI, fondato sia sulla proporzionalità tra popolazione e numero di richiedenti asilo accolti in ciascuna comunità che sulla condivisione con i Sindaci del c.d. modello di accoglienza "diffuso". Tale sistema, in grado di rispondere in modo flessibile alle esigenze connesse al flusso migratorio, è in fase di costante crescita.

Inoltre, la diminuzione dei flussi migratori, registrata a partire dal mese di luglio 2017, ha comportato un notevole calo del numero dei minori stranieri non accompagnati giunti sul territorio (si è passati dai 25.846 arrivi nel 2016 ai 15.779 registrati nel 2017, con un trend in flessione pari al 39%). In tale quadro di riferimento, è stata ottimizzata la capacità ricettiva loro riservata.

Si rappresenta che, sin dal 2015, il Ministero dell'Interno, in collaborazione con altre amministrazioni ed enti, coordina e gestisce il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e il progetto "corridoi umanitari", che consentono vie di accesso legali rispettivamente

per i rifugiati e richiedenti asilo.

Infine, dal 2016, il Ministero dell'Interno assicura la realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quindici Stati Membri e Associati e gestisce i fondi messi a disposizione dalla Commissione UE per il finanziamento delle azioni programmate in alcuni Paesi africani;

- il complesso delle "patologie" che inficiano la sicurezza del territorio -tra cui quelle connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile- continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione. Si rende necessario il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione;

- il contesto economico del Paese che, dopo anni di crisi, presenta segnali di miglioramento, anche per effetto delle misure di sostegno e stimolo all'economia introdotte con la legge di stabilità 2016, la quale, nei confronti degli Enti locali non ha comportato, a differenza del passato, riduzioni di risorse ed anzi, attraverso il superamento del Patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finale, consente di sbloccare una parte significativa degli avanzi di amministrazione, favorendo gli investimenti locali. In tale prospettiva va esercitata, nel quadro di una forte integrazione interistituzionale, un'azione di sostegno nei confronti degli enti locali, al fine di agevolarne l'attività mediante la crescita dimensionale, lo sviluppo di forme di gestione associata di funzioni e servizi ed anche attraverso la corretta applicazione dei nuovi principi contabili;

- le emergenze ambientali, il potenziale rischio derivante dall'utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici, che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata azione di prevenzione e soccorso;

- la situazione di grave crisi economica, che ha reso necessario l'avvio di un processo di revisione della spesa, allo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi. La necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio, impongono di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità nell'erogazione dei servizi sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare;

- la particolare rilevanza dell'azione svolta per il controllo sugli enti dissestati, deficitari e in pre dissesto, presenti ancora in numero significativo e suscettibile di ulteriore incremento nel triennio di riferimento, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un efficace contributo al contenimento della spesa pubblica.

### ***Contesto interno***

Il Ministero dell'Interno è una struttura complessa il cui assetto organizzativo è disciplinato dal D.L.vo n. 300/99 e dai provvedimenti attuativi. La struttura è articolata, a livello centrale, negli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (D.P.R. n. 98/2002) ed in 5 dipartimenti (D.P.R. n. 398/2001 e successive modificazioni). Si forniscono i punti di forza e quelli di debolezza per ciascun Dipartimento.

## **DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

### **Punti di forza**

• Consolidamento di elevati standard sul piano dei risultati raggiunti per il contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità. Tali risultati sono stati raggiunti anche mediante il lavoro straordinario svolto sul piano della lotta ai trafficanti di esseri umani e nel campo dell'accoglienza e della gestione dei migranti, e del rinnovato impegno nel settore della collaborazione internazionale anche ai fini del contrasto del terrorismo fondamentalista, fenomeno di enorme allarme sociale, verso cui le azioni strategiche sono state maggiormente incisive specie sul fronte preventivo

- Rafforzamento delle più incisive misure operative per una costante azione di controllo del territorio e di tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, per assicurare una risposta forte e completa alla domanda di sicurezza verso la collettività, che ha condotto ad una diminuzione di reati nel nostro Paese, mantenendo alto il livello di vigilanza soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali come le infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici e verso fenomeni di grave allarme sociale come la violenza di genere, la contraffazione e l'abusivismo commerciale

- Attenzione costante alle strategie inerenti la sicurezza stradale anche alla luce della intervenuta normativa che ha introdotto i reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali

- Tutela dei territori virtuali della comunicazione, anche attraverso mirate iniziative finalizzate al rispetto della legalità, all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi

- Conferma dei più alti livelli di efficienza nei servizi a tutela dell'ordine pubblico e rafforzamento dei livelli di alta professionalità delle Forze di Polizia anche al fine di rendere più efficace la prevenzione delle tensioni sociali, con grande attenzione a mirati interventi strategici che hanno contribuito ad aumentare la sicurezza nell'ambito delle manifestazioni sportive

- Implementazione di specifici e incisivi interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica

#### Punti di debolezza

- Rilevante pressione migratoria sui confini nazionali proveniente dai Paesi del Nord Africa e del vicino Medio Oriente da cui permane un notevole flusso di profughi a causa di crisi politico-sociali nelle specifiche aree geografiche di riferimento

- Gli stanziamenti finanziari della missione "Ordine e Sicurezza" risentono delle generali misure di contenimento della spesa pubblica sia con riguardo a quella di natura corrente che a quella relativa agli investimenti

## **DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**

#### Punti di forza

- Dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, AIRE e finanza locale
- Integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto legge n. 78/2015, convertito dalla legge n. 125/2015 e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Attuazione del D.M. 23 dicembre 2015, relativo alla Nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE)
- Capacità di interazione con gli Enti locali per l'applicazione delle misure previste dalla "spending review" e dalle varie manovre finanziarie, nonché per l'attuazione delle riforme avviate in materia di autonomie locali, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni
- Capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi enti, oltre a procedere a pagamenti delle relative somme dovute in breve tempo
- Capacità di raccogliere, elaborare e divulgare sulle pagine del sito internet istituzionale, ovvero nella specifica sezione ad accesso riservato, i dati delle certificazioni di bilancio degli Enti locali, che vengono utilizzati in primo luogo da ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Università
- Sul Piano della comunicazione, nel corso del 2017, per diffondere la conoscenza delle attività del Dipartimento, la progettazione del nuovo portale web, secondo quanto previsto dal Piano di crescita digitale (c.d. Progetto Italia Login) e nel rispetto delle "Linee guida di design per i siti web della P.A." dell'Agenzia per l'Italia Digitale (design.italia.it)

#### Punti di debolezza

- Carezza di personale contrattualizzato con profilo di assistente informatico
- innalzamento dell'età media di tutto il personale tecnico
- mancata attivazione del turnover, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità

Tali criticità impongono il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi del CED elettorale, a professionalità esterne.

## DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE

### Punti di forza

- Rapporti costanti con istituzioni e attori nazionali e internazionali operanti in favore di migranti e rifugiati
- Gestione amministrativo-finanziaria dei Fondi Europei
- Massima implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento
- La ponderata gestione finanziaria ha consentito al Dipartimento il ripiano progressivo di situazioni debitorie pregresse
  - Programmazione più certa e rapida nei settori dello SPRAR
  - Iniziative volte all'implementazione del sistema di accoglienza diffusa
  - Pianificazione di ulteriori, mirati interventi per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) volti a qualificare ulteriormente il sistema di accoglienza e integrazione, previsto per questo specifico settore, in attuazione della normativa vigente (per effetto della legge n. 47/2017, entrata in vigore il 6.5.2017)

### Punti di debolezza

- Difficoltà di tenuta del sistema organizzativo che necessita di integrazioni e razionalizzazione. Carezza di risorse finanziarie per tutte le attività dipartimentali. Le risorse finanziarie carenti obbligano a continue richieste di integrazione, incerte nell'"an" e nei tempi di assegnazione. Tale situazione incide sui meccanismi di programmazione e sulla sostenibilità del sistema di accoglienza nel medio/lungo periodo
  - Carezza superiore al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato
    - Assenza di previsione in organico di una struttura dedicata in via esclusiva al supporto delle attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e di risorse umane specificatamente destinate, che si sta superando con la prossima assunzione dei 250 funzionari amministrativi da destinare alla Commissione nazionale e alle Commissioni territoriali per il diritto d'asilo
    - Particolare incidenza assume la ridotta capacità di bilancio che merita di essere segnalata per le iniziative di informatizzazione delle attività
    - Nonostante la virtuosa pianificazione di rientro di situazioni pregresse, l'assenza del necessario e cospicuo aumento delle risorse destinate al settore specifico della gestione del sistema di accoglienza, comporterà continue richieste di integrazione fondi, in assenza delle quali verrebbero a generarsi debiti fuori bilancio
    - Nel contesto del budget generale, la mancata assegnazione di adeguate risorse finanziarie in relazione a tutta la missione ha generato comunque la creazione di debiti fuori bilancio nei settori della prima accoglienza

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

### Punti di forza

- Elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale
- Mezzi operativi e strumentazioni tecnologicamente avanzate
- Ampiezza dell'articolazione territoriale
- Elevata flessibilità d'intervento negli incidenti complessi e nelle calamità

### Punti di debolezza

- Alti costi di formazione e di addestramento del personale operativo
- Vetustà del parco mezzi di soccorso (terrestri, navali ed aerei)
- Sottodimensionamento dell'organico
- Insufficienza delle dotazioni finanziarie per le spese di gestione

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

### Punti di forza

- Oculata gestione finanziaria - Programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG
- Opportunità offerte dalla riorganizzazione dell'assetto organizzativo degli uffici e delle strutture dirigenziali a livello centrale e periferico

- Forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, il TAR
- Continuo interscambio istituzionale con i Dipartimenti e con le Prefetture-UTG
- Gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero e Prefetture-UTG sul contesto socio-economico del Ministero
- Progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG
- Analisi e individuazione delle attività formative per il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno
- Costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive

#### Punti di debolezza

- Riduzione delle risorse finanziarie e ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica
- Carenze dell'organico soprattutto di personale di livello dirigenziale appartenente alla carriera prefettizia e dell'area I a fronte di un ampliamento dei settori di attività
- Carenze negli uffici di personale ad alto livello di competenze informatiche
- Riduzione delle risorse da destinare alla formazione
- Complessità ordinamentale e conseguente difficoltà nell'attuazione delle innovazioni normative in materia di pubblico impiego
- Riduzione delle risorse da destinare alle attività ispettive

### *Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione*

In armonia con le priorità di Governo, nonché con le strategie finalizzate alla riduzione della spesa pubblica, sono state definite le priorità politiche i cui contenuti sono trasfusi negli obiettivi correlati al bilancio così come rappresentati nella Nota integrativa.

Nella redazione di tali obiettivi si deve sottolineare il doveroso riferimento ai contenuti dell'Atto d'indirizzo del P.d.C.M. in data 28 agosto 2017 dove, in particolare, si richiamano tra gli ambiti di intervento i settori della sicurezza e della gestione dei flussi migratori. Rileva, inoltre, come tra gli indirizzi programmatici prioritari, nell'ambito del lavoro e dell'occupazione, è messa in rilievo la necessità di implementare e favorire le forme di lavoro agile e, con riguardo alla razionalizzazione della spesa pubblica si invitano le Amministrazioni a valorizzare le capacità di spesa efficiente riducendo quella improduttiva e si auspica l'intensificazione dell'impegno per incrementare il livello e la qualità della spesa per l'utilizzo dei fondi europei. Nell'ambito, inoltre, della modernizzazione rileva l'accelerazione del processo di digitalizzazione del Paese.

Nel quadro delle predette strategie gli interventi prioritari dell'Amministrazione si incentrano sui seguenti settori. Al fine di assicurare l'evoluzione del **sistema sicurezza** nell'ottica di un rafforzamento del rispetto della legalità, del contrasto della criminalità, della prevenzione delle minacce terroristiche e di un'efficace risposta alla domanda di sicurezza della collettività, vengono privilegiate le seguenti linee:

- prevenzione e contrasto della minaccia di matrice fondamentalista, della minaccia interna, con particolare riferimento a quella di matrice anarchica, dell'estremismo violento avente matrice politica, nonché di ogni forma di criminalità organizzata;
- prevenzione e contrasto al traffico di stupefacenti e implementazione dell'attività di prevenzione della criminalità comune anche attraverso l'ottimizzazione degli strumenti di controllo del territorio e l'interoperabilità delle banche dati interne ed internazionali, progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la sicurezza), nonché iniziative volte a sostenere le vittime del racket e dell'usura;
- prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina mediante il potenziamento di strategie di intervento volte a proseguire le politiche di cooperazione europea e internazionale, nonché ottimizzazione nell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri ed ai controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori;
- implementazione dei livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni e rafforzamento di iniziative di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale e di contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi e servizi di home banking e monetica, nonché delle attività di lotta alla pedopornografia on line, gli interventi contro il cyberbullismo e la divulgazione di progetti educativi finalizzati alla prevenzione dei crimini informatici anche a tutela delle categorie di soggetti più fragili nella navigazione informatica;
- rafforzamento delle condizioni di sicurezza e legalità mediante il completamento degli interventi promossi negli ambiti del "Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità", del PON "Legalità 2014-2020", del Fondo per la Sicurezza Interna ("InternalSecurity Fund-ISF") 2014-2020, nonché del Programma complementare Azione e Coesione (PAC) "Legalità 2014-2020".

Nell'ambito della governance multilivello del **fenomeno migratorio e dell'asilo**, l'azione è orientata alle seguenti linee strategiche:

- sviluppare le linee programmatiche, individuate nell'ambito del Piano nazionale di Intervento per la gestione del Fenomeno Migratorio, adottato in sede di Accordo politico dalla Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 tra Stato-Regioni ed Enti locali;
- assicurare una più capillare distribuzione dei migranti su tutto il territorio nazionale, attraverso l'attuazione del Piano ANCI-Ministero Interno, tramite l'estensione del sistema di "accoglienza diffusa" dei richiedenti protezione internazionale e l'ampliamento della rete dello S.P.R.A.R.;
- qualificare e rafforzare ulteriormente il sistema vigente di monitoraggio attraverso controlli e visite ispettive a cadenza ravvicinata, da effettuare con modalità omogenee, sulle strutture di accoglienza;
- ottimizzare la tempistica dell'accesso alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale, nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento cd. Dublino ed Eurodac;
- rafforzare l'effettività delle procedure finalizzate al rimpatrio degli stranieri che non hanno titolo a rimanere in Italia, ampliando la rete dei centri di permanenza per il rimpatrio nonché implementare e



rafforzare interventi di Rimpatrio Volontario Assistito con misure di reintegrazione, attraverso il sostegno finanziario derivante dalle risorse comunitarie e nazionali;

- favorire, attraverso il Piano Nazionale per l'Integrazione, l'effettiva integrazione dei titolari di protezione internazionale, con iniziative di intervento e sostegno alle politiche di inclusione territoriale dei migranti;
- favorire il dialogo interreligioso fra le varie comunità di fede e le istituzioni, anche attraverso la costituzione di specifici tavoli nell'ambito dei Consigli territoriali per l'immigrazione delle Prefetture e attraverso la sperimentazione di corsi di formazione rivolti agli esponenti delle comunità religiose presenti in Italia senza intese con lo Stato;
- potenziamento strategico della cooperazione internazionale con i partner europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze.

Con riguardo alla collaborazione interistituzionale con le **autonomie locali** proseguono gli interventi di attuazione delle strategie di rafforzamento di tale collaborazione, favorendo in particolare:

- definizione del nuovo quadro delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali a seguito della disciplina del Fondo di Solidarietà Comunale introdotta dalla legge di bilancio 2017 e del progressivo aumento delle risorse da attribuire attraverso i meccanismi perequativi basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
- riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato e degli Enti locali, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica;
- particolare impegno, in sinergia con gli altri livelli di Governo, nelle iniziative per lo sviluppo del Mezzogiorno e nell'attuazione del quadro comunitario di sostegno, considerato che la tutela delle condizioni di sicurezza per le persone e le attività economiche, unita al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, risultano presupposti fondamentali ai fini della promozione dello sviluppo e del vivere civile;
- contrasto all'infiltrazione nelle Amministrazioni locali e al condizionamento degli organi elettivi da parte della criminalità organizzata attraverso lo scioglimento dei consigli comunali e di altri enti.

Nell'ambito del sistema nazionale di **difesa civile**, le linee strategiche individuate interessano:

- verifica dell'efficienza della catena di comando nel processo decisionale connesso alla gestione di crisi di difesa civile, nonché della funzionalità dei flussi informativi interistituzionali e dei sistemi di comunicazione.

Al fine di mantenere elevati gli standard prestazionali nell'ambito della **prevenzione incendi e del soccorso tecnico**, le linee strategiche individuate interessano:

- revisione del dispositivo di soccorso tecnico e sviluppo di tutte le componenti specialistiche ai fini dell'impiego in scenari di particolare complessità;
- sviluppo dei settori del soccorso e salvataggio con mezzi aerei, soccorso acquatico di superficie ed in immersione, soccorso portuale ed aeroportuale;
- ridisegno organizzativo, sviluppo e consolidamento delle competenze nel settore della lotta attiva agli incendi di bosco e di vegetazione (AIB);
- incremento delle capacità di risposta a protezione dei beni di rilevanza storica, architettonica ed artistica;
- sviluppo della capacità di intervento del sistema di soccorso pubblico, anche attraverso l'affinamento del dispositivo di mobilitazione per gravi calamità, il rafforzamento della cooperazione interistituzionale e l'incremento dei livelli di sicurezza nel trasporto di persone e merci, e l'aggiornamento delle misure di contrasto all'impiego di sostanze pericolose con finalità terroristiche;
- definizione ed attuazione, nel sistema di prevenzione e protezione dal rischio, di modelli e programmi di controllo sull'applicazione delle norme di prevenzione incendi, sicurezza e tutela delle persone e dell'ambiente nonché l'elaborazione di norme di prevenzione incendi;
- promozione della ricerca e della cooperazione interistituzionale per lo studio ed il miglioramento di materiali, mezzi ed attrezzature antincendio, di soccorso, per la sicurezza del personale;
- promozione della ricerca e della cooperazione interistituzionale per lo studio ed il miglioramento di materiali, strutture ed impianti finalizzati ad arginare il fenomeno degli infortuni sul lavoro ed a incrementare la sicurezza antincendio, anche ai fini di una più qualificata presenza all'interno degli organismi di normazione nazionali ed europei;
- incremento del ricorso a strumenti finanziari extra bilancio, anche per il potenziamento delle strutture dedicate al soccorso, alla gestione delle emergenze ed alla sicurezza;
- promozione di iniziative e di campagne informative, anche mirate a particolari segmenti della società civile, per la sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita.

Con riguardo agli interventi volti a garantire il rispetto dei principi di **legalità, integrità e trasparenza**

dell'azione amministrativa, nonché allo sviluppo delle **politiche dell'e-government**, vengono perseguite le linee di intervento:

- implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, nel quadro delle più recenti normative intervenute, nonché potenziamento del sistema di prevenzione amministrativa della corruzione nella Pubblica Amministrazione e relativa gestione degli strumenti e dei presidi previsti dalla vigente normativa;
- sviluppo di programmi di analisi e valutazione dei servizi resi al cittadino, funzionali alla definizione dei rispettivi standard di qualità;
- miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa, di analisi e revisione e semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, per rendere più efficaci i servizi al cittadino, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e la fruizione on line di informazioni e servizi;
- implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione civile, in relazione ai nuovi assetti istituzionali derivanti dal processo di riordino degli Enti locali, anche in attuazione delle disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni, con riguardo pure ai centri informatici esistenti;
- valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'individuazione delle esigenze di aggiornamento e addestramento professionale del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno;
- impiego di forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale nell'ambito delle procedure di competenza delle Prefetture-UTG, con particolare riguardo all'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, mediante l'uso esclusivo di modalità telematiche nelle comunicazioni con gli organi accertatori delle violazioni e con le altre Amministrazioni interessate al procedimento;
- implementazione e verifica sul territorio nazionale del rilascio automatizzato delle comunicazioni e delle informazioni antimafia per mezzo della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia;
- attività di governance per la piena realizzazione del progetto strategico, nell'ambito dell'Agenda digitale del Governo, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'estensione alle funzioni di stato civile e di leva di cui all'art. 1931 del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 1° marzo 2010, n. 66) assicurando, al riguardo, efficaci forme di collaborazione con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale - nominato per un biennio con d.P.C.M. del 16 settembre 2016 – anche mediante la formalizzazione di apposite intese;
- monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento del piano di dispiegamento sul territorio della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), curando l'osservanza da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS) di tempi e modalità del citato dispiegamento;
- reingegnerizzazione del Sistema Informativo Elettorale (SIEL) assicurando - attraverso opportuni interventi tecnici e con l'utilizzo di componenti tecnologiche di ultima generazione - l'adeguamento del sistema alle nuove esigenze in materia elettorale, sia in termini di flessibilità operativo-gestionale, sia di interoperatività, e garantendo un evoluto e funzionale sistema a supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture ed ai Comuni.

### ***Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo***

Nel triennio 2018-2020 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, orienterà l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

- A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali e assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

- B. Rafforzare la governance multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, anche nell'ambito del Piano Nazionale per la gestione dell'Impatto Migratorio sancito in sede di Conferenza Unificata tra Stato-Regioni ed Enti Locali, per favorire la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali, locali, attraverso: l'ampliamento delle capacità di accoglienza del sistema nazionale, operato tramite il completamento del sistema di "accoglienza diffusa" dei richiedenti protezione internazionale; l'incremento numerico/qualitativo delle decisioni assunte dalle Commissioni territoriali, con evidenti riflessi sui percorsi di rimpatrio nel caso in cui si accerti la mancanza del diritto a rimanere in Italia; la valorizzazione dei rapporti con gli stakeholder di settore, delle buone prassi consolidate, ottimizzando tutte le risorse interne e comunitarie destinate allo sviluppo della coesione ed integrazione sociale, nel rispetto delle identità di una Società multiculturale ed in armonia con i territori ospitanti
- C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali. In particolare, promuovere l'attuazione condivisa ed efficace del nuovo assetto della fiscalità locale, assicurando adeguate assegnazioni compensative dei tributi soppressi, favorire l'affinamento dei meccanismi perequativi delle risorse disponibili attraverso la revisione condivisa dei fabbisogni standard e curare il raccordo dei principi applicati dell'armonizzazione contabile con i vincoli di finanza pubblica. Realizzare interventi volti a perseguire il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali e al condizionamento degli organi elettivi
- D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita
- E. Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse.

## 2.2 Albero della performance

La missione del Ministero dell'Interno è articolata nelle sottostanti **macro aree** nel cui ambito si sviluppa il processo pianificatorio e trovano corrispondenza gli obiettivi specifici dell'amministrazione:

### Coesione sociale

- **Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina**
- **Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative**
- **Implementazione dei livelli di sicurezza stradale e di comunicazione**

### Tutela dei diritti civili, integrazione sociale e gestione del fenomeno migratorio

- **Difesa civile**
- **Soccorso pubblico**
- **Prevenzione dai rischi**

**Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie**

## 2.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli **obiettivi strategici**, definiti in coerenza con le Priorità politiche del Ministero dell'Interno per il triennio 2018-2020 e contenuti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2018, fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Tali obiettivi sono assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero che ad essi orientano la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività correlate alle linee di sviluppo individuate nel piano attuativo triennale.

Il quadro sinottico dei singoli obiettivi, con i relativi indicatori per l'attuazione, è riportato nello schema che segue, mentre gli elementi informativi analitici sono desumibili dalla Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2018, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

### MACRO AREA

### COESIONE SOCIALE

### CDR 2

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Elaborare una metodologia, anche alla luce di best practices e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle Commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Prefetture delle regioni maggiormente interessate al fenomeno delle infiltrazioni mafiose raggiunte dalla divulgazione di linee guida finalizzate ad arricchire le conoscenze delle problematiche comuni e ad elevare l'efficacia dell'attività delle commissioni d'indagine		30	30	30

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Definire il nuovo quadro delle risorse finanziarie in favore degli enti locali nel contesto del processo redistributivo delle risorse basato su capacità fiscali e fabbisogni standard

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni		SI	SI	SI
Indicatore di risultato (binario si/no)	Divulgazione di note illustrative sul sito internet dipartimentale per raggiungere in modo immediato prefetture, comuni, enti di ricerca, università e centri studi interessati alla Finanza locale		SI	SI	SI

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

Indicatore di risultato (output)	Riduzione del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso dell'anno precedente partendo da un valore medio base al 31/12/2017 di 1300 provvedimenti adottati per singola procedura	1300	1170	1040	910
Indicatore di risultato (binario si/no)	Costituzione di una banca dati informatica per conservare atti e documenti dell'Osservatorio e conseguenti aggiornamenti		SI	SI	SI

Titolare CDR Responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

#### OBIETTIVO STRATEGICO

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti Locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Adeguamento delle procedure informatiche alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di hardware e software		SI	SI	SI

## MACRO AREA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE, DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE

IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE

CDR 5

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Incrementare gli interventi finalizzati al controllo del territorio per assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini nel quadro di una rafforzata attività di prevenzione e di collaborazione internazionale volta anche al contrasto della minaccia di natura terroristica

Titolare CDR Responsabile: Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandisce i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Inserimenti dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA		10.000	10.000	10.000
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema in materia di circolazione stradale, della durata di circa tre giorni ciascuna, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali		40	40	40
Indicatore di risultato (output)	Istituti scolastici presso i quali si svolgono incontri al fine di sensibilizzare ad un uso sicuro della rete e di contrastare il fenomeno del cyberbullismo		2.000	2.000	2.000



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
 Perfezionare la costante azione di rafforzamento del rispetto della legalità e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e mafiosa e la lotta al traffico illecito di stupefacenti, nel quadro di un efficace coordinamento delle Forze di Polizia e di una maggiore collaborazione internazionale, anche attraverso le opportune attività formative del personale e un più razionale ed efficace utilizzo dei Fondi Europei e del PON 2014-2020

**Titolare CDR Responsabile:** Capo della Polizia  
 Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Realizzazione di pattugliamenti congiunti di polizia con Spagna, Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva		6		
Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi, ai sensi del D.M. 21.3.2017, sulle strutture societarie di imprese che concorrono all'aggiudicazione di appalti pubblici, al fine di prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale		900	900	900
Indicatore di risultato (output)	Verifiche sulle posizioni personali del management e, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale		6000		

**Titolare CDR Responsabile:** Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Rafforzare ulteriormente le iniziative per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Voli di rimpatrio di soggetti immigrati clandestini organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta		14		

**MACRO AREA**  
**TUTELA DEI DIRITTI CIVILI,**  
**INTEGRAZIONE SOCIALE**  
**E GESTIONE**  
**DEL FENOMENO MIGRATORIO**  
**CDR 4**

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
 Consolidare le iniziative a favore degli stranieri, dirette all'accoglienza, mediante:

- l'ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale;
- il monitoraggio e il miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza;
- l'ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale;
- il rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito (R.V.A.);
- l'utilizzo delle risorse del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-20;
- l'attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Componenti e personale di supporto per la commissione nazionale e le commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale formati		>=250		
Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale di risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria stanziata nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, già impegnata per il 55%	55%	20%	15%	10%
Indicatore di risultato (output)	Ampliamento della capacità di accoglienza del sistema SPRAR su tutto il territorio nazionale, con la realizzazione di nuovi posti	25.281	>=5000		

**Titolare CDR Responsabile:** Capo  
 Dipartimento Libertà Civili e  
 Immigrazione

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
 Favorire il dialogo  
 interreligioso fra le varie  
 comunità di fede e le  
 istituzioni, sviluppando le  
 potenzialità della religione  
 come strumento di  
 integrazione

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandisce i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Costituzione di specifici tavoli di confronto		SI	SI	SI

**MACRO AREA**

**DIFESA CIVILE**

**SOCCORSO PUBBLICO**

**PREVEZIONE DAI RISCHI**

**CDR 3**

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di esercitazioni di difesa civile nel triennio				12
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento nel triennio di workshop in materia di difesa civile presso le Prefetture UTG				12

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

Indicatore di risultato (output)	Misurazione del grado di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile, attraverso il rapporto percentuale tra richieste evase e richieste pervenute	70%	70%	70%
----------------------------------	--	-----	-----	-----

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Misurazione, in minuti, del tempo medio di arrivo sul luogo di intervento, calcolato dalla ricezione della chiamata, delle squadre del CNVVF				20
Indicatore di risultato (output)	Misurazione del livello minimo di operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori attraverso il rapporto percentuale tra totale giorni/operatività e totale giorni/anno		50%	50%	50%

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Misurazione della capacità operativa degli elicotteri destinati alla lotta agli incendi boschivi nel periodo giugno-settembre attraverso il rapporto percentuale tra elicotteri disponibili per finalità AIB e totale elicotteri della flotta AIB				60%

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'incremento del numero delle ispezioni effettuate nel triennio sulle attività soggette alla normativa antincendio. Il calcolo è effettuato sulla base del rapporto percentuale tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente, e il totale delle ispezioni del triennio precedente pari a 21.000	21.000			+10%

Indicatore di risultato (output)	Studi e ricerche pubblicati nell'ambito della sicurezza antincendio				3
Indicatore di risultato (output)	Numero dei prodotti antincendio commercializzati controllati				6

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Percorsi formativi standardizzati nel triennio relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF				10
Indicatore di risultato (output)	Misurazione delle ore di formazione erogate per dipendente rispetto al valore rilevato al 31/12/2016 (pari a 44 ore per dipendente)	44			52

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti	0	33%	66%	100%



		che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento				
Indicatore di risultato (output)	di	Misurazione dell'abbattimento della percentuale di mezzi (Autopompe Serbatoio e Autoscale) con età superiore ai 25 anni (163 mezzi) attraverso il rapporto percentuale tra mezzi acquisiti al 31/12/2020 e totale mezzi al 31/12/2017 con età superiore a 25 anni				70%
Indicatore di risultato (output)	di	Misurazione della percentuale di sostituzione dell'hardware obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro) attraverso il rapporto percentuale tra hardware sostituito e hardware presente al 31/12/2017				50%
Indicatore di risultato (output)	di	Misurazione della quantità di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dotati di sensoristica distribuiti in dotazione attraverso il rapporto percentuale tra DPI distribuiti e operatori dei VVF presenti al 31/12/2020				10%

## MACRO AREA

### MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.

**MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

CDR 6

#### OBIETTIVO STRATEGICO

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale tra personale coinvolto nel progetto di sperimentazione sullo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile e le unità di personale in servizio presso il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile		3%		
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale tra strutture monitorate e strutture centrali individuate ai fini del monitoraggio (5 Dipartimenti del Ministero dell'interno), nell'ambito del processo di revisione, aggiornamento e monitoraggio delle attività rischiose svolte dalle strutture centrali dell'Amministrazione ai fini della individuazione di misure idonee alla gestione del rischio		100%		
Indicatore di risultato (output)	Strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione dell'Interno monitorate ai fini della Individuazione di soluzioni organizzative mirate ad implementare i dati presenti nella Sezione Amministrazione Trasparente		20		

## MACRO AREA

### MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.

**MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

CDR 5

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza

**Titolare CDR Responsabile:** Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Attuazione di monitoraggi a cadenza semestrale, in ordine al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs 33/2013		2	2	2

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

**Titolare CDR Responsabile:** Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Adeguamento del portale Web dipartimentale, con relativo aggiornamento dei database, alla struttura del bilancio per azioni e conseguente realizzazione di una maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie		SI	SI	SI

**MACRO AREA**

**MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.**

**MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

**CDR 2**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandia i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	67%	100%

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.E.L.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture-UTG ed ai Comuni

**Titolare CDR Responsabile:** Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Denominazione e descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandia i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	60%	80%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Approntamento ambiente tecnologico atto ad ospitare il software applicativo per la gestione degli eventi elettorali		SI		

## 2.4. OBIETTIVI STRUTTURALI

Gli obiettivi **strutturali** assegnati ai singoli Centri di Responsabilità, che hanno carattere “continuativo” e si riferiscono all’attività ordinaria dell’Amministrazione, fissano, in correlazione con le azioni contenute nel bilancio di previsione del Ministero dell’Interno, i risultati di specifica rilevanza che l’Amministrazione stessa si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale. Il disegno programmatico che fissa le tappe previste per la realizzazione di tali obiettivi è articolato in linee di sviluppo, cui sono correlati gli obiettivi operativi-gestionali che ne declinano la scansione attuativa annuale. Tali profili sono analiticamente illustrati al paragrafo 3.2.

Il quadro sinottico generale degli obiettivi strutturali, corredati dei relativi indicatori di attuazione, è riportato - in armonia con quanto indicato nella Nota integrativa al bilancio di previsione del Ministero dell’Interno per il triennio 2018-2020 - nello schema che segue.

**MACRO AREA**

**MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.**

**MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Responsabile: **CDR 1**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Denominazione e descrizione</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target anno 2018</b>	<b>Target anno 2019</b>	<b>Target anno 2020</b>
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza -effettivo o convenzionale- rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno o successivi	30,8%	20%		
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza-effettivo o convenzionale- negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza-effettivo o convenzionale-negli anni precedenti	35,7%	50%		
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi (con concerti e/o pareri), con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza-effettivo o convenzionale- nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo	57,9%	60%		
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi (senza concerti e/o pareri), con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza-effettivo o convenzionale- nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo	40%	60%		

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

**MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO**

Responsabile: CDR 1

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'aumento del valore dato dal rapporto del numero degli indicatori di risultato apposti nel 2018 sul totale degli obiettivi strategici dello stesso anno, rispetto al valore medio attualmente disponibile pari a 1,3	1,3	>=1,5		
Indicatore di risultato (binario si/no)	Adozione tempestiva di n.2 documenti di monitoraggio riferiti all'andamento degli obiettivi strategici alle date del 31 agosto e del 31 dicembre nell'anno di riferimento		SI		

#### OBIETTIVO STRUTTURALE

COORDINARE, ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAI D.L.VI N.74/2017 E N. 90/2016, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE UN CORRETTO SVILUPPO ED UN'EFFICACE INTEGRAZIONE TRA IL CICLO DELLA PERFORMANCE, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATIVE

Responsabile: CDR 2

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Predisposizione di un documento concernente il miglioramento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi		SI		

#### OBIETTIVO STRUTTURALE

ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Responsabile: CDR 2

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Grado di realizzazione del monitoraggio delle sedi di segreteria dato dal rapporto percentuale tra sedi monitorate e sedi esistenti		100%	100%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Predisposizione di un documento di sintesi recante le azioni e le misure volte al rafforzamento dell'offerta professionale dei segretari			SI	

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE E GARANTIRE LA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO

Responsabile: CDR 2

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI

Responsabile: CDR 3

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'attuazione del Piano di accertamenti clinici per il personale del CNVVF attraverso il rapporto percentuale tra libretti sanitari individuali e di rischio rinnovati rispetto al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento		90%	90%	90%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Responsabile: CDR 3

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di risultato (output)	Indice di evasione delle istanze inerenti la speciale elargizione e gli assegni vitalizi in favore delle vittime del dovere e delle famiglie degli appartenenti al CNVVF, dato dal rapporto percentuale tra provvedimenti adottati al 31/12/2018 e pratiche giacenti al 01/01/2018		70%		
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI



Responsabile: CDR 4

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale tra il numero dei bilanci che vengono controllati e quelli presentati dagli enti destinatari dei contributi, al fine di una corretta erogazione degli stessi		100%	100%	100%
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**  
OTTIMIZZARE I PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA VIGILANZA SUGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO OPERANTI NELL'AREA DEL SOCIALE, NONCHE' ALLA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI NEI CONFRONTI DEGLI STESSI

Responsabile: CDR 4

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di realizzazione finanziaria	Somma degli importi per gli indennizzi concessi alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti		>=30.000.000	>=30.000.000	>=30.000.000
Indicatore di realizzazione finanziaria	Somma degli importi per gli indennizzi concessi alle vittime dei reati di racket e usura		>=30.000.000	>=30.000.000	>=30.000.000

**OBIETTIVO STRUTTURALE**  
POTENZIARE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEGLI UFFICI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA NONCHE' DEL COMMISSARIO PER LE VITTIME DEI REATI MAFIOSI E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, ANCHE UTILIZZANDO ED IMPLEMENTANDO GLI STRUMENTI INFORMATICI A DISPOSIZIONE, ALLO SCOPO DI ASSICURARE UN SOSTEGNO EFFICACE ALLE STESSA VITTIME

Responsabile: CDR 4

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandia i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso		= 80	=90	=100

**OBIETTIVO STRUTTURALE**  
 MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N.302/1990 e s.m.i.

Responsabile: CDR 5

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandia i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Adozione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto informatico volto ad ottimizzare le procedure di riconoscimento dello status di vittime del dovere		SI		

**OBIETTIVO STRUTTURALE**  
 ASSICURARE UNA MIGLIORE GESTIONE DEI PROCEDIMENTI VOLTI AL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI VITTIME DEL DOVERE ANCHE ATTRAVERSO UNO STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Responsabile: CDR 5

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (binario si/no)	Realizzazione di uno studio volto a migliorare la qualità del servizio di assistenza agli operatori della Polizia di Stato		SI		

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Responsabile: CDR 5

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandisce i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Realizzazione di corsi di qualificazione specializzazione ed abilitazione				>=700

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO

Responsabile: CDR 5

Tipo di indicatore	Denominazione e descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**  
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AL SERVIZIO PERMANENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

Responsabile: CDR 6

Tipo di indicatore	Descrizione	Baseline	Target anno 2018	Target anno 2019	Target anno 2020
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**  
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CORRELATO ALL'ATTUAZIONE DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG DELLE MISSIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO SUL TERRITORIO

Responsabile: CDR 6

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target anno 2018</i>	<i>Target anno 2019</i>	<i>Target anno 2020</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente. Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento	0	33%	66%	100%
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale tra numero di procedure di mobilità del personale dirigenziale e non concluse e numero di procedure da concludere		100%		
Indicatore di risultato (output)	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, riscontrata attraverso il rapporto tra il numero dei dati pubblicati rispetto al numero di quelli da pubblicare		100%	100%	100%
Indicatore di risultato (output)	Rapporto percentuale tra procedimenti riguardanti la gestione del personale dematerializzati e totale dei procedimenti da dematerializzare		80%	90%	100%

**OBIETTIVO STRUTTURALE**

**MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON**

**3.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Gli **obiettivi operativi** costituiscono l'articolazione degli obiettivi strategici e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano l'orizzonte strategico nell'ambito dell'esercizio finanziario 2018 e rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono. Tali obiettivi sono assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o Uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della performance organizzativa annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla performance individuale dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

Gli obiettivi operativi sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto di cui è dotata l'Amministrazione. Il monitoraggio attuativo consente di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo.

Il grado di realizzazione del complesso degli obiettivi operativi che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo strategico del quale articolano le linee di sviluppo, consente a sua volta di denotare il livello attuativo annuale di quest'ultimo, sulla base degli indicatori per ciò prefissati.

**Obiettivo strategico**

**Elaborare una metodologia, anche alla luce di best practices e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle Commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa**

Titolare CDR responsabile:

**Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali**

Durata:

Pluriennale

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO  
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Interventi per assicurare un'efficiente conduzione degli accessi presso gli enti locali al fine di individuare l'infiltrazione della criminalità organizzata e il condizionamento dell'amministrazione locale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PREDISPORRE LINEE GUIDA CHE CONSENTANO ALLE COMMISSIONI D'INDAGINE DI CONDURRE ACCURATI ACCESSI PRESSO GLI ENTI LOCALI AL FINE DI ASSICURARE LA PUNTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI COMPROVANTI L'INFILTRAZIONE MAFIOSA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> DIVULGAZIONE DI LINEE GUIDA DA INDIRIZZARE AI PREFETTI DELLE REGIONI MAGGIORMENTE INTERESSATE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE <b>TARGET ANNO 2018: 30 PREFETTURE-UTG</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER UTG E AUTONOMIE LOCALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG, COMMISSIONI D'INDAGINE			

## Obiettivo strategico

**Definire il nuovo quadro delle risorse finanziarie in favore degli enti locali nel contesto del processo redistributivo delle risorse basato su capacità fiscali e fabbisogni standard**

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**  
Pluriennale

### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

<b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Attuazione, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate e attraverso la partecipazione agli specifici organismi tecnici, del processo di redistribuzione delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale basato sulla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DEFINIRE IL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE SULLA BASE DEL NUOVO QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEI COMUNI PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 380-TER, DELLA LEGGE N. 228/2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>80%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li>• <b>BINARIO (SI/NO):</b> DEFINIZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE <b>TARGET ANNO 2018: SI</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (RAGIONERIA GENERALE STATO - DIPARTIMENTO FINANZE), CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI, SOSE SPÀ			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DIVULGARE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE LE NOTE ILLUSTRATIVE CONCERNENTI LE ATTRIBUZIONI FINANZIARIE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li>• <b>BINARIO (SI/NO):</b> DIVULGAZIONE DI NOTE ILLUSTRATIVE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE PER RAGGIUNGERE IN MODO IMMEDIATO PREFETTURE-UTG, COMUNI, ENTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ E CENTRI STUDI INTERESSATI ALLA FINANZA LOCALE <b>TARGET ANNO 2018: SI</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

## Obiettivo strategico

**Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale**

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**  
Pluriennale

### LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

<b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli enti locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>70%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RIDUZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RISPETTO AL FLUSSO DELL'ANNO PRECEDENTE AL FINE DI SNELLIRE LA PROCEDURA IN UN'OTTICA DI SBUROCRATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RENDERE PIÙ SNELLO L'ITER PROCEDIMENTALE <b>TARGET ANNO 2018:</b> NON PIÙ DI N. 1170</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> CORTE DEI CONTI, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI – CED, COMMISSIONE PER LA STABILITÀ FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI			

<b>Linea di sviluppo n. 2:</b> Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> INDIVIDUARE LE PROBLEMATICHE EMERSE IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI ENTI LOCALI PER SOTTOPORLE ALLE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li>• <b>BINARIO (SI/NO):</b> DIVULGAZIONE DI TUTTE LE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI SUL SITO INTERNET DELLA DIREZIONE CENTRALE FINANZA LOCALE <b>TARGET ANNO 2018:</b> SI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - COMMISSIONE PER L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 BIS D.LGS N. 118/2011			

<b>Linea di sviluppo n. 3:</b> Costituzione di un database nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> COSTITUIRE UNA BANCA-DATI INFORMATICA NELLA QUALE CONSERVARE GLI ATTI ED I	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>



DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO E PROVVEDERE AI CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> COSTITUZIONE BANCA-DATI PER ATTI E DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO E CONSEGUENTI AGGIORNAMENTI <b>TARGET ANNO 2018:</b> SI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

### **Obiettivo strategico**

**Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti Locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali**

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**  
Pluriennale

### **LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione: di risorse spettanti agli enti locali a titolo di compensazione dei tributi soppressi; dei contributi specifici in favore di determinati enti locali; di risorse spettanti agli enti locali per il regolare funzionamento delle attività

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> APPLICARE LE NORME FINANZIARIE CHE DISCIPLINANO I FONDI DISPONIBILI DA RIPARTIRE IN FAVORE DEGLI ENTI AVENTI DIRITTO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>80%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO CENTRALE BILANCIO			

**Linea di sviluppo n. 2:** Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> IMPOSTARE E AGGIORNARE LE PROCEDURE INFORMATICHE VOLTE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE MEDIANTE L'ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE <b>TARGET ANNO 2018:</b> SI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI			

### **Obiettivo strategico**

**Incrementare gli interventi finalizzati al controllo del territorio per assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini nel quadro di una rafforzata attività di prevenzione e di collaborazione internazionale volta anche al contrasto della minaccia di natura terroristica**

**Titolare CDR responsabile:**

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

### **LE 21 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento**

**OBIETTIVO OPERATIVO**

EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)

INIZIO	FINE
GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018

**PESO %  
SULL'OBIETTIVO  
STRATEGICO**

**4%**

**INDICATORI:**

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  
**TARGET ANNO 2018: 100%**

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE

**ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:** AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**OBIETTIVO OPERATIVO**

EFFETTUARE UNA COSTANTE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, AGGIORNANDO GLI SCENARI SUSCETTIBILI DI EVOLUZIONI EVERSIVE ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)

INIZIO	FINE
GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018

**PESO %  
SULL'OBIETTIVO  
STRATEGICO**

**3%**

**INDICATORI:**

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  
**TARGET ANNO 2018: 100%**

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE

**ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:** AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**Linea di sviluppo n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AMPLIARE IL LIVELLO DI INTESA E COOPERAZIONE CON I PAESI DI ORIGINE DEI PRESUNTI TERRORISTI RAFFORZANDO L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA LEGALE ED ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E DEL TRAFFICO DI IMMIGRATI ED ATTUANDO ALTRESÌ LE DIRETTIVE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALE IN AMBITO MULTILATERALE, ESSENZIALMENTE IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E "BEST PRACTICES"	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO GIUSTIZIA, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E FORZE DI POLIZIA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVILUPPARE LE RELAZIONI COMUNITARIE IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONCORSO ALL'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO EUROPEO OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO GIUSTIZIA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, DIREZIONI CENTRALI DIPARTIMENTO P.S., COMANDI GENERALI ARMA CARABINIERI E GUARDIA FINANZA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

**Linea di sviluppo n. 3:** Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI			

**Linea di sviluppo n. 4:** Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> CAPTARE I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; ALTRE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE			

**Linea di sviluppo n. 5:** Attuazione di una più stringente "mappatura" dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA "MAPPATURA" DEI GRUPPI ANARCHICI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI			

**LINEA DI SVILUPPO N. 6:** Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC "MEDITERRANEO"	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL</li> </ul>			

PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI GRECIA E SPAGNA

**Linea di sviluppo n. 7:** Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri anche mediante sinergie con Europol, ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> FAVORIRE LO SVILUPPO DI IDONEE RELAZIONI COMUNITARIE PER L'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DEL TERRORISMO ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO UE ED ALTRE AGENZIE OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA ED IN PARTICOLARE, TRAMITE APPOSITE INDAGINI FINANZIARIE ORIZZONTALI, CONTRASTARE IL FENOMENO DEI C.D. "FOREIGN FIGHTERS TRAVELLERS"	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO GIUSTIZIA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO P.S., COMANDI GENERALI ARMA CARABINIERI E GUARDIA FINANZA			

**Linea di sviluppo n. 8:** Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RACCOLGERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARSE (ART.7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N. 85)	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI <b>TARGET ANNO 2018: 10.000</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDI/DIREZIONI CENTRALI DELLE QUATTRO FORZE DI POLIZIA (PS-CC-GF-PP); DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; COMMISSARIO STRAORDINARIO GOVERNO PER PERSONE SCOMPARSE; COMITATO NAZIONALE PER LA BIOSICUREZZA, LE BIOTECNOLOGIE E LE SCIENZE DELLA VITA; ACCREDIA; ORGANI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA; ISTITUZIONI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE A NORMA ISO/IEC 17025; BKA TEDESCO			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> OTTIMIZZARE LE PERFORMANCE DEI SERVIZI EROGATI DAL SISTEMA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>

INFORMATIVO INTERFORZE A VANTAGGIO DELLE FORZE DI POLIZIA ATTRAVERSO LA RIVISITAZIONE DELLE ARCHITETTURE DI RIFERIMENTO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> FORZE DI POLIZIA IMPIEGATE NEI SERVIZI TERRITORIALI			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> GESTIRE ED EFFETTUARE LA MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEI SISTEMI NECESSARI PER L'OPERATIVITA' DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> : DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI <b>TARGET ANNO 2018: &gt;=700</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; QUESTURE; REPARTI PREVENZIONE CRIMINE			

<b>Linea di sviluppo n. 9:</b> Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-LOGISTICI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA			
<b>Linea di sviluppo n. 10:</b> Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI "PATTI PER LA SICUREZZA",	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>

SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO DALLA LEGGE 48/2017, DAL PROTOCOLLO DELL'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCIATE DALL'ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE E FRA MINISTERO DELL'INTERNO E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO, DEI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ E ANTIMAFIA	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			

<b>Linea di sviluppo n. 11:</b> Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> REPARTI PREVENZIONE CRIMINE			

<b>Linea di sviluppo n. 12:</b> Implementazione, in condivisione con altri Organismi, del monitoraggio, della valutazione e dell'analisi del fenomeno dei furti di rame, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DEI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; FERROVIE STATO S.P.A.; ENEL S.P.A.; TELECOM S.P.A.; FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTEOTECNICHE ED ELETTRONICHE (ANIE)			

**Linea di sviluppo n. 13:** Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle best practices

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> MONITORARE LE INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'AMBITO DEI "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA" PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI VOLTI ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14, CONVERTITO DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48, AVVALENDOSI DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALL'ART. 6-BIS, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119.	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG			

**Linea di sviluppo n. 14:** Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AD OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE DISCRIMINATORIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PERSONE DA FORMARE <b>TARGET ANNO 2018: 500</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI (UNAR); MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			

**Linea di sviluppo n. 15:** Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; AUTORITÀ GIUDIZIARIA			

**Linea di sviluppo n. 16:** Implementazione dell'azione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS) attraverso un'attività di monitoraggio, valutazione ed analisi del fenomeno delle infiltrazioni criminali nel mondo dello sport e delle società sportive, in particolare calcistiche



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ORGANIZZARE SEMINARI ED INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA, IN COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI SPORTIVI, DEDICATI AL MONITORAGGIO E STUDIO DELLE CRITICITÀ CONNESSE ALLE POSSIBILI CONTIGUITÀ TRA SOCIETÀ SPORTIVE ED AMBIENTI CRIMINALI	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2018	<b>FINE</b> DICEMBRE 2018	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO INCONTRI SEMINARIALI <b>TARGET ANNO 2018: 2</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA <b>TARGET ANNO 2018: 3</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO ORDINE PUBBLICO - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE (CNIMS), CONI, FIGC, LEGA SERIE A, LEGA SERIE B, LEGA PRO, LEGA NAZIONALE DILETTANTI, QUESTURE, DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> FORMULARE ED ESEGUIRE, IN SINERGIA CON LE ISTITUZIONI SPORTIVE, PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DESTINATI AI TESSERATI E DEDICATI ALLA LOTTA AL MATCH-FIXING NELLE SUE MOLTEPLICI MANIFESTAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI FIGURE AD HOC IN SENO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2018	<b>FINE</b> DICEMBRE 2018	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO ORDINE PUBBLICO - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE (CNIMS), CONI, FIGC, LEGA SERIE A, LEGA SERIE B, LEGA PRO, LEGA NAZIONALE DILETTANTI, QUESTURE, DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE			

<b>LINEA DI SVILUPPO N. 17:</b> Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REALIZZARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI)	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2018	<b>FINE</b> DICEMBRE 2018	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> FONDAZIONE ANIA PER LA SICUREZZA STRADALE - ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE ASSICURATRICI; UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA; MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; ENTI PUBBLICI E PRIVATI			

**Linea di sviluppo n. 18:** Realizzazione di progetti volti al rafforzamento della legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni ad alto impatto di controllo mirato, appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO DI CONTROLLO MIRATO, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE ANCHE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTI I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE <b>TARGET ANNO 2018: 40</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 19:** Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, anche mediante la diffusione della cultura della legalità

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F.), TESE AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA RISPETTO AL CONTESTO FERROVIARIO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI E AI PROGETTI DI LEGALITÀ <b>TARGET ANNO 2018: 15.000</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F); MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – DIREZIONE GENERALE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE; COMPARTIMENTI POLFER; SCUOLE; FEDERAZIONI SPORTIVE ITALIANE			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA ATTRAVERSO MIRATI CONTROLLI AI SITI FERROVIARI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONTROLLI AI SITI FERROVIARI EFFETTUATI <b>TARGET ANNO 2018: 20</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.F.S.) - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - COMPARTIMENTI POLFER -			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO MEDIANTE ATTIVITA' DI CONTROLLO MIRATA AL CONTRASTO AI FURTI DI RAME	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI <b>TARGET ANNO 2018: 1.000</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMPARTIMENTI POLFER -			

**Linea di sviluppo n. 20:** Prosecuzione dell'attività di prevenzione e di educazione alla legalità attraverso progetti strutturati per sensibilizzare all'uso sicuro della rete con pianificazione di incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifiche campagne ed iniziative, con un focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PREVENIRE ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO PROGETTI STRUTTURATI PER SENSIBILIZZARE ALL'USO SICURO DELLA RETE CON PIANIFICAZIONE DI INCONTRI DEDICATI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE CAMPAGNE ED INIZIATIVE, CON FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	3%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO ISTITUTI COINVOLTI <b>TARGET ANNO 2018: 2.000</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SCUOLE; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA; AZIENDE LEADER NEL SETTORE TECNOLOGICO			

**Linea di sviluppo n. 21:** Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line, e delle altrettanto importanti campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO (PMI-PAL) DA REALIZZARSI ANCHE TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI STIPULATI <b>TARGET ANNO 2018: 5</b></li> </ul>
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ENTI PUBBLICI/PRIVATI E SOCIETÀ INSERITE NELLA CATEGORIA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE, INFRASTRUTTURE SENSIBILI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI (PMI-PAL), COMPARTIMENTI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

### **Obiettivo strategico**

**Perfezionare la costante azione di rafforzamento del rispetto della legalità e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e mafiosa e la lotta al traffico illecito di stupefacenti, nel quadro di un efficace coordinamento delle Forze di Polizia e di una maggiore collaborazione internazionale, anche attraverso le opportune attività formative del personale e un più razionale ed efficace utilizzo dei fondi Europei e del PON 2014-2020**

**Titolare CDR responsabile:**

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

### **LE 12 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

<b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REALIZZARE PROGRAMMI ADDESTRATIVI E DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>8%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA			

CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>6%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI <b>TARGET ANNO 2018: 6</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; ESPERTI PER LA SICUREZZA; SCUOLA PERFEZIONAMENTO PER FORZE POLIZIA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>4%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE E PERFEZIONARE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO: - ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IN PARTICOLARE DI TIPO MAFIOSO, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI, ALLE ATTIVITÀ DI AGGRESSIONE AI PATRIMONI ILLECITAMENTE ACQUISITI, AL RACKET, ALLE ESTORSIONI E ALL'USURA - AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI - AL CRIMINE DIFFUSO, ALLA CRIMINALITÀ COMUNE, ALLA VIOLENZA DI GENERE E AI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>8%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; QUESTURE			

**Linea di sviluppo n. 2:** Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed

intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA (DIPE); MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (CONSIP); ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI); CUSTOMER TO BUSINESS INTERACTION (CBI); FORMEZ; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE MISURE A PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI <b>TARGET ANNO 2018: 900</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE <b>TARGET ANNO 2018: 6.000</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE			

**Linea di sviluppo n.3:** Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SALA OPERATIVA INTERNAZIONALE E L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; QUESTURE; COMMISSARIATI PS; SEGRETARIATO GENERALE O.I.P.C.-INTERPOL			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> EFFETTUARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI APPLICATIVI NAZIONALI CON I SISTEMI EURODAC (EUROPEAN DACTYLOSCOPIE - DATTILOSCOPIA EUROPEA), EES (SISTEMA DI INGRESSI/USCITE DALLE FRONTIERE), ETIAS (SISTEMA EUROPEO DI INFORMAZIONE E AUTORIZZAZIONE AI VIAGGI) AI FINI DELL'INTEROPERABILITÀ E PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL' AGID (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE) SULLE MISURE MINIME DI SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DCPC-UFFICIO PER LA SICUREZZA DEI DATI E SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA DAC-SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVILUPPARE SISTEMI INFORMATIVI PIÙ ROBUSTI ED INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA, ANCHE MEDIANTE UNA PANORAMICA INFORMATIVA SU QUELLI IN USO AL FINE DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITÀ DEGLI STESSI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ALTRE ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTALI			

<b>Linea di sviluppo n.4:</b> Incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDI GENERALI FORZE DI POLIZIA, ORGANISMI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ			

<b>Linea di sviluppo n. 5:</b> Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) LEGALITÀ 2014-2020 E DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2014-2020 E COMPLETARE GLI INTERVENTI PROMOSSI CON IL PIANO AZIONE GIOVANI (P.A.G.) SICUREZZA E LEGALITÀ	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA - LEGALITÀ/AUTORITÀ RESPONSABILE ISF (INTERNATIONAL SECURITY FUND)			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; AGENZIA COESIONE TERRITORIALE; MINISTERO GIUSTIZIA; PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ <sup>1</sup> ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; FORZE DI POLIZIA; ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI; PREFETTURE - UTG DELLE REGIONI MENO SVILUPPATE (BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA); ENTI LOCALI; PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO			

<b>Linea di sviluppo n. 6:</b> Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi nel territorio nazionale			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS			

<b>Linea di sviluppo n. 7:</b> Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS			

<b>Linea di sviluppo n. 8:</b> Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali
---



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> MONITORARE E ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCEBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS; OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI PAESI ESTERI; ENTI TERRITORIALI ED UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

<b>Linea di sviluppo n. 9:</b> Intensificazione - sul fronte interno e internazionale - dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RAFFORZARE IL COORDINAMENTO INTERNO TRA LE FORZE DI POLIZIA AL FINE DI MASSIMIZZARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

<b>Linea di sviluppo n. 10:</b> Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA NELLE AREE SENSIBILI, IN PARTICOLARE, PER GLI ASPETTI DI INTERESSE DEL NOSTRO PAESE E PREDISPORRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E SOSTEGNO ANTIDROGA SIA A LIVELLO NAZIONALE, SIA NEI CONFRONTI DI ORGANISMI DI CONTRASTO DEI PAESI PRODUTTORI O DI TRANSITO DI STUPEFACENTI, AMPLIANDO L'OFFERTA FORMATIVA NEI CONFRONTI DI QUESTI ULTIMI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

<b>Linea di sviluppo n. 11:</b> Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio
---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SUPPORTARE, SOPRATTUTTO NEL CASO DI OPERAZIONI SPECIALI ANTIDROGA, I REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO ED AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

**Linea di sviluppo n. 12:** Potenziamento dell'attività di monitoraggio del web, al fine di ottenere un quadro costantemente aggiornato del fenomeno della circolazione e del commercio illegale delle sostanze stupefacenti nella rete internet

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVOLGERE ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI INFORMATIVI SUGLI ACQUIRENTI, SUI VENDITORI, SUGLI SPAZI CHE QUESTI OCCUPANO NEL WEB E SULL'OGGETTO DELL'EVENTUALE COMPRAVENDITA, CONDIVIDENDO I RISULTATI CON LE ARTICOLAZIONI OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

**Obiettivo strategico**

**Rafforzare ulteriormente le iniziative per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina**

<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza	<b>Durata:</b> Pluriennale
---	-------------------------------

**LE 5 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO  
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione Europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX, mediante il rafforzamento delle operazioni congiunte e la piena applicazione del Regolamento n. 1052/2013 "EUROSUR"

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			

<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CORPO CAPITANERIE DI PORTO; CENTRI COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEI (AUSTRIA, BELGIO, BULGARIA, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, ISLANDA, LETTONIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA Ceca, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, UNGHERIA); AGENZIA FRONTEX; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

**Linea di sviluppo n. 2:** Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PROSEGUIRE LE ISPEZIONI DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M. 154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA; COMANDO GENERALE CORPO CAPITANERIE DI PORTO E RELATIVE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI			

**Linea di sviluppo n. 3:** Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER DI RIMPATRIO, CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA EUROPEA FRONTEX	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	25%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI CONGIUNTI ORGANIZZATI <b>TARGET ANNO 2018: 3</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI NAZIONALI ORGANIZZATI <b>TARGET ANNO 2018: 10</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI CONGIUNTI IN PARTECIPAZIONE <b>TARGET ANNO 2018: 1</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI PAESI TERZI – AREA SCHENGEN E SVIZZERA - PAESI MEMBRI UNIONE EUROPEA; AGENZIA FRONTEX; MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI INTERESSATI; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI; QUESTURE; ZONE E UFFICI DI POLIZIA FRONTIERA			

**Linea di sviluppo n. 4:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO, IN PARTICOLARE DI QUELLI CON CUI SONO STATI CONCLUSI ACCORDI O INTESI IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE FRONTIERE E NEL SETTORE DEL RIMPATRIO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE			

<b>Linea di sviluppo n. 5:</b> Potenziamento della capacità operativa di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante il consolidamento di nuove tecnologie e mezzi, nonché della formazione professionale delle Forze di Polizia straniera coinvolte, anche a seguito di specifici accordi o intese bilaterali			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE DEI PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAESI AFRICANI, ATTRAVERSO PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA BASATI SU FORNITURA DI MEZZI E/O FORMAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; COMPETENTI AUTORITÀ DI TUNISIA, EGITTO, LIBIA, NIGERIA, GAMBIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE			

## Obiettivo Strategico

**Consolidare le iniziative a favore degli stranieri, dirette all'accoglienza, mediante:**

- l'ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale
- il monitoraggio e il miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza
- l'ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale
- il rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito (R.V.A.)
- l'utilizzo delle risorse del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-20
- l'attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**Durata:**

Pluriennale

### LE 6 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ampliamento dei posti SPRAR sull'intero territorio nazionale			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AMPLIARE LE CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA DEL SISTEMA NAZIONALE, ATTRAVERSO IL MODELLO DI ACCOGLIENZA SPRAR CON LA REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUOVI POSTI PER AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA DELLO SPRAR <b>TARGET ANNO 2018: &gt;=5.000</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE UTG; ENTI LOCALI; ANCI; SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO			

Linea di sviluppo n. 2: Monitoraggio e miglioramento dei servizi erogati dai centri di accoglienza			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> IMPLEMENTARE I PROCESSI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER CITTADINI STRANIERI EXTRACOMUNITARI, STRUMENTALI ALLA VERIFICA DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA GESTIONE DEI CENTRI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>15%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI VISITE ISPETTIVE PRESSO I CENTRI DI ACCOGLIENZA DISTRIBUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE <b>TARGET ANNO 2018: &gt;=600</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; AFFIDATARI PROGETTO MIRECO (RTI CLES SRL, REFLECT SRL, CNR-IRCRE, CODICI COOP. SOC. ONLUS); PERSONALE DELLE ALTRE DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO; UNHCR; OIM			

<b>Linea di sviluppo n. 3: Ottimizzazione delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RIDISTRIBUIRE SUL TERRITORIO NAZIONALE LE COMMISSIONI TERRITORIALI E LE SEZIONI IN FUNZIONE DELL'ACCOGLIENZA, AL FINE DI OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI COMMISSIONI/SEZIONI DA RIDISTRIBUIRE SUL TERRITORIO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 3</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO D'ASILO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; UNHCR, AREA III AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE PER I COMPONENTI DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE DI SUPPORTO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DELLE PERSONE FORMATE <b>TARGET ANNO 2018:</b> ≥250</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO D'ASILO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; UNHCR; EASO; DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE DI VIA VEIENTANA			

<b>Linea di sviluppo n. 4: Rafforzamento delle procedure finalizzate agli interventi di Rimpatrio Volontario Assistito (R.V.A.)</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPPORTUNITÀ OFFERTE AI POTENZIALI BENEFICIARI DELLA PROCEDURA DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO – RVA, ATTRAVERSO LA DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DI UN MAGGIOR NUMERO DI OPERATORI SPECIALIZZATI RISPETTO AGLI ATTUALI 30	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	5%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> INCREMENTO DEL NUMERO OPERATORI SPECIALIZZATI <b>TARGET ANNO 2018:</b> INCREMENTO DI 30 OPERATORI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; QUESTURE; OIM			

<b>Linea di sviluppo n. 5: Utilizzo delle risorse del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-20</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> EFFETTUARE LA REVISIONE INTERMEDIA DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED ESECUTIVA DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) AL FINE DI ADEGUARE GLI INTERVENTI PROGRAMMATI ALL'EVOLUZIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO, ALLE PRIORITÀ NAZIONALI E AL QUADRO POLITICO E NORMATIVO COMUNITARIO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	GIUGNO 2018	10%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> DOCUMENTO REVISIONATO RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DEL FONDO PER IL PERIODO 2018-2020 <b>TARGET ANNO 2018:</b> SI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> AUTORITÀ FAMI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO LAVORO POLITICHE SOCIALI (AUTORITÀ DELEGATA FAMI), COMMISSIONE EUROPEA			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E RIMPATRIO RIVOLTI AI CITTADINI DI PAESI TERZI PRESENTI IN ITALIA, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COFINANZIATI DAL FONDO ASILO E MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020)	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	10%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL FAMI <b>TARGET ANNO 2018:</b> NR. 50 PROGETTI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> AUTORITÀ FAMI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO LAVORO POLITICHE SOCIALI (AUTORITÀ DELEGATA FAMI)			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> GARANTIRE IL CORRETTO AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL FONDO, CONNESSO ALLE ATTIVITÀ DI IMPEGNO DELLE RISORSE E IL CONTROLLO DELLE SCRITTURE CONTABILI DEI PAGAMENTI, AL FINE DI CONSEGUIRE IL PIENO UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	OTTOBRE 2018	5%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PERCENTUALE DI RISORSE IMPEGNATE RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA NEL PROGRAMMA NAZIONALE FAMI 2014-2020 <b>TARGET ANNO 2018:</b> 20%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> AUTORITÀ FAMI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO DEL LAVORO, AUTORITÀ DI AUDIT			

<b>Linea di sviluppo n. 6: Attuazione di misure finalizzate all'integrazione degli stranieri</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DARE PIENA ATTUAZIONE ALLE INIZIATIVE GIÀ AVVIATE PER LA CONCRETA INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE, ATTRAVERSO I PROTOCOLLI D'INTESA CON CONFINDUSTRIA, CRUI, PUL E CONI ED ESTENDERE IL MODELLO SIA AD ULTERIORI ENTI/ISTITUZIONI, CHE AD ALTRI AMBITI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	15%

<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUOVI PROTOCOLLI D'INTESA <b>TARGET ANNO 2018:</b> 2</li> </ul>
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE ASILO
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> CONFINDUSTRIA, CONI, CRUI, PUL, ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI (P. ES.: LAVORO, AGRICOLTURA, CAMERE DI COMMERCIO)

### **Obiettivo strategico**

**Favorire il dialogo interreligioso fra le varie comunità di fede e le istituzioni, sviluppando le potenzialità della religione come strumento di integrazione**

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**Durata:**  
Pluriennale

### **LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

<b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Attivazione e partecipazione a momenti di incontro con i rappresentanti delle diverse comunità di fede per favorire il dialogo interreligioso			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ORGANIZZARE INCONTRI, CONVEGNI E TAVOLI, ANCHE SUL TERRITORIO, PER FAVORIRE IL DIALOGO FRA LE DIVERSE FEDI RELIGIOSE E LE ISTITUZIONI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> COSTITUZIONE DI SPECIFICI TAVOLI DI CONFRONTO <b>TARGET ANNO 2018:</b> SI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE AFFARI CULTI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG E UNIVERSITÀ			



### Obiettivo strategico

**Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile**

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

**LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO  
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Attuazione del programma di esercitazioni di difesa civile finalizzato alla formazione della catena di comando e controllo della gestione delle crisi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE E DI GESTIONE DELLA CRISI IN AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CRITICHE	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>80%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DIFESA CIVILE, DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA, PREFETTURE-UTG, DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO			

**Linea di sviluppo n. 2:** Formazione in materia di pianificazione delle azioni e comunicazione nella gestione delle crisi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELLE PREFETTURE E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, DI SCUOLE ED UNIVERSITÀ, IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DELLA CRISI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG, ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E ENTI PUBBLICI E PRIVATI			

### Obiettivo strategico

**Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)**

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO  
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

<b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REDISTRIBUIRE I MATERIALI ASSISTENZIALI DEI CENTRI DI ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN BASE ALLA CRITICITA' DEL TERRITORIO ED ALLA DEMOGRAFIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

<b>Obiettivo strategico</b>	
<b>Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI</b>	

<b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Interventi nel settore aereo			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI SOCCORSO AEREO (DM N. 26 DEL 19/5/2017) ANCHE IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI NUOVE LINEE DI VOLO E ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI AVIAZIONE DI CIAMPINO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>40%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI AEREI P180 ATTIVI NELL'ANNO <b>TARGET ANNO 2018: 1</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NELLA CAMPAGNA AIB2018 (GIUGNO-SETTEMBRE) <b>TARGET ANNO 2018: 4</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NEI MESI GENNAIO-MAGGIO E OTTOBRE-DICEMBRE <b>TARGET ANNO 2018: 2</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI CORSI SVOLTI PRESSO IL CENTRO NAZIONALE ADDESTRAMENTO VOLO (CNAV) <b>TARGET ANNO 2018: 2</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI UNITA' PILOTA FORMATE PRESSO IL CENTRO NAZIONALE ADDESTRAMENTO VOLO (CNAV) <b>TARGET ANNO 2018: 12</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SPERIMENTARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO RELATIVO ALL'IMPIEGO DEI SISTEMI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR) NEGLI SCENARI DI INTERVENTO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUCLEI SAPR ATTIVI <b>TARGET ANNO 2018: 6</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> OPERATORI ABILITATI ALLA CONDUZIONE DI APR <b>TARGET ANNO 2018: 50</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> APR ATTIVI <b>TARGET ANNO 2018: 18</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

<b>Linea di sviluppo n. 2: Interventi nel settore portuale</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE UN PIANO DI MONITORAGGIO DELL'OPERATIVITÀ DEI DISTACCAMENTI PORTUALI AL FINE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI MEZZI NAUTICI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PERCENTUALE DI DISTACCAMENTI MONITORATI <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI, DIREZIONI REGIONALI, COMANDI PROVINCIALI			

<b>Linea di sviluppo n. 3: Interventi nel settore acquatico</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SETTORE DI SOCCORSO SUBACQUEO E ACQUATICO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PERCENTUALE DI NUCLEI TESTATI <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI, DIREZIONI REGIONALI, COMANDI PROVINCIALI			

### Obiettivo strategico

Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

#### LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Interventi nel settore della manutenzione degli aereomobili

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RAZIONALIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI AEREOMOBILI VVF	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Manutenzione della flotta

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL NUOVO MODELLO OPERATIVO DEL CENTRO DI MANUTENZIONE NAZIONALE DELLA FLOTTA DEL CNVVF	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
		GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

### Obiettivo strategico

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

#### LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

<b>Linea di sviluppo n. 1: Vigilanza su attività soggette alla norme di prevenzione incendi</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO IN PARTICOLARE SU ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITA' LAVORATIVE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>40%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE <b>TARGET ANNO 2018: 7.700</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

<b>Linea di sviluppo n. 2: Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA DI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI IMMESSI SUL MERCATO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>40%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

<b>Linea di sviluppo n. 3: Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVOLGERE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI E SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, INAIL, ISPRA, LABORATORI ESTERNI			

<b>Obiettivo strategico</b>	
<b>Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI</b>	

<b>Linea di sviluppo n. 1: Standardizzazione dei percorsi formativi</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLE TECNICHE SPECIALISTICHE DEL CNVVF	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

<b>Linea di sviluppo n. 2: Formazione in ingresso</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO CON RIFERIMENTO ALL'81° E 82° CORSO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO DEL NUMERO DI CORSI IN INGRESSO COMPLETATI <b>TARGET ANNO 2018: 2</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F			

<b>Linea di sviluppo n. 3: Formazione specialistica</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL PIANO FORMATIVO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SPECIALISTICO E SPECIALIZZATO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>60%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

<b>Obiettivo strategico</b>	
<b>Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI</b>	

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento infrastrutture ICT			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE DOTAZIONI HARDWARE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AVVIARE IL PROGETTO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DEL CNVVF SU UN UNICO SERVER	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

Linea di sviluppo n. 2 Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ATTUARE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTOSCALE E AUTO POMPE SERBATOIO)	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DELLA QUOTA DI MEZZI ACQUISITI NELL'ANNO RISPETTO AL TOTALE MEZZI DA ACQUISIRE NEL TRIENNIO <b>TARGET ANNO 2018: 36%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

Linea di sviluppo n. 3 Ricerca e sviluppo nel settore del vestiario degli operatori VV.F			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> COMPLETARE LA SPERIMENTAZIONE DEL NUOVO DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DOTATO DI SENSORISTICA DESTINATO AGLI OPERATORI DEL CNVVF	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DELLE STRUTTURE IN CUI E' EFFETTUATA LA SPERIMENTAZIONE <b>TARGET ANNO 2018: 2</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

### **Obiettivo strategico**

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Politiche personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

**Durata:**

Pluriennale

### **LE 9 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Realizzazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione civile, in conseguenza del processo di riordino dell'Amministrazione dello Stato e delle misure di riduzione delle dotazioni organiche degli Uffici dirigenziali e non di livello generale adottate per il contenimento della spesa pubblica

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
VALORIZZARE LE COMPETENZE E LE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE, NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE, IN VISTA DI UN MIGLIORE IMPIEGO DELLE STESSE A SEGUITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>7%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG			

**Linea di sviluppo n. 2:** Adozione delle misure organizzative necessarie a consentire ai dipendenti l'accesso a modalità elastiche di svolgimento della prestazione lavorativa



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RILEVARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE, DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE, NECESSARIO A GARANTIRE IL PIÙ EFFICACE ASSORBIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN BASE ALLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI CON CONSEGUENTE PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ANNUALE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li>• <b>BINARIO (SI/NO):</b> PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO ANNUALE DI PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO 2018/2020 <b>TARGET ANNO 2018:</b> SI</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO – UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI, DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE -RAGIONERIA GENERALE STATO			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REALIZZARE UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE CONCERNENTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE E PERFEZIONARE I MODULI NECESSARI PER L'ENTRATA A REGIME DEI NUOVI STRUMENTI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE ED IL NUMERO DI PERSONALE DEL DIPARTIMENTO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 3%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI			

<b>Linea di sviluppo n. 3:</b> Elaborazione di formule organizzative finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nonché più in generale, a garantire la più ampia accessibilità dei dati e delle informazioni riguardanti il personale dell'Amministrazione civile			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E FORMULARE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO PER L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> STRUTTURE MONITORATE AL FINE DI MIGLIORARE I LIVELLI DI TRASPARENZA <b>TARGET ANNO 2018:</b> 20</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI, PREFETTURE-UTG, UFF IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE			

**Linea di sviluppo n. 4:** Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, TRAMITE L'ANALISI DEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE SPESE E IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI BILANCIO IN RELAZIONE ALL'INTRODUZIONE DELLE AZIONI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG			

<b>Linea di sviluppo n. 5:</b> Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> VALUTARE IL FABBISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI AL FINE DI AGGIORNARE E DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DEI CORSI E LA RELATIVA PREDISPOSIZIONE, D'INTESA CON LA SNA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI, PREFETTURE – UTG, SNA			

<b>Linea di sviluppo n. 6:</b> Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA OPERATIVITÀ, SIA SOTTO IL PROFILO TECNICO CHE GIURIDICO-GESTIONALE, DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA ANTIMAFIA, AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI CORRETTIVI PER POTENZIARE LA FINALITÀ DI GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI. AGGIORNARE IL SISTEMA OPERATIVO A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE NEL 2018 RISPETTO AL 2017 <b>TARGET ANNO 2018: 25%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI – UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PREFETTURE-UTG			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DEFINIRE UN PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO TECNOLOGICO NAZIONALE "GREEN OSTIA DATA CENTER" PER I SERVIZI TELEMATICI E INFORMATICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			

<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA PAGOPA PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA E DIGITALE DEI PAGAMENTI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> TEAM PER L'ITALIA DIGITALE – AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA, IN FASE SPERIMENTALE, DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA SPID PER LA GESTIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> TEAM PER L'ITALIA DIGITALE – AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE			

<b>Linea di sviluppo n. 7: Implementazione delle attività ispettive in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> POTENZIARE I PROCESSI OPERATIVI DI RACCOLTA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI ISPETTIVI SUGLI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI, PREFETTURE-UTG			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> VALUTARE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE ISPETTIVE, LE CRITICITÀ EMERSE IN MATERIA DI DEPENALIZZAZIONE, CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI BEST PRACTICES GIÀ REALIZZATE O DI EVENTUALI ULTERIORI PROGETTUALITÀ DA PROPORRE A LIVELLO GENERALE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	6%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>BINARIO (sì/no):</b> PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI E VALUTAZIONE <b>TARGET ANNO 2018:</b> SÌ</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI, PREFETTURE-UTG			

**Linea di sviluppo n. 8: Promozione e miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> MONITORARE GLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DEFINITI, AL FINE DI MIGLIORARE ULTERIORMENTE L'EFFICIENZA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>5%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO PER IL PROCESSO DI DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI			

**Linea di sviluppo n. 9:** Sviluppo delle iniziative attuative degli indirizzi fissati dal PNA, procedendo, tra l'altro, sulla base dell'analisi dei processi di ciascun Dipartimento, alla revisione e valutazione del rischio per le strutture centrali dell'Amministrazione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> CURARE E COORDINARE TUTTE LE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE NECESSARIE AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RIGUARDANTE LE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>8%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PERCENTUALE DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE (5 DIPARTIMENTI) SOTTOPOSTE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DI MISURE IDONEE ALLA GESTIONE DEL RISCHIO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI: DIPARTIMENTI; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI – UFFICIO IV INNOVAZIONE TECNOLOGICA AMMINISTRAZIONE GENERALE			

### **Obiettivo strategico**

**Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza**

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**  
Pluriennale

### **LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Prosecuzione, sviluppo e diffusione delle conoscenze per l'implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza delle procedure amministrative nell'ambito delle più recenti normative emanate

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ASSICURARE OGNI ATTIVITÀ DI RACCORDO NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PERIODICO MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS.33/2013	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>50%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> ATTUAZIONE DI MONITORAGGI SU OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX D.LGS 33/2013 <b>TARGET ANNO 2018: 2</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV); RESPONSABILE TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE MINISTERO INTERNO; DIREZIONI CENTRALI E UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			

<b>Linea di sviluppo n. 2: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AVVIARE IL PROGETTO RELATIVO ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA AUTONOMA PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ACCESSO AI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>50%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE			

<b>Obiettivo strategico</b>	
<b>Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI</b>	

<b>Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della pubblica sicurezza</b>			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> COMPLETARE L'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DEL PORTALE WEB CON ADEGUAMENTO DEI DATABASE ALLA STRUTTURA DI BILANCIO ARTICOLATA PER AZIONI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>50%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul>			

<p><b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> ADEGUAMENTO DEL PORTALE WEB ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI</li> </ul> <p><b>TARGET ANNO 2018: SI</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</p>
<p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b></p>

<p><b>Linea di sviluppo n. 2:</b> Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> DEFINIRE IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART. 5, SETTIMO COMMA, DELLA LEGGE N. 121/1981</p>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>50%</b></p>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <p><b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></p>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			
<p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> <p><b>Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</b></p>	
<p><b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</p>	<p><b>Durata:</b> Pluriennale</p>
<p><b>LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI</b></p>	

<p><b>Linea di sviluppo n. 1:</b> Attività di <i>governance</i> per la piena realizzazione del progetto strategico dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente nell'ambito dell'Agenda Digitale del Governo, con particolare riguardo all'accelerazione del processo di dispiegamento della nuova base dati tra i Comuni, attraverso efficaci forme di collaborazione con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale (d.P.C.M. 16 settembre 2016), nell'ambito degli accordi appositamente stipulati</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) E DI MIGRAZIONE DEI COMUNI DA PARTE DI SOGEI S.P.A., MEDIANTE IL COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENZIA DIGITALE DENOMINATO PROGRAM OFFICE (ISTITUITO IL 22.05.2017). ANALISI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI STATO CIVILE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANPR ESTESA ALLO STATO CIVILE E PER L'ELABORAZIONE DELLA SPECIFICA NORMATIVA REGOLAMENTARE</p>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>50%</b></p>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <p><b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></p>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			

**ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:** DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA, COMMISSARIO STRAORDINARIO ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE, AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID), ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), SOGEI S.P.A., ANUSCA

**Linea di sviluppo n. 2:** Monitoraggio del piano di dispiegamento sul territorio della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) verificando il rispetto da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto previsti dal contratto stipulato il 21 dicembre 2016

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> GOVERNANCE DELLE ATTIVITÀ DI DISPIEGAMENTO DELLA NUOVA CIE SVOLTE DALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PRESSO I COMUNI ED I CONSOLATI, ANCHE MEDIANTE L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 23.12.2015	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	50%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMMISSARIO STRAORDINARIO ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE, MINISTERO AFFARI ESTERI, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA, AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID), ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, SOGEI S.P.A.			

### Obiettivo strategico

**Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.E.L.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture-UTG ed ai Comuni**

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**  
Pluriennale

### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Consentire ai Comuni l'inserimento diretto nel Sistema Informativo Elettorale (SIEL) dei dati a livello di sezione relativi a tutte le consultazioni elettorali e referendarie di competenza del Ministero dell'Interno e fornire alle Prefetture-UTG innovativi sistemi di controllo e monitoraggio dei dati immessi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> PREDISPORRE L'AMBIENTE TECNOLOGICO REINGEGNERIZZATO DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.E.L.) PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018: 100%</b></li> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> APPRONTARE L'AMBIENTE TECNOLOGICO ATTO AD OSPITARE IL SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI <b>TARGET ANNO 2018: SI</b></li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

### 3.2 Dagli obiettivi strutturali agli obiettivi operativi-gestionali

Gli **obiettivi operativi-gestionali delle strutture centrali** – di cui si fornisce di seguito il quadro sinottico - costituiscono l'articolazione degli obiettivi strutturali e ne declinano le linee di sviluppo nell'arco dell'esercizio finanziario 2018. Tali obiettivi, che sottendono ad un complesso di attività connesse all'ordinaria gestione, sono essenzialmente orientati al miglioramento del funzionamento delle attività istituzionali o all'attuazione di servizi. Tali obiettivi sono assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della performance organizzativa annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla performance individuale dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

Gli obiettivi operativi-gestionali sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto di cui è dotata l'Amministrazione. Il monitoraggio attuativo consente di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo-gestionale.

Il grado di realizzazione del complesso degli obiettivi operativi-gestionali che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo strutturale del quale articolano le linee di sviluppo, denota a sua volta il livello attuativo annuale di quest'ultimo, sulla base degli indicatori per ciò prefissati.

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 1</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
PROMUOVERE E COORDINARE LE AZIONI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CAPACITÀ ATTUATIVA ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI <b>TARGET ANNO 2018:</b> 20,00%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CAPACITÀ DI RIDUZIONE DEI PROVVEDIMENTI IN ATTESA <b>TARGET ANNO 2018:</b> 50%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE RICHIEDONO CONCERTI E/O PARERI <b>TARGET ANNO 2018:</b> 60%</li> </ul>			



<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE NON RICHIEDONO CONCERTI E/O PARERI</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 60%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI; ALTRE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE; CDR COINVOLTI

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<p><b>COORDINARE, ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAI D.L.VI N.74/2017 E N. 90/2016, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE UN CORRETTO SVILUPPO ED UN'EFFICACE INTEGRAZIONE TRA IL CICLO DELLA PERFORMANCE, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATIVE</b></p>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 1</b>
<p><b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI</b></p>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Realizzazione di iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A PERFEZIONARE, NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, LE METODOLOGIE DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>50%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> MISURAZIONE DELL'AUMENTO DEL VALORE DATO DAL RAPPORTO DEL NUMERO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO APOSTI NEL 2018 SUL TOTALE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLO STESSO ANNO, RISPETTO AL VALORE MEDIO ATTUALMENTE DISPONIBILE PARI A 1,3</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> >=1,5			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE OIV			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> COORDINARE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI REPORTING ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI MONITORAGGI VOLTI A RILEVARE, IN CORSO D'ANNO ED A FINE ESERCIZIO, IL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>50%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> ADOZIONE TEMPESTIVA DI N.2 DOCUMENTI DI MONITORAGGIO RIFERITI ALL'ANDAMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE DATE DEL 31 AGOSTO E DEL 31 DICEMBRE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO</li> </ul>			

<b>TARGET ANNO 2018:</b> SI
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE OIV
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR responsabile	CDR 2
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

**Linea di sviluppo n. 1:** Programmazione, organizzazione ed attuazione di percorsi formativi a favore dei Segretari comunali e provinciali e dei Dirigenti delle Amministrazioni Locali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> PROFESSIONALIZZARE IL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO, ANCHE IN CONVENZIONE, DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	100%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul>			
<b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>BINARIO (SI/NO):</b> PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI</li> </ul>			
<b>TARGET ANNO 2018:</b> SI			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE DI VIA VEIENTANA; UNIVERSITÀ; ANCI E UPI			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE E GARANTIRE LA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR responsabile	CDR 2

**LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE  
E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO**

**Linea di sviluppo n. 1:** Analisi relazionale tra l'Albo dei Segretari comunali e provinciali e la richiesta di servizi professionali da parte degli Enti Locali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> CALCOLARE LE SEDI VACANTI ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE SEDI DI SEGRETERIA E L'ANALISI PROSPETTICA IN RELAZIONE AI COLLOCAMENTI A RIPOSO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA SEDI MONITORATE E SEDI ESISTENTI  <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** PROMOZIONE DELL'ASSISTENZA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, IN SERVIZIO ED IN QUIESCENZA, FINALIZZANDO I CONTRIBUTI VERSATI DAI SEGRETARI MEDESIMI AL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> ASSEGNARE BORSE DI STUDIO ANNUALI AI FIGLI E AGLI ORFANI DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI-DIRETTORE CENTRALE UTG E AUTONOMIE LOCALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ANCI			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 3</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Rinnovo dei libretti individuali sanitari e di rischio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> ATTUARE IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul>			
<b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA LIBRETTI SANITARI INDIVIDUALI E DI RISCHIO RINNOVATI E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2018</li> </ul>			
<b>TARGET ANNO 2018:</b> 90%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO SANITARIO DELL'AREA MEDICINA LEGALE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 3</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Reingegnerizzazione dei processi relativi alle Speciali Elargizioni ed agli Assegni Vitalizi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> REINGEGNERIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE SPECIALI ELARGIZIONI ED AGLI ASSEGNI VITALIZI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>

<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100% <ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROVVEDIMENTI ADOTTATI AL 31/12/2018 RISPETTO ALLE PRATICHE GIACENTI AL 01/01/2018</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 70%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>OTTIMIZZARE I PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA VIGILANZA SUGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO OPERANTI NELL'AREA DEL SOCIALE, NONCHE' ALLA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI NEI CONFRONTI DEGLI STESSI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 4</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Realizzazione di un miglioramento dell'efficienza, della qualità e della produttività nell'attività di erogazione dei contributi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> REALIZZARE E INFORMATIZZARE LE FASI DI ASSEGNAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO SPETTANTE NONCHÉ CURARE LA TEMPESTIVA PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI SUL SITO ISTITUZIONALE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>100%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100% <ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO DEI BILANCI CONTROLLATI E QUELLI PRESENTATI DAGLI ENTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, UFFICIO CENTRALE BILANCIO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<p><b>POTENZIARE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEGLI UFFICI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA NONCHE' DEL COMMISSARIO PER LE VITTIME DEI REATI MAFIOSI E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, ANCHE UTILIZZANDO ED IMPLEMENTANDO GLI STRUMENTI INFORMATICI A DISPOSIZIONE, ALLO SCOPO DI ASSICURARE UN SOSTEGNO EFFICACE ALLE STESSE VITTIME</b></p>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 4</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Implementazione ed efficientamento dell'organizzazione amministrativa degli Uffici incaricati di definire le istanze per i reati intenzionali violenti, mafiosi, estorsivi e usurari. Rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni e associazioni dedite al contrasto della criminalità mafiosa nonché del racket e dell'usura

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEGLI INDENNIZZI ALLE VITTIME DEI REATI ESTORSIVI ED USURARI, IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ED ANCHE ALLA LUCE DELLA PROMOZIONE DI UNA RETE TELEMATICA CON LE PREFETTURE UTG (C.D. PIATTAFORMA SANA)	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100% <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> INDENNIZZI CONCESSI ALLE VITTIME DEI REATI DI RACKET ED USURA</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> >= 30.000.000			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEI BENEFICI ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ANCHE A SEGUITO DELLE MODIFICHE SOPRAVVENUTE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100% <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> INDENNIZZI CONCESSI ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> >= 30.000.000			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> <b>Pluriennale</b>
<b>MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N.302/1990 e s.m.i.</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 4</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Efficientamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio per la definizione delle richieste dei benefici di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i. in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
DEFINIRE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI (SPECIALE ELARGIZIONE, ASSEGNO VITALIZIO, SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO) PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA PER LE VITTIME DI TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, MANTENENDO EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEL PROCESSO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>80%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI <b>TARGET ANNO 2018:</b> 80</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; UFFICI GIUDIZIARI; ORGANI DI P.S.			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
DEFINIRE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI LE ISTANZE DI CONCESSIONE DELLE ONORIFICENZE DI "VITTIMA DEL TERRORISMO" AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2-BIS, 2-TER E 2-QUATER DELLA LEGGE N. 222/2007, MANTENENDO EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEL PROCESSO	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>20</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; DIPARTIMENTO P.S.; DIPARTIMENTO VIGLI FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE; MINISTERO DIFESA, MINISTERO GIUSTIZIA			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE GESTIONE DEI PROCEDIMENTI VOLTI AL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI VITTIME DEL DOVERE ANCHE ATTRAVERSO UNO STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

**Linea di sviluppo n. 1:** Miglioramento della gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere anche attraverso l'attuazione di processi di informatizzazione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> SVILUPPARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ DI UN PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE INERENTI IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI VITTIME DEL DOVERE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul>			
<b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5
LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO	

**Linea di sviluppo n. 1:** Rafforzamento degli interventi volti a migliorare la gestione e l'assistenza individuale del personale della Polizia di Stato



<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> ADOTTARE MISURE VOLTE A MIGLIORARE E SEMPLIFICARE I PROCEDIMENTI DI EROGAZIONE DELLE SOVVENZIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E L'UTILIZZO DI NUOVI MODULI, PROPEDEUTICI AD UNA SUCCESSIVA E PROGRESSIVA INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, SULLA BASE DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>100%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> • <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA POLIZIA DI STATO A LIVELLO CENTRALE E TERRITORIALE			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 5</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Consolidamento e sviluppo delle attività di formazione volte al miglioramento della professionalità degli operatori della Polizia di Stato

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITÀ DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E ABILITAZIONE E DEI RELATIVI AGGIORNAMENTI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>100%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> • <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100% • <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI CORSI SVOLTI <b>TARGET ANNO 2018:</b> => 230			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AL SERVIZIO PERMANENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 5</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> ATTUARE IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI, EFFETTUATO DALL'AGENZIA DEL DEMANIO SULLA BASE DELLE PREVISIONI TRIENNALI DEI FABBISOGNI ALLOCATIVI, NONCHÉ ALLA LUCE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul>			
<b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA DEMANIO; VERTICE DIPARTIMENTO PS; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; PREFETTURE-UTG			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DEI PROCESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CORRELATO ALL'ATTUAZIONE DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG DELLE MISSIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO SUL TERRITORIO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 6</b>
<b>LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> AMMINISTRARE EFFICACEMENTE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER L'EQUO INDENNIZZO, GLI INTERESSI LEGALI E LE VISITE MEDICO-COLLEGIALI DEL PERSONALE DELLE PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	<b>5%</b>

<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 90%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI DI SPESA DEL DIPARTIMENTO; PREFETTURE-UTG

**Linea di sviluppo n. 2:** Contributo all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> ASSICURARE LA TEMPESTIVITÀ NEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>2%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ANBSC			

**Linea di sviluppo n. 3:** Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie di competenza

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> MIGLIORARE LE PROCEDURE AI FINI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SEQUESTRATI E PER IL RIPIANO DELLE POSIZIONI DEBITORIE PREGRESSE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>25%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG			

**Linea di sviluppo n. 4:** Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture UTG per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> AMMINISTRARE EFFICACEMENTE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>68%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 6</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI-GESTIONALI CORRELATI</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Proseguimento delle attività relative alla erogazione delle provvidenze straordinarie a favore del personale civile, allo svolgimento delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, alla dematerializzazione dei procedimenti individuati concernenti la gestione del personale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> GESTIRE EFFICACEMENTE L'ATTRIBUZIONE DELLE PROVVIDENZE STRAORDINARIE A FAVORE DEL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELL'INTERNO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	30%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI DEL DIPARTIMENTO			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> SVOLGERE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ AL FINE DI ADDIVENIRE AD UNA OTTIMALE DISLOCAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON NELLE RISPETTIVE SEDI CENTRALI E PERIFERICHE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	20%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI PROCEDURE CONCLUSE E NUMERO DI PROCEDURE DI MOBILITÀ DA CONCLUDERE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; UFFICI PERIFERICI			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> ASSICURARE L'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ED EVENTUALMENTE AGGIORNARE I FORMAT DI PUBBLICAZIONE DEI DATI PER DARE ATTUAZIONE AGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013, COSÌ COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 97/2016	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>30%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI DATI PUBBLICATI E NUMERO DI DATI DA PUBBLICARE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFF. IV INNOVAZIONE TECNOLOGICA; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b> INDIVIDUARE IL COMPLESSO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DA DEMATERIALIZZARE ED AVVIARE IL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>  <b>20%</b>
	GENNAIO 2018	DICEMBRE 2018	
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 100%			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROCEDIMENTI DEMATERIALIZZATI E TOTALE DEI PROCEDIMENTI DA DEMATERIALIZZARE</li> </ul> <b>TARGET ANNO 2018:</b> 80%			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE			
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI DEL DIPARTIMENTO			

### 3.3 Gli obiettivi gestionali annuali delle strutture territoriali

Gli **obiettivi gestionali annuali assegnati alle strutture territoriali**, compendati nel quadro sinottico che segue, riflettono talune rilevanti attività istituzionali realizzate attraverso gli Uffici periferici dell'Amministrazione dell'Interno e sono coerenti con le linee di indirizzo emanate dagli Uffici centrali.

## PREFETTURE UTG

### OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE

### INDICATORE

**TARGET  
2018**

Sviluppare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, iniziative pattizie con le Regioni e gli Enti locali sui temi della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione dei reati e di contrasto al degrado e, più in generale, di un innalzamento dei livelli di sicurezza nei territori

Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli enti locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione

Potenziare l'attività formativa e di aggiornamento del personale degli Organi Periferici di Sicurezza dell'Amministrazione anche attraverso l'utilizzazione di supporti audiovisivi appositamente predisposti e forniti dall'Organo Centrale di Sicurezza e la partecipazione alle iniziative sul territorio

Ottimizzare l'utilizzo del sistema di rilascio immediato ed automatico della documentazione antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, il cui sistema applicativo è in vigore a partire dal 7 gennaio 2016, a seguito delle analisi delle criticità rilevate e dell'individuazione di possibili soluzioni

Potenziare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, le verifiche antimafia preventive nel settore degli appalti pubblici e, attraverso il sistema dei protocolli di legalità, anche nei contratti stipulati tra privati, nonché dare ulteriore impulso alle verifiche antimafia "successive", attraverso un ampio esercizio dei poteri di accesso nei cantieri

Potenziare le misure atte a garantire l'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo n. 97/2016, concernenti la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, con particolare riferimento ai nuovi obblighi di comunicazione e all'istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione

Monitoraggio periodico dell'attuazione delle iniziative per favorire l'integrazione delle persone titolari di protezione internazionale, in conformità alle priorità individuate nel primo Piano Nazionale Integrazione adottato a settembre 2017, avvalendosi dell'azione dei Consigli territoriali per l'immigrazione, istituiti presso ogni Prefettura-UTG

Favorire l'integrazione ed il dialogo interreligioso – anche in attuazione del Patto Nazionale per un Islam italiano - attraverso iniziative da tenersi sul territorio anche nell'ambito delle attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione

Coinvolgimento delle Prefetture-UTG nella raccolta dati finalizzata all'implementazione del Sistema integrato per il monitoraggio delle condizioni di accoglienza delle strutture per i migranti

Gestione del sistema di accoglienza per i migranti attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli attori (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Prefetture-UTG e Questure) del sistema informatico SGA attivato nel 2017

Favorire iniziative e procedure amministrative volte alla tutela del superiore interesse del minore straniero non accompagnato, attraverso protocolli d'intesa, tavoli di coordinamento e monitoraggio delle condizioni di accoglienza dei MSNA da realizzarsi anche con il coinvolgimento delle Prefetture-UTG

**Realizzazione  
fisica  
percentuale  
di  
avanzamento  
del  
programma  
operativo**

**100%**

## ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

### OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE

INDICATORE

TARGET  
2018

#### Questure

Realizzare una rubrica centrale informatizzata degli uffici centrali e territoriali della Polizia di Stato, col supporto della Direzione Centrale per gli Affari Generali, attraverso la diffusione della banca dati nazionale del Sistema Giuridico Matricolare (SGM)

Realizzazione  
fisica  
percentuale di  
avanzamento  
del programma  
operativo

**100%**

#### Compartimenti Polizia Stradale

Implementare i controlli della Polizia Stradale per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti che sono le principali cause degli incidenti stradali come l'eccesso di velocità, l'uso di telefoni cellulari e smartphone, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco, in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno del 21 luglio 2017

Realizzazione  
fisica  
percentuale di  
avanzamento  
del programma  
operativo

**100%**

#### Compartimenti Polizia Postale e delle Comunicazioni

Implementare le stipule di convenzioni in materia di protezione delle infrastrutture critiche con strutture sensibili pubbliche e private, nonché di Protocolli di intesa per iniziative formative/educative inerenti alla protezione dei minori sul web

Realizzazione  
fisica  
percentuale di  
avanzamento  
del programma  
operativo

**100%**

#### Compartimenti Polizia Ferroviaria

Implementare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario mediante la pianificazione e realizzazione di "Action days" per lo svolgimento di mirati servizi straordinari di prevenzione e controllo

Realizzazione  
fisica  
percentuale di  
avanzamento  
del programma  
operativo

**100%**

#### Polizia Reparti Speciali (Mobili-Volo)

Implementare l'utilizzo dell'applicativo MIPG Web, per la protocollazione, l'archiviazione e la gestione della corrispondenza, presso tutti i Reparti Mobili

Realizzazione  
fisica  
percentuale di  
avanzamento  
del programma  
operativo

**100%**

Implementare e perfezionare le procedure relative all'attività tecnico manutentiva di gestione della flotta aerea della Polizia di Stato, alla luce dell'imminente istituzione dell'Ufficio Centrale di Coordinamento Tecnico

## DIREZIONI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO

### OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE

Provvedere alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e curarne il monitoraggio

Supervisionare l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (D.P.R. n. 151/2011), in materia di prevenzione incendi e curarne il monitoraggio

#### INDICATORE

**TARGET  
2018**

Realizzazione fisica percentuale di avanzamento del programma operativo

**100%**

## COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

### OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE

Attuare il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo disposizioni della competente Direzione regionale VV.F

Attuare il programma di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi

#### INDICATORE

**TARGET  
2018**

Risultato controlli effettuati/ controlli da effettuare

**100%**

Risultato rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni presentate pratiche cat. A e B (D.P.R. n. 151/2011)

**8%**



#### **SEZIONE 4. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. COLLEGAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020**

Tra le priorità strategiche dell'Amministrazione dell'Interno, la prevenzione della corruzione e la trasparenza occupano una posizione primaria atteso che la corruzione, nella sua più ampia accezione di "maladministration", costituisce un grave impedimento ad una azione amministrativa efficace ed efficiente.

Per il triennio 2018 – 2020, si intende portare avanti la connessione tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – pubblicato sul sito del Ministero dell'interno alla Sezione Amministrazione trasparente - e il ciclo della performance, inserendo i principali processi ed attività programmati per l'attuazione del predetto Piano triennale come obiettivi ed indicatori rivolti alla prevenzione amministrativa della corruzione ed alla trasparenza, intesa quale misura di "estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione".

In particolare, nell'ambito della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2018 e, conseguentemente, nel presente Piano della performance che ne recepisce integralmente i contenuti, viene contemplato, in coerenza con il Piano per la prevenzione della corruzione, un espresso obiettivo strategico, articolato in obiettivi operativi, riguardante anche l'adozione di specifiche iniziative finalizzate a potenziare l'azione di revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.

L'Amministrazione sarà pertanto impegnata, nel periodo considerato, nello sviluppo degli obiettivi e delle linee attuative coerenti con i contenuti del Piano triennale in oggetto.

#### **SEZIONE 5. OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITÀ**

Per i profili attinenti alla materia delle pari opportunità, in conformità alle previsioni di legge, è stato adottato in data 11 marzo 2016 il Piano delle azioni positive per il triennio 2016-2018, pubblicato nel sito del Ministero dell'interno, alla Sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti-Dati ulteriori". Dette azioni positive, in linea con l'art. 42 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, rappresentano quelle *"misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro"*. Le azioni positive sono, pertanto, misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" - in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e "temporanee", in quanto necessarie per il solo lasso di tempo in cui si rileva una disparità di trattamento.

La strategia delle azioni positive è rivolta alla rimozione di quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità attraverso l'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti. Le azioni positive devono essere quindi considerate come la declinazione concreta di quel processo, già avviato, di costante riduzione delle disparità di genere in ambito lavorativo. La stessa rapidità di tale processo, e la continua evoluzione dei fattori socioeconomici sottesi alle politiche delle pari opportunità, richiedono una particolare e costante attenzione all'attività di verifica circa la realizzazione delle azioni positive e alla opportunità di procedere ad eventuali correzioni in costanza del Piano.

Il Piano, come previsto dalla legislazione vigente, ha un contenuto programmatico triennale, al pari del *Piano della Performance*, al fine di assicurare la coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi ivi previsti.

Il Piano triennale, confermando la medesima attenzione sulla necessità di proseguire nell'analisi e nel monitoraggio dei citati indicatori numerici rappresentativi della "popolazione" dipendente (organici, rappresentatività nei profili professionali, progressioni, mobilità), è orientato, principalmente, alla realizzazione di obiettivi di natura più ampia, in grado di far conseguire benefici concreti a tutti i dipendenti, in quanto capaci di produrre esternalità positive sull'intero contesto lavorativo, ben sintetizzato nell'espressione "benessere organizzativo".

## Sezione 6. Gli standard di qualità

**SCHEDA N. 1**

<b>Servizio erogato</b>	<p><b>Accesso web all'attività di studio in favore degli Enti locali</b></p> <p>Viene messa a disposizione dell'utenza, in un'unica pagina <i>web</i>: l'attività di consulenza (raccolta pareri resi) e di studio svolta in materia di Enti locali, unitamente alla documentazione utilizzata; una selezione della principale giurisprudenza di riferimento; il censimento del personale degli Enti locali; la raccolta ufficiale degli statuti degli Enti locali</p>
<b>Principali caratteristiche</b>	Attività di consulenza e supporto ad operatori e cittadini in materia di autonomie locali, attività di informazione dell'utenza, possibilità di rilevazione degli accessi alle raccolte di pareri
<b>Modalità di erogazione</b>	<p><b>Telematica</b></p> <p>Sulla home page del Ministero dell'Interno è possibile accedere ad una nuova pagina <i>web</i> contenente tutta l'attività di studio svolta in materia di enti locali</p> <p>L'accesso alla finestra “@Autonomie Locali In – Comune” è immediato e visibile a chi visita il sito ufficiale del Ministero</p> <p>Offre, attraverso un programma di ricerca, uno strumento agile di consultazione volto a condividere l'esperienza in materia maturata dal Ministero dell'interno e sviluppata di pari passo con l'evoluzione della normativa e della giurisprudenza</p>
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Enti locali, cittadini, Uffici periferici dell'Amministrazione dell'Interno
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici della Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali del Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali e contatti diretti con gli erogatori del servizio	Numero di ore lavorative dedicate al popolamento della pagina <i>web</i> e all'aggiornamento rispetto al numero di ore lavorate dall'Ufficio competente	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni guidate sul <i>web</i> per la fruizione dei dati contenuti nella	Numero totale dei servizi erogati via <i>web</i> / numero totale degli accessi al sito	100%

		pagina e accesso totale alle informazioni di interesse distinte per settori di attività	<i>web</i>	
		Disponibilità del servizio anche via e-mail su richiesta dell'utenza	Numero di utenze a disposizione/ numero di e-mail pervenute	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo per l'aggiornamento delle raccolte di pareri e giurisprudenza e dei dati contenuti nella pagina <i>web</i>	Numero massimo di giorni per aggiornamento raccolte	20 giorni
		Tempo intercorrente tra la richiesta di informazioni da parte dell'ente locale, o del cittadino o di uffici periferici interessati alla questione e la risposta al quesito	Rapporto medio in relazione alla complessità del quesito	45 giorni
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti i responsabili del servizio	Numero giorni necessari per l'aggiornamento del sito	7 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero giorni necessari per l'aggiornamento del sito	7 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Coerenza tra istanze e risposte		100%

## SCHEDA N. 2

<p><b><i>Servizio erogato</i></b></p>	<p><b>Adeempimenti connessi alle fasi della votazione e dell'acquisizione dei dati in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie disciplinate da legislazione statale:</b></p> <p>le elezioni politiche, europee, regionali (nelle Regioni che non hanno disciplinato la materia elettorale e nelle Regioni che comunque si avvalgono della collaborazione del Ministero dell'Interno), e le elezioni comunali (nelle Regioni a statuto ordinario e in Sardegna ove il procedimento è gestito dal Ministero dell'Interno), nonché i referendum abrogativi, costituzionali e per le modifiche del territorio delle Regioni</p>
<p><b><i>Principali caratteristiche</i></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività di consulenza e di supporto ai soggetti interessati alle consultazioni elettorali</li> <li>2. attività di supporto alla sala stampa del Viminale</li> <li>3. rilevazione del corpo elettorale, delle sezioni elettorali, dei votanti, raccolta e diffusione dei dati ufficiosi</li> </ol>
<p><b><i>Modalità di erogazione</i></b></p>	<p><b><u>Telematica</u></b> - sono disponibili sul sito del Ministero dell'Interno dettagliate informazioni circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modalità di esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini (es.: notizie su quando, come e dove si vota, sul corpo elettorale, sulla tessera elettorale, sulle agevolazioni di viaggio in favore dell'elettore)</li> <li>• le istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione</li> <li>• i dati di affluenza alle urne (numero di aventi diritto al voto e numero di votanti)</li> <li>• i dati relativi ai risultati elettorali ufficiosi, aggiornati in tempo reale, riferiti alle comunicazioni pervenute dai Comuni per il tramite delle Prefetture. Tali dati consentono opportuni approfondimenti a seconda del tipo di consultazione elettorale e del livello territoriale</li> <li>• <b><u>Verbale</u></b> - viene assicurata la costante presenza in servizio di personale qualificato, nei giorni delle votazioni e delle successive operazioni di scrutinio, per: a) rispondere ai quesiti soprattutto provenienti dalle Prefetture o anche dagli Enti locali od altri uffici interessati alle operazioni di voto; b) garantire, presso la sala stampa, un'attività di supporto giuridico, amministrativo e statistico, a beneficio degli inviati delle testate giornalistiche e dei rappresentanti politici accreditati</li> <li>• <b><u>Scritta</u></b> - pur privilegiando la forma di comunicazione verbale, per motivi di tempestività, viene a volte fornita in forma scritta la consulenza e il supporto alle Prefetture o ai Comuni che ne fanno specifica richiesta. Viene messa a disposizione degli organi di informazione una pubblicazione sia in formato digitale che su supporto cartaceo, recante notizie e dati riferiti alle elezioni in svolgimento.</li> </ul> <p>Viene anche erogato un servizio tecnico presso la sala stampa da parte di personale informatico messo a disposizione dal CED elettorale</p>

<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Cittadini, autorità, organi ed enti pubblici, inviati delle testate giornalistiche e rappresentanti politici accreditati
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato<sup>1</sup></b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso ai servizi da parte degli inviati delle testate giornalistiche e dei rappresentanti politici accreditati presso la sala stampa	Numero di ore lavorative con apertura della sala stampa  Numero di ore di apertura della sala stampa programmate	100%
		Informazioni guidate sul <i>web</i> per lo svolgimento delle operazioni di voto e accesso totale alle informazioni sui dati elettorali	Numero totale di servizi erogati via <i>web</i>  Numero totale di servizi telematici programmati	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Istruzioni sul <i>web</i> e su supporto cartaceo per le operazioni degli uffici elettorali di sezione	Numero totale di servizi erogati via <i>web</i>  Numero totale di servizi telematici programmati	100%
		Presenza di utenze telefoniche riservate agli inviati delle testate giornalistiche e ai rappresentanti politici presso la sala stampa	Numero totale di utenze telefoniche attivate  Numero totale di utenze telefoniche programmate	100%
		Presenza di utenze telefoniche per rispondere ai quesiti provenienti dalle Prefetture o anche dagli Enti locali od altri uffici interessati dalle operazioni di voto	Numero totale di utenze telefoniche attivate  Numero totale di utenze telefoniche dedicate all'utenza esterna interessata	100%

<sup>1</sup> I valori si riferiscono alla fascia temporale compresa tra le operazioni di voto e il termine dello scrutinio

<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo intercorrente tra la richiesta di informazioni da parte delle Prefetture, degli Enti locali o degli altri uffici interessati alle operazioni di voto e la risposta ai quesiti	Tempo medio (in relazione alla complessità del quesito)	30 minuti
	<b>Tempestività</b>	<p>Publicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni relative all'affluenza alle urne, con tre cadenze preventivamente programmate</p> <p>Publicazione sul sito <i>web</i> dei dati relativi alle sezioni scrutinate</p>	Tempo reale (in relazione alla comunicazione dei dati da parte delle Prefetture)	100%
	<b>Responsabili</b>	Publicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità per contattare i responsabili dei servizi elettorali	Tempo reale	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Informazioni generali</b>	Predisposizione e diffusione, sia in formato digitale che su supporto cartaceo, di una pubblicazione recante dati e notizie utili per la sala stampa	<p>Numero totale di pubblicazioni messe a disposizione</p> <p>Numero totale di pubblicazioni programmate</p>	100%
	<b>Publicazione immediata dei dati</b>	Ostensibilità immediata dei dati elettorali ufficiosi, tramite il sito <i>internet</i>	Tempo reale (in relazione alla comunicazione dei dati da parte delle Prefetture)	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	<p>Numero di sezioni elettorali per le quali è stato fornito il dato sull'esito del voto</p> <p>Numero totale di sezioni elettorali scrutinate</p>	100%



### SCHEDA N. 3

<b>Servizio erogato</b>	<b>Attività di consulenza e informazioni in materia di finanza locale in favore degli Enti locali</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	<p>Il servizio riguarda in particolare una molteplicità di informazioni ed elaborazioni oggetto di studio della Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali che sono rappresentate sul sito istituzionale a beneficio di amministratori e funzionari degli Enti locali, nonché degli studiosi. Le principali caratteristiche di tale servizio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riepilogo delle assegnazioni finanziarie agli Enti locali dell'anno in corso e degli esercizi precedenti</li> <li>• i trasferimenti erariali e le attribuzioni di entrata da federalismo fiscale provinciale; fondo di solidarietà comunale e contributi ai Comuni per l'anno in corso e quelli precedenti</li> <li>• stato dei pagamenti effettuati</li> <li>• la consultazione dei dati contabili degli Enti locali contenuti nei certificati di bilancio di previsione, nei certificati dei conti consuntivi e nei quadri di deficitarietà strutturale</li> <li>• le circolari e i decreti emanati dalla Direzione Centrale, sin dal 1978</li> <li>• la consultazione di dati riguardanti la "spending review" dei Comuni</li> <li>• la consultazione di alcuni indicatori finanziari ricavati dai bilanci degli Enti locali</li> <li>• la consultazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali n. 267/2000, aggiornato</li> <li>• la consultazione degli studi e delle ricerche compiute dalla Direzione Centrale nel corso degli ultimi anni</li> <li>• la modulistica utile per gli adempimenti richiesti</li> <li>• la consultazione della Banca dati dei revisori degli Enti locali</li> </ul>
<b>Modalità di erogazione</b>	<p>Il servizio di consulenza e supporto reso dalla Direzione Centrale della Finanza Locale viene fornito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso il sito istituzionale (<a href="http://finanzalocale.interno.it">http://finanzalocale.interno.it</a>) il quale viene continuamente aggiornato in occasione dell'espletamento dei pagamenti, di adozione di nuove disposizioni normative, comunicati di servizio o per studi e ricerche della Direzione stessa in modo da fornire un servizio più adeguato possibile alle necessità operative degli enti</li> <li>- l'attività di consulenza in favore degli Enti locali è espletata anche attraverso attività telefonica e per posta elettronica, oltre che rispondendo ai quesiti pervenuti per le vie ordinarie</li> <li>- previo appuntamento sono sempre possibili contatti diretti con i rappresentanti e dirigenti degli Enti locali. I recapiti telefonici e le competenze dei responsabili degli uffici sono pubblicati sul sito <i>internet</i></li> </ul>
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	<p>Il servizio fornito per il tramite del sito istituzionale della Direzione Centrale è utilizzabile non solo dalle Prefetture-UTG, dagli Enti locali interessati dai trasferimenti erariali ma da tutti coloro (professionisti, associazioni, studiosi di finanza locale, enti di ricerca, ecc.) che vogliono approfondire tematiche in materia di finanza locale</p>

<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente in materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	E' sempre possibile contattare il personale e accedere agli uffici della Direzione Centrale della Finanza Locale per qualunque argomento riguardante i compiti d'istituto	Quantità delle ore lavorative dedicate al popolamento della pagina <i>web</i> e all'aggiornamento rispetto al numero delle ore lavorate dall'ufficio competente	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni guidate sul <i>web</i> per la fruizione dei dati contenuti nella pagina e accesso alle informazioni distinte per aree tematiche	Numero totale dei servizi erogati via <i>web</i> /numero totale degli accessi al sito <i>web</i>	
		Il servizio reso anche via e-mail su richiesta dell'utenza	Numero utenze a disposizione / numero di e-mail pervenute	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Dati economici sul sito <i>web</i> ed inerenti le attribuzioni di risorse nonché le comunicazioni  Tempo intercorrente tra la richiesta d'informazione e la richiesta da parte dell'Ufficio	Tempo dell'aggiornamento  Rapporto medio in relazione alla complessità del quesito	immediato  30 giorni
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Sono pubblicate sul sito <i>web</i> le informazioni riguardanti i responsabili del servizio	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento del sito	7 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Procedure di contatto</b>	Le modalità di contatto sono pubblicate sul sito <i>web</i>	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento del sito	7 giorni

	<b>Conformità</b>	Coerenza tra istanze e risposte		100%
	<b>Compiutezza</b>	Le indicazioni fornite sono sempre compiute in ogni dettaglio con riferimento all'istanza formulata		100%

**SCHEDA N. 4**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Organizzazione dei corsi di abilitazione per ufficiali di stato civile ed anagrafe e formazione e aggiornamento per il personale degli Enti locali</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	<p>La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, cura l'organizzazione dei corsi di abilitazione, formazione o aggiornamento per le esigenze formative degli ufficiali di stato civile e anagrafe.</p> <p>Sono previsti due tipologie di percorsi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorso <i>breve</i>, della durata di 6 giorni (per un massimo di 50 ore comprese quelle dell'esame), rivolto agli ufficiali di stato civile in possesso di comprovata esperienza</li> <li>• percorso <i>lungo</i>, della durata di 12 giorni (per un massimo di 100 ore comprese quelle dell'esame), agli ufficiali di stato civile con minore esperienza.</li> </ul> <p>Inoltre, in base alle disponibilità finanziarie annuali, corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori anagrafici.</p> <p>Al termine dei corsi di abilitazione, viene consegnato, tramite le rispettive sedi, agli ufficiali abilitati il diploma di abilitazione, su fornitura del Poligrafico dello Stato</p>
<b>Modalità di erogazione</b>	<p><b>Scritta:</b> a seguito di circolare ministeriale inviata con cadenza annuale alle Prefetture-UTG vengono individuate quelle presso le quali è possibile attivare i percorsi formativi previsti per l'anno in corso. Successiva comunicazione (anche a mezzo PEC/e-mail) dell'autorizzazione allo svolgimento. Attività di accreditamento delle somme stabilite per ciascun corso e successiva rendicontazione agli uffici preposti</p> <p><b>Verbale:</b> l'attività istruttoria comporta numerosi contatti telefonici con le Prefetture-UTG e gli Enti locali interessati. Inoltre, viene fornito costantemente ai dipendenti degli Enti locali un servizio di informazione circa le modalità ed i criteri per la fruizione dei corsi suddetti</p> <p><b>Telematica:</b> pubblicazione, sul sito <i>servizidemografici.interno.it</i> della circolare di richiesta di adesione, e successiva pubblicazione, della circolare relativa alle sedi autorizzate ed agli adempimenti connessi</p>
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Prefetture-UTG; Enti locali; Associazioni di categoria (es. ANUSCA, DeA)
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni relative al servizio sono presenti sul sito <i>web</i> della Direzione Centrale per i Servizi Demografici: circolari relative	Numero dei servizi erogati	100%

		all'autorizzazione dei corsi di abilitazione; normativa di riferimento; elenco pubblico degli ufficiali di stato civile		
		Contatti via email o PEC per fornire informazioni agli utenti del servizio		100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	<p>Tempi occorrenti per le diverse fasi dell'attività in questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttoria</li> <li>- comunicazioni</li> <li>- autorizzazione</li> <li>- accreditamenti</li> <li>- rendicontazione</li> </ul>	Numero medio di giorni occorrenti per ogni singola fase di ciascun corso	<p>40 giorni 20 giorni 3 giorni 1/2 giorni 2 giorni</p>
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> della Direzione Centrale delle informazioni riguardanti i responsabili del servizio	Tempo reale	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Coerenza tra l'attività pianificata e quella realizzata		100%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	<p>Numero di Prefetture-UTG autorizzate</p> <p>Numero di ufficiali abilitati</p>	100%

**SCHEDA N. 5**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Soccorso tecnico urgente</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Interventi di soccorso a salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni nelle situazioni di pericolo
<b>Modalità di erogazione</b>	Prestazione operativa diretta 24 ore su 24
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Tutta la popolazione presente sul territorio nazionale
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni <i>web</i> su come usufruire del servizio	Binario	sì
		Disponibilità del servizio tramite telefono	Numero ore/giorno	24 ore
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo medio tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Media nazionale: ora uscita dalla sede/ora di arrivo sul posto in condizioni di ordinarietà	20 minuti
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento dei dati su <i>web</i>	10 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento su <i>web</i>	10 giorni
	<b>Tempistiche di risposta</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> della tempistica annuale degli interventi di soccorso tecnico	Numero di mesi necessari per l'elaborazione e la pubblicazione su <i>web</i> rispetto all'anno precedente	7 mesi
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle spese a carico dell'utente	Spese a carico dell'utente	0
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con le specifiche regolamentate	Rispetto delle procedure operative standard	100%
	<b>Affidabilità</b>	Coerenza del servizio con le specifiche programmate	Numero di chiamate di soccorso/numero di interventi	100%

		dichiarate al fruitore	effettuati	
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Rispetto delle procedure operative standard	100%

**SCHEDA N. 6**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Prevenzione incendi</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Il servizio prevede l'accertamento della conformità alla normativa di prevenzione incendi delle attività avviate da cittadini e imprese ai sensi del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 151
<b>Modalità di erogazione</b>	Il servizio viene effettuato tramite controlli e visite tecniche e controlli amministrativi
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Cittadini e imprese titolari di attività soggetta alla normativa di prevenzione incendi
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente	Numero di ore settimanali di apertura	6 ore
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Disponibilità del servizio tramite PEC con procedura <i>web on line</i>	Binario	sì
		Disponibilità del servizio tramite posta ordinaria	Binario	sì
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero di giorni dalla richiesta del sopralluogo al rilascio del certificato di prevenzione incendi	60 giorni
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito di istruttoria	Numero di giorni necessari per la comunicazione dalla data di ricezione dell'istanza completa	10 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero massimo di giorni necessari all'aggiornamento delle informazioni	10 giorni
	<b>Stato della pratica</b>	Tramite telefono, direttamente presso	Tempo necessario per la comunicazione	Disponibilità immediata



		l'ufficio competente, con procedura <i>web on line</i>	delle informazioni	
		Tramite PEC	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	10 giorni
	<b>Spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> dei costi del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento dei dati ad ogni variazione	10 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con le specifiche regolamentate	Rispetto dei regolamenti di prevenzione incendi	100%
	<b>Affidabilità</b>	Coerenza del servizio con le specifiche programmate o dichiarate al fruitore	Numero di reclami – solleciti/numero di pratiche espletate	≤ 5%
<b>Dimensioni aggiuntive</b>	<b>Flessibilità</b>	Capacità del servizio di adeguamento alle variazioni richieste dall'utente	Numero di variazioni evase/numero di variazioni richieste	100%

**SCHEDA N. 7**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Certificazione di materiali ai fini della reazione al fuoco</b> (materiali utilizzati nelle attività assoggettate alla prevenzione incendi, per esempio moquettes e mobili imbottiti installati in attività di pubblico spettacolo, ospedali, uffici, scuole, ecc.)
<b>Principali caratteristiche</b>	Il servizio prevede il rilascio, da parte del Laboratorio di reazione al fuoco – Area V della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – del certificato di prova nel quale si certifica la classe di reazione al fuoco del prototipo di materiale sottoposto ad esame
<b>Modalità di erogazione</b>	Il servizio viene effettuato, su istanza di parte, mediante l'esecuzione nel Laboratorio di reazione al fuoco delle prove UNI previste dal D.M. 26/6/1984 ai fini della classificazione ed eventuale omologazione dei materiali
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Produttori di materiali ai fini della prevenzione incendi
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica	Numero di ore settimanali di apertura	8 ore
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Disponibilità del servizio tramite PEC	Binario	sì
		Disponibilità del servizio tramite posta ordinaria	Binario	sì
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero massimo di giorni per il rilascio del certificato di prova dalla data di ricezione dell'istanza completa	90 giorni
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito di istruttoria	Numero di giorni necessari per la comunicazione dalla data di ricezione dell'istanza completa	10 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero massimo di giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni	10 giorni

	<b>Stato della pratica</b>	Tramite telefono, direttamente presso l'ufficio competente	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	Disponibilità immediata
		Tramite PEC	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	10 giorni
	<b>Spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> dei costi del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento dei dati ad ogni variazione	10 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con le specifiche regolamentate	Rispetto D.M. 26/6/1984 e norme UNI di prova	100%
<b>Dimensioni aggiuntive</b>	<b>Flessibilità</b>	Capacità del servizio di adeguamento alle variazioni richieste dall'utente	Numero di variazioni evase/numero di variazioni richieste	100%

**SCHEDA N. 8**

<i>Servizio erogato</i>	<b>Omologazione di materiali ai fini della prevenzione incendi</b> (materiali utilizzati nelle attività assoggettate alla prevenzione incendi, per esempio moquettes e mobili imbottiti installati in attività di pubblico spettacolo, ospedali, uffici, scuole, ecc.)
<i>Principali caratteristiche</i>	Il servizio prevede il rilascio, da parte della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile dell'atto di omologazione che costituisce autorizzazione a riprodurre il prototipo di materiale sottoposto a prova e del quale si è certificata la classe di reazione al fuoco, prima dell'immissione sul mercato
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio viene effettuato mediante un controllo tecnico – amministrativo della documentazione allegata all'istanza e alla conseguente attribuzione del codice di omologazione al materiale oggetto dell'autorizzazione
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Produttori di materiali ai fini della prevenzione incendi
<i>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</i>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<i>Dimensioni</i>	<i>Sottodimensioni</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Formula indicatore</i>	<i>Valore programmato</i>
<i>Accessibilità</i>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica	Numero minimo di ore settimanali di apertura	8 ore
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Disponibilità del servizio tramite PEC	Binario	sì
		Disponibilità del servizio tramite posta ordinaria	Binario	sì
<i>Tempestività</i>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero massimo di giorni per il rilascio dell'atto di omologazione dalla data di ricezione dell'istanza	150 giorni
<i>Trasparenza</i>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione tramite responsabile del procedimento PEC	Numero massimo di giorni necessari per la comunicazione dalla data di ricezione dell'istanza	10 giorni

	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero massimo di giorni necessari all'aggiornamento delle informazioni	10 giorni
	<b>Stato della pratica</b>	Tramite telefono, direttamente presso l'ufficio competente	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	Disponibilità immediata
		Tramite PEC	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	10 giorni
	<b>Spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> dei costi del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento a ogni variazione	10 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con le specifiche regolamentate	Rispetto D.M. 26/6/1984, DM 6/3/1992 e DM 3/9/2001	100%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Esaustività della prestazione erogata rispetto alle esigenze finali del fruitore	100%
<b>Dimensioni aggiuntive</b>	<b>Elasticità</b>	Capacità del servizio di adeguamento alle variazioni del numero di richieste sopravvenute rispetto alla media	Rispetto del tempo medio di evasione di una pratica sempre costante al variare del numero di richieste	100%
	<b>Flessibilità</b>	Capacità del servizio di adeguamento a specifiche richieste dell'utente in termini di tempi di risposta o di semplificazione delle procedure per utenti abituali	Numero di variazioni apportate al servizio/numero delle richieste specifiche degli utenti	100%

**SCHEDA N. 9**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Vigilanza antincendio</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Presidio fisico reso a titolo oneroso dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili (art. 18 del decreto legislativo n. 139/2006)
<b>Modalità di erogazione</b>	Mediante presenza di personale operativo del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente presso luoghi di spettacolo e trattenimento
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Soggetti responsabili dei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento e delle strutture caratterizzate da notevole presenza di pubblico
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco interessato	Numero minimo di ore settimanali di apertura	8 ore
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Disponibilità del servizio tramite PEC	Binario	sì
		Disponibilità del servizio tramite Posta ordinaria	Binario	sì
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Non misurabile	Non programmabile (la prestazione è dovuta alla data fissata)
<b>Trasparenza</b>	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero massimo di giorni necessari all'aggiornamento delle informazioni	10 giorni
	<b>Stato della pratica</b>	Tramite telefono, direttamente presso l'ufficio competente	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	Disponibilità immediata
		Tramite PEC	Tempo necessario	10 giorni

			per la comunicazione delle informazioni	
	<b>Spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> dei costi del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento ad ogni variazione	10 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con le prescrizioni della Commissione provinciale o comunale di pubblico spettacolo	Rispetto del DM 261/1996	100%
<b>Dimensioni aggiuntive</b>	<b>Elasticità</b>	Capacità di adeguamento al variare del numero di richieste sopravvenute	Rapporto tra prestazioni erogate e richieste ricevute	100%

<b>Servizio erogato</b>	<b>Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Corsi di formazione per imprenditori e lavoratori addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
<b>Modalità di erogazione</b>	Il personale del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente eroga i corsi presso la propria sede ovvero presso la sede indicata dal richiedente
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Imprenditori e lavoratori destinatari delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco interessato	Numero minimo di ore settimanali di apertura	8 ore
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Disponibilità del servizio tramite PEC	Binario	sì
		Disponibilità del servizio tramite posta ordinaria	Binario	sì
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Non misurabile	Non programmabile (la prestazione è dovuta nel giorno stabilito dalle parti)
<b>Trasparenza</b>	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero massimo di giorni necessari all'aggiornamento delle informazioni	10 giorni
	<b>Stato della pratica</b>	Tramite telefono, direttamente presso l'ufficio competente	Tempo necessario per la comunicazione delle informazioni	Disponibilità immediata
		Tramite PEC	Numero di giorni necessari per la comunicazione delle informazioni	10 giorni



	<b>Spese a carico dell'utente</b>	Publicazione sul sito <i>web</i> dei costi del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento ad ogni variazione	10 giorni
<b><i>Efficacia</i></b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con prescrizioni della Commissione provinciale o comunale di pubblico spettacolo	Rispetto del D.M. 261/1996	100%
<b><i>Dimensioni aggiuntive</i></b>	<b>Elasticità</b>	Capacità del servizio di adeguamento alle variazioni del numero di richieste sopravvenute	Rapporto tra prestazioni erogate e richieste ricevute	100%

SCHEDA N. 11

<b>Servizio erogato</b>	<b>Gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 co-finanziato dall'Unione Europea</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Erogazione di finanziamenti a favore di enti pubblici e privati senza scopo di lucro per l'attuazione delle Azioni previste dal Programma nazionale FAMI 2014-2020 adottato dall'Autorità Responsabile per realizzare interventi in materia di asilo, accoglienza, integrazione e rimpatrio dei migranti
<b>Modalità di erogazione</b>	Secondo quanto previsto dalla base giuridica del Fondo e specificato nel Sistema di Gestione e Controllo sono previste le seguenti procedure di selezione ed attuazione degli interventi: 1) l'Autorità Responsabile concede le sovvenzioni a soggetti esterni individuati attraverso apposite procedure di selezione; 2) l'Autorità Responsabile attua direttamente i progetti in virtù delle competenze amministrative di cui è titolare in via esclusiva
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	I Soggetti beneficiari dei finanziamenti sono: amministrazioni centrali, enti pubblici, enti locali, organismi internazionali, enti privati senza scopo di lucro. I destinatari finali degli interventi sono i cittadini di paesi terzi

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso dei beneficiari e potenziali beneficiari alle informazioni relative all'attuazione del Fondo	Numero di riunioni con i beneficiari/ <i>workshop</i> organizzati nell'ambito dell'anno	1 incontro annuale (nel corso dei progetti si terranno: 1 incontro di <i>kick off</i> iniziale, 1 <i>focus group</i> di monitoraggio, 1 incontro finale)
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni sul sito <i>web</i>	Sul sito del Ministero dell'Interno sono disponibili: il Programma Nazionale, i regolamenti istitutivi del fondo, gli atti relativi alle procedure di selezione e gli atti di aggiudicazione finali Nella sezione dedicata al Fondo all'interno del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione saranno pubblicati ulteriori materiali di approfondimento sull'organizzazione del fondo ed i risultati conseguiti	Continuativo

		Disponibilità all'assistenza dei beneficiari dei finanziamenti tramite telefono, fax, posta, e-mail, PEC	Esistenza di contatti dedicati alla assistenza per l'attuazione del Fondo	7 indirizzi di posta elettronica dedicati 4 numeri di telefono dedicati
<b><i>Tempestività</i></b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e la risposta	Tempi richiesti per la risposta ai quesiti	Massimo 2 giorni lavorativi per richiesta
<b><i>Trasparenza</i></b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari all'aggiornamento del sito	1 giorno lavorativo
<b><i>Efficacia</i></b>	<b>Conformità</b>	Conformità delle procedure rispetto a quanto stabilito negli atti comunitari	Osservazioni avanzate nei rapporti di audit della CE/ Autorità di audit	Nessuna "osservazione critica" rilevata e non sanata

**SCHEDA N. 12**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Gestione delle procedure di reclutamento e di selezione interna della Polizia di Stato</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Diffusione notizie su concorsi e selezioni interne personale Polizia di Stato
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso la rete <i>internet</i> e <i>intranet</i> del sito della Polizia di Stato
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Cittadini interessati ad accedere all'impiego presso la Polizia di Stato e personale della Polizia di Stato per le selezioni interne
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Utilizzo del sito <i>web</i> per informazioni e per acquisizione <i>on line</i> delle istanze di partecipazione di concorsi pubblici	Numero dei servizi effettivamente erogati rispetto ai servizi previsti	100%
		Disponibilità del servizio via <i>web</i> e via <i>intranet</i> per le selezioni interne del personale della Polizia di Stato	Numero di servizi erogati via <i>web</i> e <i>intranet</i> rispetto al totale dei servizi forniti	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero di richieste evase rispetto a quelle pervenute nei termini previsti dalla normativa di riferimento	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> della Polizia di Stato delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul sito <i>web</i>	3 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione delle informazioni relative alle procedure concorsuali sul sito <i>web</i> della Polizia di Stato	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni sul sito <i>web</i>	3 giorni
	<b>Tempistiche di risposta</b>	Numero dei giorni richiesti per evadere istanza accesso agli atti	Numero dei giorni necessari per fornire all'utenza informazioni e atti	3 giorni

	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle eventuali spese a carico dell'utente per l'accesso agli atti	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul <i>web</i> per eventuali modifiche del tariffario delle spese di accesso agli atti	3 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di richieste evase rispetto a quelle pervenute conformemente alla normativa di riferimento	100%
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Numero di rilievi o di ricorsi presentati e accolti rispetto all'espletamento delle procedure concorsuali	1%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Rispetto delle procedure operative standard	100%

<b>Servizio erogato</b>	<b>Controllo generalizzato dei limiti di velocità in ambito autostradale con il sistema SICVE TUTOR</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Sistema elettronico per la rilevazione della velocità media finalizzato alla riduzione dell'incidentalità realizzato in partnership con la Società "Autostrade per l'Italia"
<b>Modalità di erogazione</b>	Utilizzo di telecamere installate sui portali autostradali e sensori collocati nell'asfalto per l'individuazione dei veicoli e la misurazione della velocità
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	- Tutti i conducenti dei veicoli sulla rete autostradale - Il gestore dell'infrastruttura autostradale
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Presenza di cartellonistica di preavviso di controllo della velocità	Numero di cartelli installati in rapporto alle tratte servite dal tutor	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni <i>web</i> su sito istituzionale <a href="http://www.poliziadistato.it">www.poliziadistato.it</a> - mappa delle tratte controllate con il SICVE TUTOR - video esplicativo del funzionamento del SICVE TUTOR	Informazioni accessibili via <i>web</i> in rapporto al numero totale di informazioni d'interesse per l'utenza	80%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo di notifica della violazione accertata a mezzo tutor	Tempo medio di notifica in rapporto al tempo massimo previsto dal Codice della Strada	90%
	<b>Responsabili</b>	- Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti l'Ufficio che amministra il sistema SICVE  - Iscrizione sul verbale del responsabile del procedimento	- Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul sito <i>web</i>  - Numero dei giorni necessari	5 giorni  2 giorni

<b>Trasparenza</b>			per l'aggiornamento verbali	
	<b>Procedure di contatto</b>	<p>- Pubblicazioni sul sito <i>web</i> delle informazioni (indirizzi, e-mail) per contattare l'amministratore del sistema SICVE</p> <p>- Iscrizione sul verbale delle informazioni (indirizzo, fax, e-mail) dell'ufficio di polizia che sviluppa il procedimento sanzionatorio</p>	<p>-Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul sito <i>web</i></p> <p>-Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento verbali</p>	<p>5 giorni</p> <p>2 giorni</p>
	<b>Tempistiche di risposta</b>	Numero dei giorni richiesti per evadere istanza accesso agli atti	Numero dei giorni necessari per fornire al cittadino informazioni, atti e fotogrammi dell'infrazione	5 giorni
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle eventuali spese a carico dell'utente per l'accesso agli atti	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul <i>web</i> del tariffario delle spese di accesso agli atti	1 giorno
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Conformità delle apparecchiature di misurazione della velocità alle norme di legge e alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione del Ministero Infrastrutture e Trasporti	Numero apparecchi certificati in rapporto al numero apparecchi installati	100%
	<b>Affidabilità</b>	Efficienza del sistema di lettura delle targhe dei veicoli in transito	Numero di rilevazioni complete ed utilizzabili in rapporto al numero totale di rilevazioni effettuate	97%

<b>Servizio erogato</b>	<b>Controllo generalizzato dei limiti di velocità in ambito autostradale e su alcune strade statali con i sistemi SICVe Tutor e Vergilius</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Sistema elettronico per la rilevazione della velocità media finalizzato alla riduzione dell'incidentalità stradale, realizzato con la partnership di ANAS s.p.a. e di alcune società autostradali
<b>Modalità di erogazione</b>	Utilizzo di telecamere installate sui portali autostradali e sensori elettromagnetici o radar per la rilevazione e classificazione dei veicoli
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	- Tutti i conducenti dei veicoli in circolazione nei tratti oggetto di controllo - Il gestore dell'infrastruttura stradale
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Presenza di cartellonistica di preavviso di controllo della velocità	Numero di cartelli installati in rapporto alle tratte oggetto di controlli	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	- Informazioni web su sito istituzionale - mappa delle tratte oggetto di rilevamento - video esplicativo del funzionamento del sistema	Informazioni accessibili via web in rapporto al numero totale di infrazioni di interesse per l'utenza	80%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo di notifica della violazione accertata dal sistema	Tempo medio di notifica in rapporto al tempo massimo previsto dal codice della strada	90%
	<b>Responsabili</b>	- Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti l'ufficio che amministra i sistemi - descrizione sul verbale del responsabile del procedimento	- Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento del sito web  - Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento dei verbali	4 giorni  1 giorno



<b>Trasparenza</b>	<b>Procedure di contatto</b>	- indicazione sul sito web delle informazioni (indirizzo, PEC) per contattare l'ufficio di polizia che redige il verbale di accertamento - indicazione sul verbale di accertamento delle informazioni (indirizzo, PEC) dell'ufficio che sviluppa il procedimento sanzionatorio	-Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul sito <i>web</i>  -Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento verbali	1 giorno  1 giorno
	<b>Tempistiche di risposta</b>	Numero dei giorni richiesti per evadere istanza accesso agli atti	Numero dei giorni necessari per fornire al cittadino informazioni, atti e fotogrammi dell'infrazione	5 giorni
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente per l'accesso agli atti	Numero dei giorni necessari per l'aggiornamento sul sito istituzionale del tariffario delle spese di accesso agli atti	1 giorno
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Conformità delle apparecchiature di misurazione della velocità alle norme di legge e alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione del Ministero Infrastrutture e Trasporti	Numero apparecchi certificati in rapporto al numero apparecchi installati	100%
	<b>Affidabilità</b>	Efficienza del sistema di rilevazione dei veicoli in transito e di lettura dei dati di immatricolazione	Numero di rilevazioni complete ed utilizzabili in rapporto al numero totale di rilevazioni effettuate	97%

**SCHEDA N. 15**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Rilascio del passaporto elettronico</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Il servizio prevede il rilascio del passaporto all'utente, che presenta domanda sia attraverso il sistema di prenotazione <i>on line</i> che direttamente allo sportello degli uffici abilitati
<b>Modalità di erogazione</b>	Il servizio viene erogato attraverso la rete <i>internet</i> , con collegamento al sito della Polizia di Stato, per la presentazione previo appuntamento e attraverso la rete ministeriale per il rilascio
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Tutti i cittadini italiani
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità</b>	Accesso allo sportello per la presentazione della documentazione idonea alla richiesta del "passaporto"	Numero di ore lavorative con apertura assicurata dello sportello per giorni a settimana	6 ore su 5 giorni lavorativi
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Via <i>web</i> sul sito istituzionale per il servizio di prenotazione appuntamento per la presentazione dell'istanza di rilascio attraverso l'agenda passaporto: <a href="https://www.passaportonline.polizia.distato.it">https://www.passaportonline.polizia.distato.it</a>	Informazioni accessibili via <i>web</i>	100%
		Allo sportello degli uffici passaporto delle Questure, dei Commissariati di Pubblica Sicurezza, delle Stazioni dell'Arma dei Carabinieri e degli Uffici Comunali	Informazioni accessibili via <i>web</i> e tramite gli Uffici Relazioni con il Pubblico delle Questure	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero massimo di giorni per il rilascio/diniego del passaporto cui si aggiungono quelli di proroga in caso di ulteriori accertamenti	15 giorni prorogabili di altri 15 in caso di ulteriori accertamenti
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento di rilascio a seguito istruttoria	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione	Contestuale

			dell'istanza <i>on line</i> ed allo sportello dell'Ufficio di Questura/Comm issariato	
			Numero di giorni necessari per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza allo sportello degli Uffici Comunali o Stazioni dell'Arma dei Carabinieri	5 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Informazione via mail ai cittadini che hanno prenotato l'appuntamento attraverso l'agenda <i>on line</i> della data dalla quale possono venire a ritirare il passaporto	Numero dei giorni necessari per l'inserimento nel sistema delle informazioni dalla stampa del passaporto	5 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio sulla base delle norme di legge vigenti	Rispetto normativa 1185/1967 e successive modifiche ed integrazioni	100%
	<b>Affidabilità</b>	Efficacia delle procedure adottate in riferimento alle specifiche programmate	Numero di rilievi e segnalazione di disservizi in riferimento al servizio erogato	1%
<b>Dimensioni aggiuntive</b>	<b>Elasticità</b>	Corrispondenza del servizio sulla base delle variazioni del numero di richieste sopravvenute rispetto alla media, in particolari periodi dell'anno (estivo ed invernale)	Rispetto del tempo di evasione di una pratica sempre costante al variare del numero delle istanze	100%
	<b>Empatia</b>	Capacità di comprensione delle esigenze dell'utenza su istanze che presentano particolare urgenza	Persone dedicate dalle ore 8.00 alle ore 20.00 – 7 giorni su 7 – alla soluzione di tali problematiche per ciascuna Questura	1

<b>Servizio erogato</b>	<b>Presentazione istanza per il riconoscimento degli <i>status</i> di vittima del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Riconoscimento dello <i>status</i> all'interessato o ai suoi familiari superstiti, attraverso un decreto a firma del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
<b>Modalità di erogazione</b>	Il servizio viene erogato ad istanza di parte o, per i dipendenti pubblici, anche d'ufficio. L'istanza può essere presentata in proprio o tramite PEC, oppure in via gerarchica
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Le Forze di polizia e/o loro familiari superstiti, oppure privati cittadini che intervengano su richiesta di assistenza inoltrata da Autorità, Ufficiali e/o Agenti di P.S./P.G.
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità</b>	Accesso agli Uffici Assistenza o Protezione Sociale presso le Questure e/o i Comandi Generali per la presentazione della documentazione idonea alla richiesta	Numero di ore lavorative a settimana	6 ore su 5 giorni lavorativi
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Via <i>web</i> tramite la casella di posta elettronica certificata <a href="mailto:dipps.callcenter.vittimedeldovere@pecps.interno.it">dipps.callcenter.vittimedeldovere@pecps.interno.it</a>	Informazioni accessibili via <i>web</i> sui principali siti istituzionali <a href="http://www.poliziadistato.it">www.poliziadistato.it</a> <a href="http://www.interno.gov.it">www.interno.gov.it</a>	100%
		Presso gli Uffici Assistenza delle varie Questure o presso gli omologhi Uffici Assistenza dei Comandi Generali (Arma dei Carabinieri - Guardia di Finanza - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, ecc.)	Informazioni accessibili via <i>web</i> e tramite gli Uffici Relazioni con il Pubblico delle Questure e dei competenti Comandi delle altre Forze di polizia	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2012, n. 214 segna la tempistica dei procedimenti in questione (da cui va esclusa la durata degli accertamenti tecnici esperiti dalle Commissioni Mediche Ospedaliere e dal Comitato di	Numero massimo di giorni per il rilascio/diniego dello <i>status</i> attraverso l'emissione di un decreto a firma del Capo della Polizia	180 giorni

		Verifica per le Cause di Servizio)	– Direttore Generale della Pubblica Sicurezza cui si aggiungono quelli utilizzati dagli organi medico legali	
<i>Trasparenza</i>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione fornita in sede di avviamento istruttorio, o in sede di accesso agli atti	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza nelle modalità su indicate	Contestuale all'avviamento istruttorio
			Numero di giorni necessari per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza	10 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Informazione via e-mail agli utenti che hanno presentato istanza a mezzo PEC	Numero dei giorni necessari per l'avviamento istruttorio	10 giorni
<i>Efficacia</i>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio sulla base delle norme di legge vigenti	Rispetto normativa di settore, della legge n. 241/1990, nonché del D.P.C.M. 214/2012	100%
	<b>Affidabilità</b>	Efficacia delle procedure adottate in riferimento alle specifiche programmate	Numero di rilievi e segnalazione di disservizi in riferimento al servizio erogato	1%
<i>Dimensioni aggiuntive</i>	<b>Elasticità</b>	Corrispondenza del servizio sulla base delle variazioni del numero di richieste sopravvenute rispetto alla media, in seguito a modifiche normative	Rispetto del tempo di evasione di una pratica sempre costante al variare del numero delle istanze	100%
	<b>Empatia</b>	Capacità di comprensione delle esigenze dell'utenza su istanze che presentano particolare urgenza	Il personale è preparato a sopperire alle problematiche susseguenti ad eventi luttuosi con misure di sostegno	100%

SCHEDA N. 17

<b>Servizio erogato</b>	<b>SCRIVICI</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Informazioni via <i>web</i> al cittadino
<b>Modalità di erogazione</b>	Modulo <i>web</i> da compilare La redazione del sito <i>web</i> <a href="http://www.poliziadistato.it">www.poliziadistato.it</a> risponde direttamente al cittadino per le categorie: varie e ufficio stampa. Se sono necessarie risposte più specifiche il modulo è inoltrato agli uffici sul territorio (Questure) competenti per materia che diventano pertanto responsabili anche dei tempi di risposta
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Tutti i soggetti interessati
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Informazioni esclusivamente tramite <i>web</i> su come usufruire del servizio	Si e con <i>disclaimer</i> esplicativo	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e le informazioni circa l'erogazione del servizio fornito dagli enti responsabili (pubblicato su sito <i>web</i> )	Numero di ore intercorse dalla ricezione della richiesta all'erogazione dell'informazione	Risposta entro h48 dalla richiesta
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di ore necessarie per l'aggiornamento del sito	h48
	<b>Procedure di contatto</b>	Compilazione del modulo <i>on line</i>	Contestuale	100%
	<b>Tempistiche di risposta</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> della tempistica programmata	Tempi diversi a seconda degli uffici responsabili della materia	Non stimabile (comunque entro e non oltre h48)
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle eventuali spese a carico dell'utente	Costi associati all'erogazione del servizio richiesto (connessione <i>web</i> )	Non ci sono spese

<i>Efficacia</i>	<b>Conformità</b>	Corrispondenza del servizio con le specifiche regolamentate	Corrispondenza del servizio sulla base delle norme di legge vigenti (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33)	100%
	<b>Affidabilità</b>	Coerenza del servizio con le specifiche programmate o dichiarate al fruitore	Numero di rilievi e segnalazioni di disservizi in riferimento al servizio erogato	1%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Esaustività della prestazione erogata rispetto alle esigenze finali del fruitore	100%

**SCHEDA N. 18**

<b>Servizio erogato</b>	Emissione di licenze per la fabbricazione, il deposito e la vendita di esplosivi della II e III categoria T.U.L.P.S. (art. 46 T.U.L.P.S.)
<b>Principali caratteristiche</b>	Elaborazione e valutazione in fase istruttoria dei documenti acquisiti, eventuale richiesta di integrazioni ed emissione finale del provvedimento previa convocazione e consultazione della Commissione Consultiva Centrale in materia di Sostanze Esplosivi, composta da esperti del settore
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso emissione di deleghe da trasmettere alle Prefetture per la successiva emanazione della licenza da consegnare agli interessati
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	operatori di settore
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S. – Ufficio per l'Amministrazione Generale – Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso diretto alle informazioni tramite l'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale e/o gli uffici competenti delle Prefetture	Numero delle istanze compiutamente istruite dall'Ufficio rispetto alle istanze presentate dagli operatori economici	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Servizio non disponibile via WEB		
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio (180 giorni)	Procedure concluse nei termini di riferimento rispetto alle richieste presentate	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito dell'istruttoria	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza	Contestuale
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Nessuna spesa		
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di licenze emanate conformi alla normativa di riferimento, rispetto alle istanze pervenute	100%
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Rilievi e segnalazioni disservizi pervenuti	0%



			in riferimento ai servizi erogati	
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Servizi forniti nel rispetto delle esigenze dell'istante, in relazione alle prescrizioni tecniche previste per il provvedimento in oggetto, in rapporto alle richieste pervenute	100%

**SCHEDA N.19**

<b>Servizio erogato</b>	Iscrizione nell'allegato A del Regolamento T.U.L.P.S. degli esplosivi ad uso civile muniti della marcatura CE (art. 53 T.U.L.P.S.)
<b>Principali caratteristiche</b>	Valutazione in fase istruttoria della completezza e correttezza dell'istanza e della documentazione tecnica presentata, eventuale richiesta di integrazioni, emissione del provvedimento
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso emissione di un provvedimento di classificazione sottoscritto dal Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale, deputato alla firma con delega conferita dal Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S., ex art. 53 T.U.L.P.S., con successiva pubblicazione del provvedimento in gazzetta ufficiale
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	operatori di settore
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S. – Ufficio per l'Amministrazione Generale – Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso diretto alle informazioni tramite l'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale e/o gli uffici competenti delle Prefetture	Numero delle istanze compiutamente istruite dall'Ufficio rispetto alle istanze presentate dagli operatori economici	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Servizio non disponibile via WEB		
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'emissione del provvedimento (180 giorni)	Procedure concluse nei termini di riferimento rispetto alle richieste presentate	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito dell'istruttoria	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza	Contestuale
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Nessuna spesa		
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero dei provvedimenti emanati conformi alla normativa di riferimento, rispetto	100%

			alle richieste pervenute	
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Rilievi e segnalazioni disservizi pervenuti in riferimento ai servizi erogati	0%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Servizi forniti nel rispetto delle esigenze dell'istante, in relazione alle prescrizioni tecniche previste per il provvedimento in oggetto, in rapporto alle richieste pervenute	100%

**SCHEMA N.20**

<b>Servizio erogato</b>	Classificazione e riconoscimento di esplosivi (art. 53 T.U.L.P.S.) che esulano dal campo di applicazione delle Direttive comunitarie in materia di prodotti esplodenti
<b>Principali caratteristiche</b>	Valutazione in fase istruttoria della completezza e correttezza dell'istanza e della documentazione tecnica presentata, eventuale richiesta di integrazioni, emissione del provvedimento previa convocazione e consultazione della Commissione Consultiva Centrale in materia di Sostanze Esplosive, composta da esperti del settore
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso emissione di un provvedimento di classificazione e riconoscimento sottoscritto dal Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale, deputato alla firma con delega conferita dal Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. -, ex art. 53 T.U.L.P.S., con successiva pubblicazione del provvedimento in gazzetta ufficiale
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	operatori di settore
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S. – Ufficio per l'Amministrazione Generale – Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso diretto alle informazioni tramite l'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale e/o gli uffici competenti delle Prefetture	Numero delle istanze compiutamente istruite dall'Ufficio rispetto alle istanze presentate dagli operatori economici	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Servizio non disponibile via WEB		
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'emissione del provvedimento (180 giorni)	Procedure concluse nei termini di riferimento rispetto alle richieste presentate	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito dell'istruttoria	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza	Contestuale
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Nessuna spesa		

<i>Efficacia</i>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero dei provvedimenti emanati conformi alla normativa di riferimento, rispetto alle richieste pervenute	100%
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Rilievi e segnalazioni disservizi pervenuti in riferimento ai servizi erogati	0%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Servizi forniti nel rispetto delle esigenze dell'istante, in relazione alle prescrizioni tecniche previste per il provvedimento in oggetto, in rapporto alle richieste pervenute	100%

**SCHEDA N.21**

<b>Servizio erogato</b>	Emissione di licenze per l'importazione di esplosivi ad uso civile ex art. 54 T.U.L.P.S.
<b>Principali caratteristiche</b>	Valutazione in fase istruttoria dei documenti acquisiti, controllo dei prodotti per cui è richiesta l'importazione, eventuale richiesta di integrazioni ed emissione finale del provvedimento
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso emissione di deleghe da trasmettere alle Prefetture ove hanno sede i depositi di destinazione del carico
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	operatori di settore
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S. – Ufficio per l'Amministrazione Generale – Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso diretto alle informazioni tramite l'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale e/o gli uffici competenti delle Prefetture	Numero delle istanze compiutamente istruite dall'Ufficio rispetto alle istanze presentate dagli operatori economici	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Servizio non disponibile via WEB		
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio (180 giorni)	Procedure concluse nei termini di riferimento rispetto alle richieste presentate	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito dell'istruttoria	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza	Contestuale
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Nessuna spesa		
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di licenze emanate conformi alla normativa di riferimento, rispetto alle istanze pervenute	100%
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Rilievi e segnalazioni disservizi pervenuti in riferimento ai servizi erogati	0%

	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Servizi forniti nel rispetto delle esigenze dell'istante, in relazione alle prescrizioni tecniche previste per il provvedimento in oggetto, in rapporto alle richieste pervenute	100%
--	--------------------	----------------------------------	--	------

**SCHEDA N.22**

<b>Servizio erogato</b>	Emissione di licenze per la fabbricazione, il trasporto, la detenzione o l'impiego a scopo di studio o di esperimento, di esplosivi anche non classificati, nonché di bombe, macchine ed altri congegni micidiali o incendiari, ex art. 99 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.
<b>Principali caratteristiche</b>	Elaborazione e valutazione in fase istruttoria dei documenti acquisiti, eventuale richiesta di integrazioni ed emissione finale del provvedimento previa convocazione e consultazione della Commissione Consultiva Centrale in materia di Sostanze Esplosive, composta da esperti del settore
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso emissione di deleghe da trasmettere alle Prefetture per la successiva emanazione della licenza da consegnare agli interessati
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	operatori di settore
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S. – Ufficio per l'Amministrazione Generale – Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso diretto alle informazioni tramite l'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale e/o gli uffici competenti delle Prefetture	Numero delle istanze compiutamente istruite dall'Ufficio rispetto alle istanze presentate dagli operatori economici	100%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	Servizio non disponibile via WEB		
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio (180 giorni)	Procedure concluse nei termini di riferimento rispetto alle richieste presentate	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Comunicazione del responsabile del procedimento a seguito dell'istruttoria	Tempo necessario per la comunicazione dalla presentazione dell'istanza	Contestuale
	<b>Eventuali spese a carico dell'utente</b>	Nessuna spesa		
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di licenze emanate conformi alla normativa di riferimento, rispetto alle istanze pervenute	100%



	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Rilievi e segnalazioni disservizi pervenuti in riferimento ai servizi erogati	0%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Servizi forniti nel rispetto delle esigenze dell'istante, in relazione alle prescrizioni tecniche previste per il provvedimento in oggetto, in rapporto alle richieste pervenute	100%

SCHEDA N. 23

<b>Servizio erogato</b>	<b>Assegnazione borse di studio a dipendenti e figli ed orfani di dipendenti in servizio e in quiescenza dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Istruttoria ed esame delle domande di partecipazione, formazione delle graduatorie sulla base di un griglia preordinata, presentazione all'apposita Commissione per l'approvazione
<b>Modalità di erogazione</b>	Le borse di studio sono erogate ai vincitori tramite accredito sul c/c bancario o postale, oppure se specificamente richiesto, in contanti presso la locale Sezione di Tesoreria (<1.000 €)
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Personale in servizio e figli del personale in servizio e in quiescenza dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Divulgazione dei bandi di concorso tramite pubblicazione sul sito <i>intranet</i> e circolare spedita tramite PEC e messaggistica certificata	Numero degli utenti effettivamente raggiunti rispetto agli utenti potenziali	95%
		Presentazione delle istanze ed eventuali integrazioni tramite PEC, e-mail, fax, posta ordinaria, a mano	Numero delle domande ricevute entro i termini previsti dal bando rispetto alle domande presentate entro i termini	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero delle borse di studio assegnate ai vincitori entro i termini previsti dalla normativa di riferimento rispetto alle richieste	100%
	<b>Criteri per l'assegnazione delle borse di studio</b>	Pubblicazione dei criteri per l'assegnazione e relativa griglia	Tempo necessario per la pubblicazione sul sito <i>intranet</i>	Contestuale all'invio della circolare che indice il bando

<b>Trasparenza</b>	<b>Designazione dei vincitori</b>	-Pubblicazioni sul sito <i>intranet</i> delle graduatorie e dei punteggi in base alla griglia	Giorni necessari per la pubblicazione sul sito <i>intranet</i> dei risultati, dopo la ricezione del decreto di approvazione della graduatoria	3 giorni
	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di borse di studio erogate conformi ai criteri stabiliti nella circolare rispetto alle procedure trattate	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Numero di ricorsi presentati e accolti rispetto all'espletamento della procedura	0

**SCHEMA N. 24**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Servizio di informazione e gestione delle procedure di reclutamento</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Diffusione e aggiornamento di notizie su concorsi e modalità di accesso all'impiego in Amministrazione
<b>Modalità di erogazione</b>	Servizio erogato attraverso la rete <i>internet</i> e la posta elettronica
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Cittadini interessati ad accedere all'impiego presso l'Amministrazione civile dell'Interno, nonché i dipendenti del Ministero dell'Interno o di altre Amministrazioni pubbliche
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Utilizzo del sito <i>web</i> per informazioni e per l'acquisizione <i>on line</i> delle istanze di partecipazione ai concorsi pubblici	Numero servizi effettivamente erogati rispetto ai servizi previsti	100%
		Disponibilità del servizio tramite telefono, fax, posta, e-mail	Numero servizi erogati tramite telefono, fax, posta, e-mail, rispetto al totale dei servizi forniti	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero di richieste evase rispetto a quelle pervenute nei termini previsti dalla normativa di riferimento	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni sul sito <i>web</i>	5 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione delle informazioni sul sito <i>web</i>	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni sul sito <i>web</i>	5 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di richieste evase rispetto a quelle pervenute conformemente alla normativa di riferimento	100%
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Numero di rilievi o di ricorsi presentati e accolti rispetto all'espletamento delle procedure concorsuali	3%

SCHEDA N. 25

<b>Servizio erogato</b>	<b>Passaggio diretto di personale dipendente verso altre Amministrazioni ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Istruttoria tesa a verificare la sussistenza dei requisiti per la concessione del nulla osta al passaggio di personale dipendente in altre Amministrazioni
<b>Modalità di erogazione</b>	Rilascio di nulla osta scritto
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Personale dell'Amministrazione civile dell'Interno in posizione di comando o fuori ruolo presso altre Amministrazioni da almeno cinque anni ovvero due anni se trattasi di organi costituzionali o di rilievo costituzionale
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Diffusione della circolare n.23/2012 contenente i criteri per il passaggio ad altre Amministrazioni	Numero servizi erogati tramite posta, fax, e-mail rispetto al totale dei servizi forniti	100%
		Utilizzo del sito <i>web</i> per la pubblicazione della circolare contenente i criteri per il passaggio ad altre Amministrazioni e del modello di domanda	Numero servizi effettivamente erogati rispetto ai servizi previsti	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	Numero di richieste evase rispetto a quelle pervenute ai sensi della normativa di riferimento	100%
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti l'ufficio responsabile della procedura	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni sul sito <i>web</i>	5 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione dei criteri sul sito <i>web</i> e disponibilità del servizio tramite telefono, fax, posta, e-mail	Numero dei giorni necessari per corrispondere alle richieste	5 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Coerenza tra le istanze presentate e le risposte fornite	Rispetto dei criteri predeterminati	100%
	<b>Affidabilità</b>	Coerenza del servizio con i criteri programmati e dichiarati al fruitore	Numero richieste inoltrate in rapporto alle richieste evase	100%

<b>Servizio erogato</b>	<b>Monitoraggio dei bilanci di verifica trimestrale delle Prefetture-UTG</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Analisi bilanci di verifica trimestrale e dei bilanci effettuati in caso di passaggio gestione della contabilità speciale delle Prefetture-UTG
<b>Modalità di erogazione</b>	Predisposizione prospetti su situazioni finanziarie Rilevazione criticità, segnalazione e supporto alle Prefetture-UTG interessate al fine del ripiano delle medesime
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Prefetture-UTG
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Raccolta Bilanci da esaminare tramite posta ordinaria	Numero dei bilanci ricevuti nel trimestre rispetto al numero delle Prefetture	100%
		Segnalazione criticità rilevate e richiesta di chiarimenti alle Prefetture-UTG tramite messaggistica	Numero di segnalazioni inoltrate/numero di criticità rilevate	100%
		Disponibilità all'assistenza delle Prefetture-UTG tramite telefono, fax, e-mail	Esistenza di contatti dedicati	4 indirizzi e-mail dedicati, 4 numeri di telefono dedicati, 1 numero di fax
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la segnalazione della criticità e la risposta	Tempi richiesti per l'inoltro dei chiarimenti da parte delle Prefetture-UTG	Massimo 10 giorni lavorativi per segnalazione
<b>Trasparenza</b>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito web del Ministero delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento su web	10 giorni
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Coerenza tra istanze e risposte	Numero delle verificazioni trimestrali	100%
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività del servizio erogato	Rispetto delle normative inerenti la contabilità speciale	100%

**SCHEDA N. 27**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Concessione di sovvenzioni straordinarie a dipendenti in servizio e in quiescenza, nonché ai loro familiari, dell'Amministrazione civile dell'Interno</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Istruttoria ed esame delle domande di sovvenzione straordinaria, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione, ribaditi, da ultimo, dalla circolare n. 482 del 7 gennaio 2016
<b>Modalità di erogazione</b>	Le sovvenzioni straordinarie sono erogate agli aventi diritto tramite accredito sul c/c bancario o postale, oppure, se specificamente richiesto, in contanti presso la locale Sezione di Tesoreria (<1.000 €)
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Personale in servizio e in quiescenza e loro familiari fiscalmente a carico dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Titolare del Centro di responsabilità competente per materia

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Valore programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità multicanale</b>	Pubblicazione della circolare suindicata sul sito <i>intranet</i> e <i>internet</i>	Numero degli utenti effettivamente raggiunti rispetto agli utenti potenziali	95%
		Presentazione delle istanze ed eventuali integrazioni tramite PEC, posta ordinaria, a mano	Numero delle domande ricevute rispetto alle domande presentate	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio in presenza delle necessarie risorse finanziarie sul capitolo di bilancio all'uopo dedicato	Numero dei giorni intercorrenti tra la presentazione della richiesta e l'erogazione del servizio	90 giorni
<b>Trasparenza</b>	<b>Criteri per la concessione delle sovvenzioni straordinarie</b>	Indicazione sulla circolare dei requisiti necessari e della documentazione da presentare	Tempo necessario per la pubblicazione sul sito <i>intranet</i>	Pubblicazione contestuale all'invio della circolare
	<b>Designazione dei</b>	Decreto contestuale di	Giorni necessari	3 giorni

	<b>beneficiari</b>	impegno, liquidazione e pagamento, debitamente motivato e soggetto al controllo di legittimità dell'UCB. Pubblicazione dell'elenco delle sovvenzioni ove di importo superiore a 1.000 euro, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative	per la pubblicazione sul sito <i>intranet</i> dell'elenco delle sovvenzioni di importo superiore a 1.000 euro	
<i>Efficacia</i>	<b>Conformità</b>	Regolarità delle prestazioni erogate	Numero di sovvenzioni straordinarie erogate conformi ai criteri stabiliti nella circolare, rispetto alle procedure trattate	100%
	<b>Affidabilità</b>	Credibilità delle prestazioni erogate	Numero di ricorsi presentati e accolti rispetto all'espletamento della procedura	0



<b>Servizio erogato</b>	<b>Consultazione testi presso la “BIBLIOTECA VIMINALE”</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Il servizio prevede la consultazione di testi su supporto cartaceo presso la Biblioteca - ubicata al piano terra del Palazzo del Viminale – incardinata nel Dipartimento per le Politiche del Personale dell’Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, con il supporto quotidiano del personale addetto all’assistenza ai frequentatori. Le ricerche possono essere effettuate sia su cataloghi cartacei che consultando il catalogo <i>on line</i> della rete Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) al quale la Biblioteca partecipa incrementandolo con la catalogazione dei fondi librari esistenti. E’ in fase di avanzata realizzazione la consultazione su supporto elettronico di alcune raccolte e contenuti (periodici ed aggiornamenti di opere in prosecuzione), già consultabili in forma cartacea. E’ stata altresì realizzata da personale della Biblioteca una presentazione <i>on line</i> delle prime pagine di periodici e riviste in dotazione e dei numeri, suddivisi per anno, finalizzata a renderne più agevole la consultazione da parte di tutti i Dipartimenti dell’Amministrazione
<b>Modalità di erogazione</b>	Rilascio diretto ai richiedenti della documentazione richiesta o invio agli stessi a mezzo fax o e-mail
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	E’ costituita da personale interno ed utenza esterna tra cui, in particolare, studiosi, laureandi e docenti di discipline storiche e giuridiche. Le ricerche da parte del personale interno vengono effettuate su contenuti prettamente giuridici per l’aggiornamento finalizzato alle attività dell’Amministrazione. Da parte degli utenti esterni le ricerche e gli studi di ambito giuridico e storico sono finalizzati in particolare alla redazione di tesi, pubblicazioni ed articoli specialistici. L’accesso del pubblico esterno avviene in modo regolamentato dal D.M. 7 ottobre 1996 (Regolamento della Biblioteca) su quattro giorni settimanali. Le richieste possono essere presentate per via telefonica o all’indirizzo di posta elettronica della Biblioteca ( <a href="mailto:bibliotecaviminale@interno.it">bibliotecaviminale@interno.it</a> ) ed i risultati delle ricerche vengono inviati ai richiedenti tramite fax o e-mail
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell’art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Dipartimento per le Politiche del Personale dell’Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione Indicatori</b>	<b>Formula Indicatori</b>	<b>Valore Programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Fisica</b>	Accesso allo sportello fisico di accoglienza	Numero di giornate lavorative con apertura dello sportello/numero totale delle giornate lavorative	80%

	<b>Multimediale</b>	Informazioni sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno <a href="http://www.interno.gov.it">www.interno.gov.it</a> sulle modalità di fruizione del servizio	Numero di spazi <i>web</i> aggiornati/numero di spazi <i>web</i> da aggiornare	100%
		Disponibilità del servizio tramite telefono, fax, posta, e-mail	Numero di richieste evase tramite telefono, fax, posta, e-mail/numero totale richieste evase	65%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo medio tra la richiesta e l'erogazione della prestazione: 2 giorni lavorativi	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/numero totale richieste	95%
<b>Trasparenza</b>	<b>Unità organizzativa responsabile</b>	Pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno <a href="http://www.interno.gov.it">www.interno.gov.it</a> delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del sito <i>web</i>	5 giorni lavorativi
	<b>Canali di comunicazione</b>	Pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno <a href="http://www.interno.gov.it">www.interno.gov.it</a> delle informazioni riguardanti le modalità del contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del sito <i>web</i>	2giorni lavorativi
	<b>Tempi di risposta</b>	Pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno <a href="http://www.interno.gov.it">www.interno.gov.it</a> della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del sito <i>web</i>	2 giorni lavorativi
	<b>Costi associati all'erogazione</b>	Pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno <a href="http://www.interno.gov.it">www.interno.gov.it</a> delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del sito <i>web</i>	2 giorni lavorativi

<i>Efficacia</i>	<b>Conformità</b>	Regolarità della prestazione erogata	Numero di richieste evase conformemente/numero totale delle richieste	100%
	<b>Affidabilità</b>	Pertinenza della prestazione erogata	Numero di reclami/numero dei procedimenti evasi	0
	<b>Compiutezza</b>	Esaustività della prestazione erogata	Numero di procedimenti evasi senza ulteriori adempimenti da parte dell'utenza/numero totale dei procedimenti	100%

**SCHEDA N. 29**

<b>Servizio erogato</b>	<b>Rilascio documenti di riconoscimento per il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno (Tessere mod. A – AT e BT)</b>
<b>Principali caratteristiche</b>	Il servizio, incardinato nel Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, riguarda il rilascio delle seguenti tessere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mod. A - al personale prefettizio</li> <li>• mod. AT - al personale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno in servizio ed in quiescenza</li> <li>• mod. BT - ai familiari del titolare (coniuge e figli minori nonché figli inabili)</li> </ul>
<b>Modalità di erogazione</b>	Rilascio diretto ai richiedenti
<b>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</b>	Personale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno in servizio e/o in quiescenza e relativi familiari
<b>Organo cui notificare la preventiva diffida del ricorrente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 198/2009</b>	Direttore Centrale per le Risorse Umane

<b>Dimensioni</b>	<b>Sottodimensioni</b>	<b>Descrizione Indicatori</b>	<b>Formula Indicatori</b>	<b>Valore Programmato</b>
<b>Accessibilità</b>	<b>Accessibilità fisica</b>	Accesso agli uffici/sportelli	Numero di giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/numero totale di giornate lavorative (ufficiali)	98%
	<b>Accessibilità multicanale</b>	A mezzo posta e per informazione (telefono, fax, e-mail)	Numero di richieste pervenute/numero totale di richieste evase	100%
<b>Tempestività</b>	<b>Tempestività</b>	Tempo massimo tra la presentazione della richiesta e l'erogazione della prestazione: 90 giorni	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/numero totale di richieste di prestazioni pervenute	100%
<b>Efficacia</b>	<b>Conformità</b>	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/numero totale di pratiche	100%

	<b>Compiutezza</b>	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere ulteriore documentazione/numero totale di istanze pervenute	100%
<i>Trasparenza</i>	<b>Responsabili</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> della informazione riguardante il responsabile del servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del sito <i>web</i>	10 giorni
	<b>Procedure di contatto</b>	Pubblicazione sul sito <i>web</i> delle informazioni riguardanti le modalità del contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del sito <i>web</i>	10 giorni